TRIESTE, Giovedì 18 Aprile 1940
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6328
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

DOPO IL COMPLETAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DIFENSIVA

Le forze aeree germaniche lanciate contro le squadre e i convogli inglesi

Bombardamento di Narvik ma nessuno sbarco - La ferrovia di Kiruna fino al confine svedese presidiata dai tedeschi

BERLINO, 17

Il G. Q. G. comunica:

«Durante la giornata del 16 aprile la situazione generale in Norvegia è stata consolidata mediante lo sbarco di nuovi numerosi rinforzi e l'occupazione di importanti linee ferroviarie. Nella regione di Narvik, truppe tedesche si sono impossessate della ferrovia dei minerali fino alla frontiera svedese. Truppe norvegesi che opponevano resistenza sono state, dopo breve combattimento, sanguinosamente sbaragliate. Una parte è stata catturata ed i superstiti si sono messi in salvo oltre la frontiera presso Narstad.

Piena efficenza della difesa costiera

Nell'isola di Nidnocej, 60 chilometri a nord di Narvik, tentativi del genere non hanno avuto luogo. Nella regione di Trondhjem truppe germaniche sono avanzate fino alla frontiera svedese ed hanno preso possesso della ferrovia di Meraaker. Nella regione di Bergen la giornata è trascorsa tranquillamente.

Presso Stavanger l'aviazione britannica ha rinnovato i suoi attacchi nella notte dal 15 al 16 aprile, senza tuttavia arrecare danni agli impianti militari. Due batterie norvegesi si sono arrese ai tedeschi nella regione di Christiansand. Le truppe tedesche estendono regolarmente la loro occupazione nella regione di Oslo. La linea ferroviaria Oslo-Friedrikstad-Halden-Kornsjoe-confine svedese è stata ristabilita. Un gruppo da combattimento germanico ha occupato nelle prime ore del pomeriggio del 16 aprile Kongsvinger ed ha ripreso la sua avanzata verso nord. A nord-est di Hoenefoss, autoblindate germaniche hanno partecipato con successo ai combattimenti. La Marina da guerra ha assicurato il rifornimento di materiale e l'affluenza dei complementi.

La protezione costiera è stata sviluppata regolarmente. Le fortificazioni costiere del fiord di Oslo sono state poste in piena efficenza di guerra. Durante i combattimenti svoltisi per la difesa di Narvik contro forze inglesi superiori è caduto eroicamente il comandante della flottiglia dei cacciatorpediniere Commodoro Bonte.

Gli equipaggi delle navi danneggiate e messe totalmente fuori combattimento e che avevano sparato completamente le loro munizioni sono stati salvati per circa due terzi ed incorporati nelle truppe che difendono Narvik. Un sottomarino germanico ha affondato a nord-est delle Shetland un cacciatorpediniere britannico della classe Tribal. Parecchie torpediniere norvegesi sono state messe in servizio nella Marina germanica.

I carri in azione

L'arma aerea ha continuato durante il giorno 16 aprile i suoi voli di esplorazione sul Mare del Nord settentrionale e centrale come anche lungo la costa occidentale norvegese ed ha recato importanti osservazioni. Malgrado il cattivo tempo, unità navali della flotta britannica sono state attaccate da numerosi apparecchi da combattimento.

Una grande nave da trasporto è stata colpita in pieno da bombe di calibro massimo, un sommergibile avversario ed un incrociatore avversario sono affondati, come già comunicato, a 150 km. a nord-ovest del fiord di Mold.

Durante i voli di sorveglianza dei nostri apparecchi da caccia sulla Norvegia sud-occidentale sono stati abbattuti il 15 aprile un apparecchio inglese (Lockhead Hodsor) ed un idrovolante Sunderland. Un apparecchio tedesco non ha fatto ritorno alla base.

Sul fronte occidentale a sud-ovest di Merzig nostri reparti di arditi hanno fatto saltare in aria 4 ricoveri nemici, hanno massacrato la guarnigione composta di 50 soldati britannici ed hanno riportato prigionieri, armi e munizioni come bottino.

Forze navali britanniche hanno bombardato ieri sera ancora una volta Narvik e Harstad. Al bombardamento però non hanno fatto seguito tentativi di sbarco.

Sul vittorioso combattimento sostenuto da truppe tedesche nella zona di Narvik si hanno questi particolari. Lo scontro è avvenuto nei pressi di Bjoernfjell. I norvegesi hanno subito perdite estremamente gravi. Sei ufficiali e 40 soldati sono stati fatti prigionieri. Le perdite tedesche sono irrilevanti. La comparsa di carri armati, impiegati ieri per la prima volta durante l'avanzata nel settore di Oslo, ha suscitato profonda impressione fra i norvegesi.

Anche a Londra si ammette che Narvik non è presa

LONDRA, 17

Le informazioni di fonte tedesca secondo le quali Narvik è sempre in possesso delle truppe del Reich, trovano conferma in dispacci pubblicati nelle edizioni pomeridiane dei giornali. (Stefani).

Continui rinforzi tedeschi verso il nord

La "Linea di Churchill,, in allestimento

(Dall'inviato della Stefani*)*

AMSTERDAM, 17

Le caratteristiche della giornata sono: 1) l'aumentata aggressività nel Mare del Nord dell'aviazione germanica, la quale, avendo ormai messo a punto l'organizzazione difensiva, passa all'offensiva attaccando un po' dappertutto, nel Mare del Nord e sulle coste della Norvegia, i convogli e le squadre inglesi; 2) l'aumentata celerità della occupazione militare tedesca, la quale ormai dilaga dai centri iniziali di occupazione verso l'interno della Norvegia e già prende in mano le grandi linee ferroviarie e stradali di comunicazione; 3) il silenzio di Londra e di Parigi, le quali di fronte all'eloquenza dei fatti, non riescono più a tenere in piedi il gioco della loro propaganda.

L'evidenza del successo germanico ha ormai convinto anche i Paesi neutrali e comincia a riflettersi nei commenti degli organi più seri della stampa mondiale.

Tre volte durante la giornata di oggi elementi della flotta inglese hanno bombardato Narvik e le due località di Ankenes e Oyiord nel fondo del fiordo. Un incrociatore leggero britannico ha lungamente sparato contro i boschi di Dallanger, con grande spavento dei centoventi abitanti della regione, tutti pacifici boscaioli e pescatori di aringhe. Non risulta finora che gli inglesi si siano decisi a sbarcare. Comunque le truppe tedesche occupano salde posizioni trincerate e la ferrovia Narvik-Korofield è del tutto controllata dai tedeschi, i quali sono regolarmente riforniti di viveri e di munizioni dall'aviazione. Le forze di Trondhjem, dopo aver raggiunto il confine svedese, stanno costruendo una linea trincerata che i soldati hanno ironicamente battezzata la «Linea di Churchill». I contingenti tedeschi che hanno occupato Stikelstad stanno costruendo anch'essi un'altra linea di trincee e di posti avanzati più a nord. I tedeschi quindi già sbarrano a Trondhjem l'ingresso alla Norvegia meridionale e centrale. Il terreno montuoso e accidentato si presta per le opere di difesa nella costruzione delle quali i tedeschi sono maestri.

Si ha da Stoccolma che in tutto il nord della Norvegia si registra la presenza di imponenti masse d'aviazione germanica che trasportano incessantemente rinforzi particolarmente a Narvik. Si ha notizia inoltre che dall'aeroporto di Copenaghen partono continuamente altri rinforzi diretti a Trondhjem

BILANCIO DI NOVE GIORNI

Ciò che la Home Fleet ha perduto

4 navi da battaglia, 2 incrociatori da battaglia 7 incrociatori pesanti, 1 portaerei, 9 caccia 8 sommergibili ed altre 8 navi da trasporto

BERLINO, 17

La «12 Uhrblatt», a conclusione di un articolo nel quale commenta le dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain e da Reynaud fa una statistica delle perdite riportate dalla flotta inglese a partire dal 9 corrente: Il 9 aprile 4 navi da battaglia furono colpite ognuna da 2 o 3 bombe, due incrociatori da battaglia rispettivamente da 2 o 1 bomba, un incrociatore pesante messo in fiamme. Il 10 aprile furono distrutti 4 cacciatorpediniere ed un quinto fu gravemente danneggiato; 5 trasporti di munizioni furono sequestrati a Bergen. 11 aprile: una nave portaerei fu colpita in pieno da una bomba; l'incrociatore pesante «York», colpito da due bombe, fu affondato; davanti a Narvik furono affondati altri 2 cacciatorpediniere britannici. Il 14 aprile 2 sommergibili furono affondati. Il 15 aprile un incrociatore britannico fu affondato a colpi di bombe. Il 9 aprile fu abbattuto un idrovolante gigante tipo «Sunderland», il 10 aprile un apparecchio «Hawker Hurricane». L'11 aprile fu abbattuto un «Wickers Wellington». il 12 aprile furono abbattuti 10 apparecchi da bombardamento, il 12 aprile altri 2 aeroplani davanti a Narvik ed a Stavanger. Il 13 aprile 3 «Wickers Wellington». Il 14 aprile 2 apparecchi da combattimento. il 15 aprile un apparecchio da bombardamento, 2 «Loockeed», un «Sunderland» ed un altro all'ingresso dello Skagerrak. La statistica non comprende i «Sunderland» abbattuti a Scapa Flow e sul fronte occidentale. Riepilogando (navi rispettivamente danneggiate, affondate o sequestrate), navi da battaglia 4, incrociatori da battaglia 2, incrociatori pesanti 3, incrociatori 3, portaerei 1, cacciatorpediniere 9, sommergibili 7, navi trasporto 7, apparecchi aerei 24.

A queste cifre bisogna aggiungere le unità affondate il giorno 16 e cioè, come comunica l'odierno bollettino del G. Q. G.: una grande nave da trasporto, un incrociatore e un sommergibile.

Per quanto riguarda le operazioni d'oggi il «D. N. B.» comunica: In occasione degli attacchi aerei davanti alle coste norvegesi avvenuti a mezzogiorno, la nostra arma aerea ha colpito un incrociatore britannico con una bomba di calibro massimo, l'incrociatore è affondato subito. Due altri incrociatori sono stati colpiti da tre bombe di grosso calibro e di grossissimo calibro, e i danni subiti fanno ritenere che non siano in grado di superare la rotta per tornare in un porto inglese.

A proposito della nave-trasporto britannica che, come informa l'odierno bollettino, è stata raggiunta in pieno da bombe di grosso calibro, si apprende che l'azione ha avuto luogo nelle acque di Harstad, a nord di Narvik, dove un convoglio inglese, composto di navi da guerra e da trasporto, è stato attaccato dall'aviazione germanica. Si ritiene che la nave colpita sia affondata.

Scetticismo a Berlino su un'azione terrestre degli alleati

BERLINO, 17

Nonostante i sommergibili e le mine inglesi che infestano il Kattegat e lo Skagerrak e le frequenti incursioni effettuate dai bombardieri della R. A. F., i trasporti tedeschi continuano a pervenire in Norvegia, sbarcando truppe, armi e munizioni. Così annuncia il bollettino del Comando supremo tedesco.

L'occupazione del Paese prosegue metodicamente, benchè la resistenza delle truppe norvegesi fedeli al Sovrano e al Governo legale non accenni a desistere. Le voci che Re Haakon abbia riconosciuto la Commissione governativa formatasi ieri a Oslo sotto la presidenza di Cristiensen non sono confermate.

Uno sbarco alleato in forze nè logico nè utile

Altro punto interessante del comunicato del Comando supremo germanico è che tuttora il porto di Narvik si trova nelle mani delle truppe del Reich, le quali hanno occupato la linea ferroviaria che conduce dal porto alla frontiera svedese. Si tratta, com'è noto, di una trentina di chilometri di strada ferrata che passa per numerose gallerie.

E' difficile a rendersi conto della situazione. Secondo notizie pervenute alcuni giorni addietro, i norvegesi avevano fatto saltare alcune gallerie della ferrovia; poi si disse invece che erano stati i tedeschi a distruggere la linea. Comunque sia, per il prossimo avvenire il ferro svedese non affluirà più al porto di Narvik, con sensibile danno dell'industria bellica inglese, della quale copriva il 30 per cento del fabbisogno.

Si annuncia pure la morte del Commodoro Bronte, comandante delle forze navali tedesche inviate a Narvik e caduto nel corso di uno degli ultimi attacchi britannici.

Come si vede, non vi sono oggi grandi novità nel campo militare. Gli avversari si limitano per il momento a battagliare nel cielo e sul mare, infliggendosi duri colpi e fino ad oggi da parte alleata è la Granbretagna che ha da sopportare il maggior peso della guerra. Sarà solo nei prossimi giorni, se è vero che gli occidentali intendono sbarcare in Norvegia alcune divisioni, che vedremo svolgersi su quel nuovo teatro di guerra operazioni terrestri. Ma su questa eventualità i competenti sono scettici. La configurazione della Norvegia è tutt'altro che favorevole a uno spiegamento di forze; suddivisa com'è da tante catene trasversali di montagne. Probabilmente gli alleati non tenteranno neppure di ricacciare dalle loro posizioni gli avversari.

Rimbeccate a Roosevelt

Mentre anche oggi la stampa nazionalsocialista replica aspramente al Presidente Roosevelt per il suo discorso dell'altro ieri, ricordando diverse pagine della storia americana in contrasto con le sue dichiarazioni in tema di rispetto degli altri popoli e invitandolo a impicciarsi nei casi del suo Paese e lasciare agli europei la cura dei propri, non trascura ciò che si è scritto nelle ultime 24 ore nell'occidente all'indirizzo dell'Italia.

Così la Börsen Zeitung *comincia con l'osservare che negli ultimi giorni i nostri giornali hanno espresso con assoluta chiarezza l'atteggiamento dell'Italia, fermamente decisa a non lasciarsi sorprendere dallo sviluppo degli avvenimenti e a tenere d'occhio tutte le eventualità, ciò che suscita in campo occidentale un certo nervosismo.*

*«Ancora una volta — prosegue l'organo ufficioso della Wilhelmstrasse — restano delusi coloro che nonostante le lezioni avute, erano stati così pazzi da credere che l'Italia si lasciasse staccare da allettamenti o minacce dalla sua compagna dell'Asse e distogliere dalle sue legittime aspirazioni e dai suoi diritti vitali. Ancora in questi momenti decisivi Londra e Parigi si cullano infatti in vane illusioni. Alle chiare manifestazioni della volontà italiana, Churchill risponde accennando alla forza britannica nel Mediterraneo (un accenno in grado solo di rafforzare l'Italia nel suo atteggiamento verso l'altezzoso poliziotto marittimo inglese) e la stampa francese si perde in un bailamme di frasi bellicose e di vaghe offerte. «La diplomazia delle Potenze occidentali — scrive De Kerillis nell'*Epoque *— deve attenersi alla regola che si potrebbero fare delle concessioni solo quando esse costituiscano l'inizio di un cambiamento dell'Italia nei riguardi degli alleati».*

Il giornale della Wilhelmstrasse cita anche Madame Tabouis per quello che ha scritto circa presunte incognite in Italia in caso di guerra, e conclude: «Considerare l'Italia ancora una sfinge, come si fa a Londra e a Parigi, è una grossa illusione. L'Italia sta con le armi al piede, pronta a sostenere i suoi diritti. La sua vigilanza farà fallire ogni tentativo alleato, sia che si ricorra alle promesse o alla forza».

Incomprensione irrimediabile

Anche la Nachtausgabe *rileva i tentativi della stampa occidentale di allettare l'Italia con la possibilità di concessioni, non tracurando di informare l'opinione pubblica che non è affatto sicuro, come si era fatto credere in un primo tempo, che l'Italia come Potenza belligerante penceli verso gli alleati. «La diplomazia degli occidentali — continua il giornale — non è proprio di questo mondo. A Londra e a Parigi non si ha la più pallida idea della forza dinamica del Nazionalsocialismo e del Fascismo, se ancora si spera di influire con qualche manovra diplomatica sull'Italia. I veri elementi dell'evoluzione europea non vengono capiti nelle capitali occidentali democratiche».*

MASSIMO CAPUTO

I prossimi episodi del grande duello

LONDRA, 17

E' impressione assai diffusa negli ambienti interessati che nei prossimi giorni vi sarà un collaudo in proporzioni grandiose tra le forze aeree tedesche e quelle aeronavali britanniche dal quale si potranno trarre conclusioni convincenti relativamente all'efficacia dell'arma aerea e di quella navale per il dominio strategico della situazione creatasi nel Mare del Nord. Le ricognizioni aeree britanniche e altre fonti hanno segnalato che ingenti masse di aeroplani tedeschi sono già concentrate in Danimarca e Norvegia. Negli ambienti neutrali della capitale britannica, che seguono attentamente gli sviluppi della situazione aeronavale, si esprime del pari la convinzione che ben presto il Mare del Nord e lo stesso cielo metropolitano inglese saranno teatro di interessanti episodi del grande duello anglo-germanico. (United Press).

Collegamenti fra cielo e mare

Le flotte tedesche, aerea e navale, collaborano con perfetto affiatamento alle operazioni in Norvegia. Ecco un velivolo da ricognizione che comunica per radio

Stretta vigilanza nel Belgio sulle strade e gli stabilimenti

BRUSSELLE, 17

La Regina Elisabetta ha visitato gli accantonamenti ed i posti di guardia dei reggimenti dislocati lungo la frontiera. Alcuni elementi della speciale guardia incaricata di vigilare le strade di comunicazione e gli stabilimenti pubblici, sono stati chiamati in servizio per completare le misure prese

Secondo il *Soir*, è prossima la creazione di campi di concentramento destinati a riunire gli stranieri sospetti o indesiderabili che non potessero essere inviati al loro Paese. I giornali recano la notizia che l'altro giorno un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio del Belgio e che quando le batterie della difesa antiaerea hanno aperto il fuoco, si è allontanato lanciando delle grandi fumate e mettendo in azione mitragliatrici. Un sasso sollevato da uno dei proiettili ha ferito un soldato belga.

I negoziati che si sono svolti a Brusselle tra le delegazioni belga e tedesca hanno condotto alla fissazione dei contingenti di esportazione compatibilmente con le misure prese dal Belgio per il suo approvvigionamento e per la salvaguardia della sua neutralità. La delegazione tedesca ha fatto sapere che, sotto riserva dell'esecuzione effettiva delle esportazioni previste verso la Germania, il Governo del Reich avrebbe autorizzato a portare dal 20 al 60 per cento gli antichi contingenti di carbone destinati al Belgio. I delegati hanno anche trattato questioni d'ordine finanziario, relative all'accordo sui trasferimenti ed ai futuri statuti doganali della Boemia e Moravia.

Delegazione commerciale jugoslava partita alla volta di Mosca

BELGRADO, 17

Una Delegazione commerciale jugoslava è partita stasera alla volta di Mosca allo scopo di negoziare un accordo commerciale russo-jugoslavo. In questi ambienti ufficiosi non si nasconde che siffatto accordo potrebbe essere il preludio all'allacciamento di regolari rapporti diplomatici fra i due Paesi, già deciso in linea di massima dal Governo di Belgrado. *(United Press).*

L'Egitto non pensa a costruire una Maginot nel deserto

CAIRO, 17

Il Ministro della Difesa egiziano ha concesso al *Mokattam* una intervista sugli armamenti egiziani in corso. Egli ha dichiarato fra l'altro che la costruzione di una linea fortificata sul genere delle linee Maginot lungo tutto il deserto egiziano non soltanto costerebbe molto cara ma in certe zone sarebbe inutile.

Le manifestazioni per il 21 aprile

Il Duce consegnerà i distintivi ai mutilati del lavoro

ROMA, 17

Il Foglio di disposizioni n. 115 del Segretario del P.N.F. reca:

Nella ricorrenza del Natale di Roma, Festa del lavoro, il Duce consegnerà, nel Palazzo Venezia, alle ore 9, 116 distintivi d'onore ai mutilati del lavoro residenti nell'Urbe, 17 distintivi d'onore ai professionisti grandi invalidi del lavoro e 115 certificati di pensione a lavoratori vecchi ed invalidi, convenuti in Roma in rappresentanza delle provincie d'Italia e dei rioni di Roma.

Nelle provincie del Regno, nell'Impero e nel Possedimento italiano delle Isole dell'Egeo, alla presenza delle gerarchie del Regime, della rappresentanze del Partito, delle organizzazioni sindacali, delle formazioni della «Gil» e dei giovani iscritti ai Corsi di Preparazione politica, saranno inaugurate le opere pubbliche e sarà compiuta la consegna di 4203 distintivi d'onore ai mutilati del lavoro, delle decorazioni ai cavalieri del lavoro, delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale, di 110.000 certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi delle diverse categorie professionali, di 1300 certificati di pensione ad invalidi e vecchi della Marina mercantile ed a vedove ed a orfani di marittimi. Le sezioni e le sottosezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista, in collaborazione con le Federazioni dei Fasci di Combattimento, illustreranno l'attività che il Regime svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi corali e bandistici dell'O.N.D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze. Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. Le sedi saranno imbandierate ed, a sera, illuminate.

L'organizzazione della manifestazione spetta ai Segretari federali, d'intesa con i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali e con i direttori dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Rapporto dei professionisti e artisti

ROMA, 17

Per la festa del 21 aprile, la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha disposto che da tutte le provincie del Regno convengano alla Capitale numerose rappresentanze delle varie Unioni e di tutte le categorie inquadrate.

Nella giornata del 20 avranno luogo i Consigli nazionali dei Sindacati fascisti dei farmacisti, medici e dei periti industriali per la nomina delle cariche sociali e le riunioni dei Direttorii nazionali dei Sindacati avvocati e procuratori, dottori in economia e commercio, geometri, giornalisti, notai e ragionieri per deliberare intorno a questioni tecniche ed organizzative. La mattina del 21, nel Teatro delle arti, con la larga partecipazione di tutte le gerarchie nazionali e provinciali dei 27 Sindacati aderenti alla Confederazione e delle 94 Unioni provinciali, avrà luogo un rapporto a carattere nazionale dei professionisti ed artisti d'Italia. Subito dopo il rapporto, le rappresentanze convenute, insieme con i professionisti ed artisti dell'Unione provinciale di Roma, si aduneranno in Piazza dell'Esedra, ove si incolonneranno dirigendosi a Piazza Venezia.

Commissione di studio italiana giunta a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 17

E' giunta a Monaco la seconda commissione di studio italiana presieduta dal Vicegovernatore di Roma, sen. Montuori. In onore degli ospiti, che sono stati ricevuti dai locali rappresentanti del Fronte del Lavoro e delle istituzioni economiche socialnazionali e che hanno qui visitato alcune aziende economiche e sociali, il Partito socialnazionale ha offerto una colazione nella Casa del Circolo social-nazionale; alla stessa hanno partecipato autorità civili e militari e numerosi gerarchi della Casa bruna e del fronte del Lavoro.

Il Papa indice preghiere per la pace

Una lettera al Card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il S. Padre Pio XII ha inviato al Cardinale Luigi Maglione, suo Segretario di Stato, una lettera con la quale ricorda che nello scorso anno, quando rumore di armi teneva tutti in trepidazione egli gli indirizzò una lettera per esortare il popolo cristiano ad innalzare nel mese di maggio fervidi voti alla Madre di Dio affinchè, placati gli animi, fosse ristabilita la pace fra i popoli. Essendo ora scoppiata una terribile guerra il Papa scongiura nuovamente tutti i cattolici sparsi nel mondo e specialmente i bambini a riunirsi ogni giorno del prossimo maggio attorno all'altare della Vergine ed elevare fervide preci.

Pio XII ripone la sua speranza in Dio che tutto può, e perciò desidera che tutti intreccino le loro alle sue preghiere affinchè Iddio affretti il termine di questa calamitosa procella. Il Papa conclude pregando il Cardinale di portare queste sue esortazioni a conoscenza di tutti e particolarmente dei sacri pastori delle diocesi di tutto l'Orbe cattolico.

LA POSIZIONE DELL'ITALIA

Qualche utile consiglio alla stampa britannica

ROMA, 17

Da qualche tempo si deve registrare una inquieta e non provocata violenza di linguaggio della stampa britannica nei confronti dell'Italia. Oggi è il *News Chronicle*, che già all'epoca delle sanzioni si distinse per la sua virulenza verbale contro il diritto e l'onore dell'Italia, a passare il segno con la sua prosa inqualificabile.

Scrive il *News Chronicle:*

«Finora l'Italia è stata una petulante non belligerante, ripagando con provocazioni la tolleranza di Questo Paese. Ora i suoi capi e la stampa stanno apertamente preparando il popolo per l'azione. Presto l'Italia potrà trovare sufficiente risoluzione per combattere. L'Italia avrebbe deciso di combattere perchè crede che Hitler vinca la guerra. Molto probabilmente il Duce sarà stato informato nell'incontro del Brennero che Hitler intende attaccare i Balcani al più presto possibile, nel qual caso Mussolini vorrebbe la sua parte del bottino, che probabilmente sarebbe la Jugoslavia, che gli darebbe il comando dell'Adriatico. Il Duce farebbe bene a pensarci su ancora prima di fare qualche passo che potrebbe metterlo contro gli alleati. L'Italia ha coste vulnerabili più di ogni altro Paese d'Europa. A occidente è malamente situata per resistere ad un'invasione dei francesi. Fin dall'inizio l'Italia perderebbe i rifornimenti essenziali. Gli italiani in Abissinia resterebbero isolati. La flotta italiana, benchè potente, si troverebbe di fronte una combinazione di flotte più potenti. No! Non vogliamo vedere l'Italia in guerra con gli alleati. Abbiamo già molto da fare e amiamo il popolo italiano. Ma se il Duce scegliesse ora di combattere dalla parte di Hitler, il suo Paese deve aspettarsi la sorte che attendono gli aggressori».

Non sappiamo se questa prosa corrisponde al pensiero dominante delle sfere responsabili e dell'opinione pubblica inglese. Ma essa deve essere registrata come l'indice di quella mentalità di sopraffazione nella quale gli inglesi persistono malgrado le cocenti lezioni ricevute e per gli intenti intimidatori che il giornale si propone.

Le insinuazione del *News Chronicle*, che nei riguardi della penisola balcanica pretende di rilevare quanto si sarebbe detto nel colloquio del Brennero, fanno parte di tutta la manovra messa in essere in questi giorni dalla propaganda anglo-francese col proposito di provocare turbamenti e sospetti nei Paesi balcanici. Ma è una manovra destinata a rivolgersi contro gli stessi autori.

Per quanto più strettamente concerne l'Italia è opportuno che il *News Chronicle* prenda atto delle seguenti brevi considerazioni sotto forma di consigli che il *Giornale d'Italia* dà all'organo britannico:

1) Si occupi, il *News Chronicle*, dei casi britannici; ma se vuole occuparsi dei casi italiani, ricordi anzitutto le offese fatte dagli alleati ai diritti e ai bisogni dell'Italia nel dopoguerra e sino al 1940, sulla base della precisa e incontrovertibile documentazione che già abbiamo fornito; 2) non pretenda di dare consigli all'Italia, che non accetta suggerimenti e tanto meno imposizioni dagli stranieri per l'interpretazione e la difesa dei suoi interessi nazionali e imperiali. E non s'illuda nel quadro delle «difficili» condizioni dell'Italia, che una convenzionale letteratura politica di occasione va da qualche tempo tracciando, con un nuovo fatale errore di calcolo e di giudizio. Le attuali vicende della Germania vanno già luminosamente provando che contro le Nazioni forti, audaci e coscienti del loro buon diritto, non sono facili nè a buon mercato i blocchi, i quali possono anche rivolgersi, a un momento dato, contro i bloccatori.

La vulnerabilità delle coste italiane, che può essere in parte reale per l'ingiusto e intollerabile sistema creatosi nel Mediterraneo, ha oggi la sua difesa nella presenza attiva di una potente Marina da guerra italiana fornita di un grandissimo numero di sottomarini, bene addestrata. La pretesa invasione della Francia da occidente presuppone soltanto una inesistente inerzia italiana e l'oblio di tutto quanto la storia dimostra in fatto di invasioni francesi sul territorio italiano, sanguinosamente spezzate e convertite in colossali disfatte. Quanto alla vulnerabilità degli altri territori italiani fuori d'Europa, essa ha la sua contropartita dalla vulnerabilità dei territori imperiali franco-britannici disseminati nel mondo. Tutto questo va ricordato al facile oblio del *News Chronicle* in forma precisa ma tranquilla, non per intimidazione, ma per doverosa replica chiarificatrice al nuovo tentativo britannico di intimidazione.

La posizione giuridica dei meticci dell'A. O.

ROMA, 17

Con provvedimento in corso di approvazione, sono emanate norme relativamente ai meticci dell'Africa Italiana in relazione al prestigio della razza. Le norme regolano la posizione giuridica dei meticci collocando questi tra i nativi ed evitando la formazione di una casta a sè stante. Per meticcio si ritiene il nato da genitore cittadino e da genitore nativo dell'A. I. e assimilato. Il meticcio assume lo statuto del genitore nativo ed è considerato nativo a tutti gli effetti. Il meticcio non può essere riconosciuto dal genitore cittadino e ad esso non può essere attribuito il cognome del genitore cittadino. Il mantenimento, l'educazione e la istruzione del meticcio sono a totale esclusivo carico del genitore nativo. Sono vietate adozioni e l'affiliazione di nativi e di meticci da parte di cittadini.

Agli effetti dei provvedimenti per la difesa della razza italiana, il meticcio cittadino è considerato di razza ariana salvo che non debba essere considerato di razza ebraica a norma di legge. Circa gli stranieri, si stabilisce il divieto di soggiorno nei territori dell'A. I. per coloro non assimilati ai nativi che contraggono matrimoni con nativi che riconoscano a adottino nativi. Inoltre è stabilito il divieto di soggiorno per i figli meticci legittimi o riconosciuti di stranieri.

Un villaggio "Littorio,, per gli operai italiani in Albania

ROMA, 17

Per fornire di alloggi le famiglie dei connazionali rimpatriati dall'estero e inviati in Albania per essere impiegati in lavori di bonifica, s' è venuti nella determinazione di costituire nel territorio di quello Stato un villaggio operaio denominato «Littorio». Allo scopo è stato predisposto un provvedimento col quale è autorizzata la spesa di 12 milioni per la costruzione di detto villaggio.

GLI SVILUPPI DELLA GUERRA NEL NORD

RISORSE E DIFESE DELLA SVEZIA

Vasta assai più dell'Italia, popolata da circa 6 milioni e mezzo di abitanti, la Svezia presenta un terreno dolcemente degradante dal crinale delle Alpi scandinave — che non sorpassa i 2000 metri — verso il golfo di Botnia e il Baltico, preceduti entrambi da una fitta corona di scogli e di isolotti rocciosi, che facilitano la difesa e rendono ardua e laboriosa ogni operazione di sbarco. La parte meridionale del Paese; lo Sveland (Stoccolma), lo Smaland (Goeteborg), e la Scania (Malmoe) è la più ricca di risorse e la più fittamente abitata; contiene i più vasti laghi (il Vernern, il Vettern, il Mälar ed altri minori), le più progredite industrie e le zone agricole più produttive. La regione settentrionale — Dalecarlia, Norrland e Lapponia occidentale — è simmetricamente traversata dai maggiori fiumi (elf), ricchi d'acqua e di laghi alpestri, che dànno al paese un aspetto caratteristico di successivi terrazzi a popolazione sparsa, coperti fittamente di foreste e difficilmente comunicanti fra loro.

La Svezia è antesignana nell'industria del latte, portata a vera eccellenza, ed è ricca di legname e di ferro, proveniente dai giacimenti di Kiruna e di Gallivara (al nord) e di Grängesberg (al centro). Le esportazioni totali della Svezia raggiungono la cifra di 12 sterline annue per abitante (9 in Inghilterra, 4 e mezzo in Francia, meno di 4 negli Stati Uniti, di cui il 45 per cento è dovuto al legname e il 35 per cento ai metalli, assorbiti parte dalla Germania e parte dall'Inghilterra. L'industria svedese si è specializzata nella produzione di acciai di alta qualità e di macchine, soprattutto per l'utilizzazione del latte e dei suoi derivati.

I Governi succedutisi in Svezia, come quelli degli altri Paesi scandinavi, non hanno mai dato una grande importanza alla preparazione militare, ritenendo che la neutralità fosse sufficientemente protetta dai trattati e dalla Società delle Nazioni. Dal 1936 anche la Svezia iniziò i provvedimenti per la sua difesa, consistenti in una sistemazione della frontiera settentrionale col campo trincerato di Boden, nella valle del Lulea Elf; nella fortificazione dell'isola di Gotland, e nella riorganizzazione delle forze armate. L'esercito svedese non ha, in tempi normali, che 4 Divisioni e due Gruppi (del nord e del sud), ma può contare su di una forza mobilitabile di circa 400 mila uomini; la Marina è sufficiente alla protezione delle sue coste e l'aviazione potrà raggiungere i 300 apparecchi.

Già prima che il conflitto russo-finnico si pronunciasse, il Governo di Stoccolma aveva dichiarato la sua stretta neutralità; questo però non impedì l'invio in Finlandia — in forma individuale e privata — di 9000 volontari e di molte armi e munizioni, per un valore globale di circa 500 milioni di corone. L'intensificazione dell'offensiva russa nel febbraio mise la Svezia in gravi difficoltà, ma ai primi di marzo, di fronte al timore di una invasione, il Governo declinò l'invito di Helsinki per un intervento diretto, dichiarando in pari tempo che si sarebbe opposto al passaggio di truppe anglo-francesi sul suo territorio. Ne derivò il compromesso di Mosca e la Svezia parve finalmente tranquilla. Ma l'iniziativa britannica e la fulminea risposta tedesca hanno riaperto, ingigantendole, le possibilità di coinvolgerla nella guerra, e le probabilità aumentano ogni giorno di fronte al proposito inglese di tagliare le comunicazioni fra Danimarca e Norvegia, ed agli sviluppi cui possono dar luogo gli sbarchi iniziati attorno a Narvik, vicinissimo cioè alle frontiere del regno.

Come e con quali mezzi pensa la Svezia di difendersi da una eventuale offensiva? Mentre l'esercito e l'aviazione attendono alla loro preparazione, vennero prese diverse determinazioni per la difesa passiva atte ad integrare le operazioni che verrebbero svolte dalle forze armate dello Stato, per la difesa controaerea, per l'allenamento e l'istruzione della gioventù, per l'organizzazione del lavoro delle donne e dei fanciulli in sostituzione degli uomini chiamati alle armi. La configurazione del suolo e l'ubicazione degli ostacoli naturali rendono più facile la difesa del territorio svedese contro un'offensiva proveniente dal nord, dove la presenza di opere fortificate e la disposizione delle linee fluviali costituiscono ostacoli successivi non facili da superare. Le regioni meridionali sono invece più esposte, e potrebbero dare ad un eventuale attaccante il vantaggio di impadronirsi grado a grado di località importanti e di notevoli risorse del suolo. Ma, come in tutte le guerre, forze mobili e difese passive contano fino ad un certo punto.

Gen. ALDO CABIATI

L'Ammiragliato del Reich illustra la portata e gli sviluppi dell'impresa

ROMA, 17

L'Ammiragliato del Reich, accogliendo l'invito d'un giornale romano di precisare il concetto strategico e la fulminea esecuzione dell'impresa germanica in Norvegia, ha risposto dando notizie che lumeggiano l'importanza della vastissima operazione.

Un fatto provato

L'Ammiragliato ha spiegato che l'azione tedesca ebbe principalmente il fine di frustrare i piani degli alleati contro la Norvegia che miravano ad attaccare la Germania di fianco dalla Scandinavia e stringere il blocco economico. Solo come secondo scopo sorge la questione dell'importanza delle basi norvegesi per la flotta e l'arma aerea germanica. Le azioni degli alleati contro la Norvegia, determinate, da un lato, dalla notevole perdita di prestigio, dall'altro anche dalla necessità di creare per essi, colà, delle basi militari, dimostra che l'azione tedesca è avvenuta appena in tempo per prevenire le intenzioni degli alleati. Occorre aggiungere che è provato come, non solo gli alleati progettassero una vasta impresa contro la Norvegia, ma che ne avevano iniziata l'attuazione, per cui il passo tedesco ha preceduto di poche ore quello franco-inglese. L'Ammiragliato ha quindi posto in rilievo che le condizioni atmosferiche hanno reso estremamente difficile l'attuazione del piano strategico e ciò naturalmente, anche per le flotte aeree e navali inglesi. Le cattive condizioni di visibilità, invece, furono vantaggiose alle forze armate tedesche in quanto l'occupazione potè essere effettuata fuori dalla vista della flotta alleata operante in quella zona.

Per ciò che concerne le misure che la Germania ha adottato per la protezione delle basi norvegesi dagli attacchi nemici dal mare e dal cielo, l'Ammiragliato ha precisato che gli impianti difensivi delle basi occupate, che vennero immediatamente posti in efficienza dalle truppe tedesche, come pure il dislocamento dei sommergibili dinanzi alle coste e forti sbarramenti di mine hanno reso possibile respingere con successo attacchi effettuati dagli alleati provenienti dal mare. L'arma antiaerea e quella aerea proteggono contemporaneamente e in piena misura i territori occupati dal forzamento che il nemico tenta di operare per via terra e via mare.

«Risultati straordinari»

L'Ammiragliato ha quindi affermato che la cosiddetta battaglia dello Skagerrak è una notizia di propaganda delle Potenze occidentali, altrettanto falsa quanto stolta, a meno che non si voglia designare come una battaglia l'annientamento dei sommergibili britannici dislocati nello Skagerrak. L'unico contatto di combattimento avvenuto tra forze pesanti si è avuto nella prima mattina del 9 aprile nella zona delle isole Lofoti, nella quale forze pesanti tedesche si incontrarono con la nave da battaglia britannica «Renown». La «Renown» venne danneggiata gravemente, mentre le forze navali germaniche rimanevano illese.

L'Ammiragliato, infine, ha precisato alcuni particolari sulle operazioni della flotta del Reich e sull'importanza strategica delle basi. I successi, ha detto, della flotta tedesca, misurati in rapporto al superamento dell'enorme distanza dei porti norvegesi e tenendo conto delle forze navali alleate operanti nella stessa zona marittima, di gran lunga superiori, debbono essere considerati assolutamente straordinari.

L'opera delle forze armate tedesche rappresenta nella sua proporzione e nella tempestività della sua attuazione, un fatto unico nella storia della guerra. Politicamente, essa costituisce una grave sconfitta delle Potenze occidentali: militarmente significa un avvicinamento delle basi di operazioni tedesche verso la Granbretagna di circa la metà della distanza fino ad ora esistente. I vantaggi militari sono quindi evidenti.

Le spese militari della Turchia
Un miliardo e 200 milioni

ISTANBUL, 17

E' stato accordato un nuovo credito di 9 milioni di lire turche al Ministro della Difesa Nazionale, allo scopo di sopperire ai bisogni del dicastero. Un altro credito è stato accordato al Comando Generale della Gendarmeria per lo stesso scopo. Uno stanziamento di 1.500.000 lire turche è stato destinato al Ministero dei Lavori Pubblici per la costruzione di strade, moli e per altri importanti bisogni dell'esercito. Il progetto di legge verrà discusso ed approvato oggi stesso alla Camera turca. In tale modo i nuovi crediti militari si possono dividere in una prima assegnazione di 52 milioni, in una seconda di 18 milioni con un totale di 70 milioni alla quale somma si deve aggiungere lo stanziamento ultimo con un totale di 81 milioni di lire turche, pari ad un miliardo e 200 milioni di lire italiane.

54 sacchi di posta sequestrati a bordo del "Manhattan,,

LONDRA, 17

In questi ambienti ufficiosi è dichiarato che le autorità britanniche hanno sequestrato, per controllarlo, il contenuto di ben 36 sacchi di posta tedeschi e 18 di posta neutrale diretti all'America settentrionale, quando il transatlantico americano «Manhattan» attraversò l'altro giorno lo stretto di Gibilterra.

Un portavoce ufficiale commentando il recente aumento dei traffici tra gli Stati Uniti e il porto di Wladivostok ha dichiarato che gli alleati non fanno distinzioni tra il Pacifico e l'Atlantico per quanto riguarda la repressione del contrabbando. Secondo tale fonte ufficiosa britannica, la Germania di recente ha organizzato l'esportazione nelle due Americhe attraverso Wladivostok di prodotti chimici, articoli di precisione e altri prodotti che in un volume ridottissimo, racchiudono un grande valore. (United Press).

Wavel ripartito dalla Palestina per l'Egitto

GERUSALEMME, 17

Il comandante in capo dell'armata inglese in Oriente Generale Wavel dopo avere passato due giorni in Palestina, è partito per l'Egitto.

Un proclama di Hitler al popolo e un discorso di Göbbels

BERLINO, 17

In occasione dell'annuale adunata per l'assistenza invernale, il Ministro Göbbels ha pronunciato un discorso. Il Ministro ha parlato della guerra della plutocrazia e ha detto che le operazioni militari tedesche hanno portato al consolidamento dell'occupazione in Norvegia e Danimarca. Questa occupazione ha avuto luogo per evitare che le plutocrazie sfruttassero la Scandinavia per estendere il teatro della guerra e minacciare da quel lato la Germania. Le parole pronunciate in altre occasioni dal Führer, ha detto l'oratore, mostrano chiaramente che la Germania fa la guerra sul serio. Il popolo tedesco è deciso in tutti i modi a difendere i suoi diritti.

Si annuncia che il Führer ha rivolto oggi un proclama al popolo germanico invitandolo a rendersi degno dell'opera dei soldati al fronte mediante offerte a favore dell'opera di assistenza bellica.

Autarchia degli autoveicoli adibiti a servizio pubblico

L'88 p.c. delle macchine non funzionano più a benzina

ROMA, 17

Alle recenti segnalazioni dei Prefetti circa la trasformazione, nei servizi pubblici, degli autoveicoli a benzina con quelli azionati a gassogeno o a carburante nazionale, in applicazione della legge del novembre 1935 risultano i seguenti dati al primo marzo u. s.:

Autoveicoli adibiti trasporti in comune, esistenti nel Regno 8749.

Autoveicoli funzionanti con carburanti nazionali 7200, di cui 788 a gassogeno.

Ai dati suddetti debbono aggiungersi 496 autoveicoli funzionanti con motori elettrici.

Il totale degli autoveicoli funzionanti con mezzi autarchici è quindi di 7696 su 8749 e cioè la percentuale dell'88%.

Dure e feconde fatiche dei lagunari

A Grado vive della pesca metà della popolazione

GRADO, aprile

Grado è uno dei più importanti centri di pesca dell'alto Adriatico. Il contributo che l'operosa isola offre nel settore della pesca, alla economia nazionale, tocca il milione e mezzo di lire annue. Nel 1939 furono avviati sui mercati 378.910 chilogrammi di pesce, mentre venivano cedute al conservificio 4 milioni 255.000 sardelle, per il peso complessivo di 81.000 chilogrammi, e il valore di 200.000 lire. Queste sole cifre bastano per dare la misura dello sforzo compiuto dai pescatori di Grado in condizioni spesso assai dure e in un mare che, per ragioni di varia natura, sembra stia diventando avaro.

Pesca in laguna

Svecchiare la flottiglia

Metà della popolazione dell'isola vive della pesca che, qui, si divide in due grandi categorie: quella di mare e quella di laguna. Nella prima sono impiegate 48 barche, in gran parte vecchie, sulle quali lavorano un padrone e quattro persone di equipaggio. Sono così oltre 200 famiglie che vivono del mare, ma che dal mare hanno anche sofferenze e lutti. Ma se la lotta è dura, più forte è la tenacia e l'attaccamento di questi marinai alla barca, e allo specchio d'acqua nel quale la loro isola si riflette come una sposa. La pesca interna sfrutta, con ogni accorgimento, i 110 chilometri quadrati di laguna che circondano Grado. Dei due tipi di pesca, quello che richiede maggiori sacrifici, di mezzi oltre che di uomini, è quello d'alto mare. Mentre in laguna, infatti, basta una barchetta e un numero limitato di attrezzi non molto dispendiosi, il pescatore di mare ha più grandi bisogni e corre sempre un'alea maggiore. Si pensi che un bragozzo costa sulle 16.000 lire, che l'attrezzatura vale 6 o 7000 lire e, a tutto questo si aggiunga il motore e le altre necessità dell'armamento, e ci si renderà conto come il rapporto tra il prodotto che della pesca si ricava, e il costo di una campagna di pesca, sia assai incerto.

A tutto questo bisogna aggiungere, quando si parla di Grado, l'assoluta necessità di rinnovare la flottiglia dei pescherecci e di provvedere alla motorizzazione dei mezzi, benchè anche in questo campo già parecchio si è fatto. Dall'unica barca che era inizialmente provvista di motore, si è passati alle attuali 18, e tra due mesi se ne conteranno 27; più della metà, cioè, del naviglio esistente.

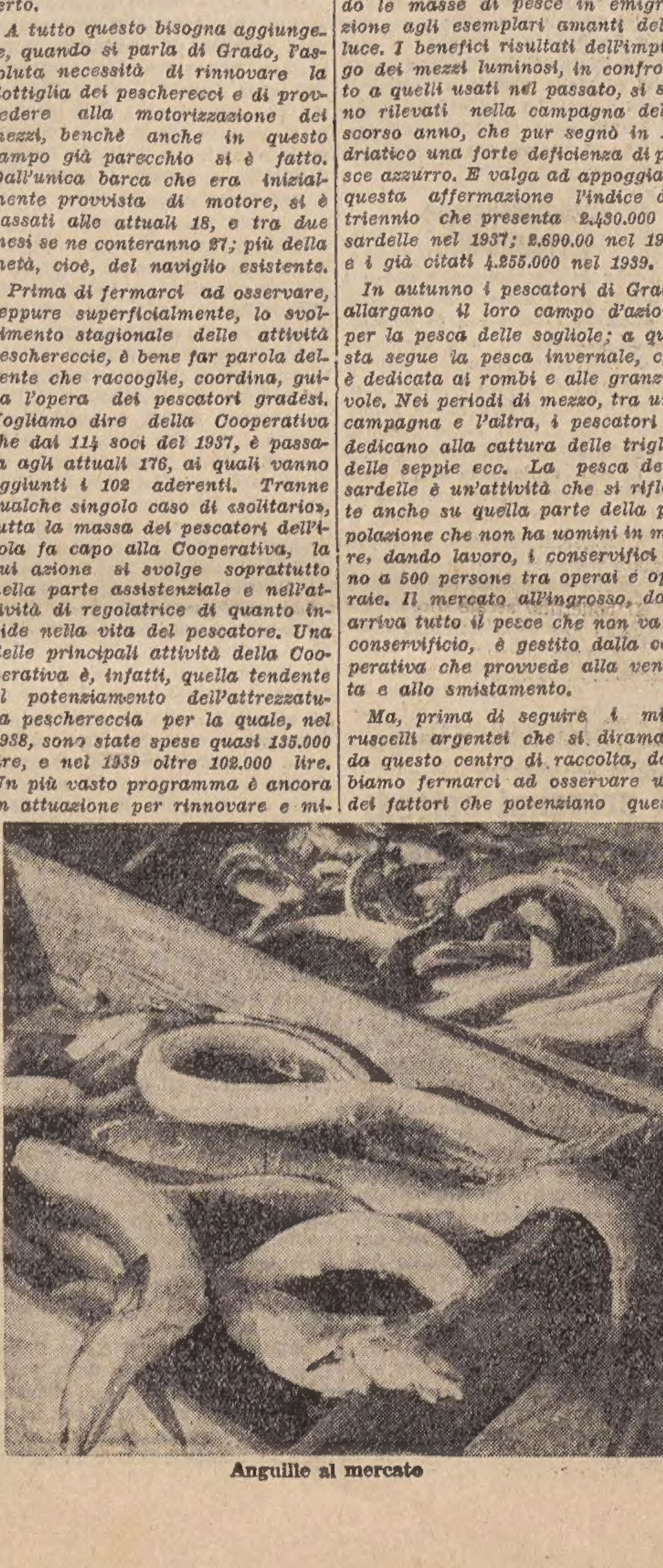
Prima di fermarci ad osservare, seppure superficialmente, lo svolgimento stagionale delle attività pescherecce, è bene far parola dell'ente che raccoglie, coordina, guida l'opera dei pescatori gradesi. Vogliamo dire della Cooperativa che dai 114 soci del 1937, è passata agli attuali 176, ai quali vanno aggiunti i 102 aderenti. Tranne qualche singolo caso di «solitario», tutta la massa dei pescatori dell'isola fa capo alla Cooperativa, la cui azione si svolge soprattutto nella parte assistenziale e nell'attività di regolatrice di quanto incide nella vita del pescatore. Una delle principali attività della Cooperativa è, infatti, quella tendente al potenziamento dell'attrezzatura peschereccia per la quale, nel 1938, sono state spese quasi 135.000 lire, e nel 1939 oltre 102.000 lire. Un più vasto programma è ancora in attuazione per rinnovare e migliorare battelli, reti e motori. Notevolissimo è poi il contributo assistenziale, e in particolare modo quello degli assegni familiari iniziatosi nell'aprile del 1939; contributo questo che comporta cifre rispettabili ed è indice sicuro della partecipazione che i lavoratori della pesca dànno alla campagna demografica.

Dalle sarde alle sogliole

Com'è facile comprendere, la principale fonte di guadagno del pescatore di mare è il pesce azzurro. In queste campagne di pesca, che incominciano nel maggio e si prolungano fino all'ottobre, vengono usati per la cattura le saccaleve, con fonti luminose, e le menaidi, che sono i mezzi più efficaci fino ad ora impiegati, appartenendo le masse di pesce in emigrazione agli esemplari amanti della luce. I benefici risultati dell'impiego dei mezzi luminosi, in confronto a quelli usati nel passato, si sono rilevati nella campagna dello scorso anno, che pur segnò in Adriatico una forte deficienza di pesce azzurro. E valga ad appoggiare questa affermazione l'indice del triennio che presenta 2.430.000 di sardelle nel 1937; 2.690.00 nel 1938 e i già citati 4.255.000 nel 1939.

In autunno i pescatori di Grado allargano il loro campo d'azione per la pesca delle sogliole; a questa segue la pesca invernale, che è dedicata ai rombi e alle granzievole. Nei periodi di mezzo, tra una campagna e l'altra, i pescatori si dedicano alla cattura delle triglie, delle seppie ecc. La pesca delle sardelle è un'attività che si riflette anche su quella parte della popolazione che non ha uomini in mare, dando lavoro, i conservifici fino a 500 persone tra operai e operaie. Il mercato all'ingrosso, dove arriva tutto il pesce che non va al conservificio, è gestito dalla cooperativa che provvede alla vendita e allo smistamento.

Ma, prima di seguire i mille ruscelli argentei che si diramano da questo centro di raccolta, dobbiamo fermarci ad osservare uno dei fattori che potenziano questo mercato: la pesca lagunare, che occupa un quarto della popolazione di Grado. Nella immensa distesa della laguna si vedono sorgere, su basse lingue di terra rugginosa, minuscole capanne appena affioranti dalle acque. Sono i «casoni», pittoreschi sì, ma per nulla rispondenti alle esigenze di una vita anche modestissima, che per volontà del Duce spariranno per essere sostituiti da costruzioni più adatte. In questi «casoni» abitano i pescatori che negli specchi lagunari, alle foci dei canali, nelle spiagge tendono le serraglie, le passarelle, i parangalli e tutti gli altri strumenti della loro pesca che va dal cefalo al brancino, dal guatto alla passera, dall'anguilla misteriosa alla pregiata «orada» di Grado.



Anguille al mercato

Il novellame

La pesca più importante concessa ai lagunari è quella del pesce novello da semina o «novellame». Questa attività consiste nella cattura dei microscopici figli delle orade e del cefalo da immettere nelle acque delle valli, dove cresceranno e dove, dopo un anno, saranno ripescati per essere mandati in pescheria. Il Podestà di Grado, di comune accordo con il presidente della Cooperativa, dott. Marchesini, nell'intento di favorire l'economia dei pescatori, e per evitare la pesca abusiva che, mentre rende poco al pescatore, colpisce duramente il pesce da semina, ha emanato alcune norme e ne ha applicate altre esistenti per disciplinare la pesca, tenendo giusto conto delle esigenze locali. L'iniziativa del Podestà Arlotta ha trovato il più schietto consenso degli interessati e di quanti hanno a cuore la dura fatica dei pescatori lagunari. Della pesca dei molluschi diremo in altre occasioni.

Uno dei grossi problemi che assillano questi pescatori, sparsi nelle 300 capanne della laguna, alcune delle quali distanti 14, 16 e più chilometri da Grado, è quello della raccolta del pesce che attualmente viene compiuta, a cura della Cooperativa, con quattro barche a remi e un motoscafo. Data la vasta rete di canali e la distanza dei piccoli centri di raccolta dal mercato principale, il lavoro così svolto mal risponde alle necessità. Due motoscafi — ma la Cooperativa non ha fondi per l'acquisto delle imbarcazioni a motore — compirebbero agevolmente l'intera raccolta e potrebbero, nello stesso tempo, essere a disposizione delle autorità marittime per la sorveglianza lagunare e, in caso di bisogno, come mezzi da usarsi per salvataggi in mare; mezzi che attualmente non esistono. L'altro problema è quello dei «casoni»; ma di questo si interessano vivamente il Prefetto e le gerarchie locali, e non vi è dubbio perciò che le direttive del Duce saranno rigorosamente realizzate.

Potenziare i mezzi

Vari quesiti di maggiore o minore portata vengono spesso posti in discussione nei conversari dei pescatori. Si vorrebbe, ad esempio che data la natura della spiaggia gradese, e dati i metodi di pesca a strascico attualmente in uso, venisse presa in esame la possibilità di allargare la zona, che è attualmente ristretta ad una fascia di un miglio, riservata alla pesca dei locali. Le reti a strascico producono danni assai gravi alle reti fisse dei pescatori del luogo e sconvolgendo i fondi sui quali il pesce cerca il suo nutrimento, lo allontanano dalle zone di basso fondale. Si sta ancora studiando per stabilire se da certi metodi usati in altre località per la cattura dei cefali, derivi realmente una diminuzione di pesce bianco in queste zone.

Anche il problema della sorveglianza in laguna interessa i pescatori, perchè, se leggi e regolamenti vi sono, e assai provvidi e saggi, non c'è nessuno — mancando i mezzi — che li possa far applicare. Ecco, quindi, che trovando il modo di affidare alla gestione della cooperativa due motoscafi, questa sorveglianza potrebbe essere agevolmente attuata a tutto vantaggio della pesca.

Da Grado il pesce viene inviato in massima parte a Trieste; ma anche Udine e Gorizia sono rapidamente servite, nè vengono trascurati i mercati di Genova e di Milano, dove sono particolarmente ricercate le «orade». Caratteristico è il lavoro di rifornimento dei piccoli centri del Friuli, compiuto da una cinquantina di donne. A queste donne, che coprono notevoli distanze in bicicletta, vengono giornalmente affidati 10, 15, 20 chilogrammi di pesce, che loro portano nelle campagne dove viene ceduto quasi sempre in cambio di frutta, verdura, polli, carne ecc. Queste merci sono poi avviate ai pescatori lagunari sparsi nei «casoni».

E' tutto un mondo insomma che gravita sulla pesca e che da questa ha sostentamento e vita. Potenziano i mezzi per offrire agli uomini maggiori possibilità di lavoro e dare a questo piccolo ma tenace, forte e fedele popolo di pescatori la certezza che la sua fatica è utile al Paese, e si otterrà dalle loro braccia sempre nuova e maggiore ricchezza.

CARLO TIGOLI

Il Parlamento magiaro verrebbe disciolto

Ministro jugoslavo a Budapest - Nuovo passo franco-inglese ad Ankara

BUDAPEST, 17

Occupandosi largamente del discorso tenuto ieri sera dal Presidente Teleky alla riunione del partito di maggioranza governativo, i giornali pongono in rilievo il tono energico del Capo del Governo contro gli allarmisti e l'esortazione alla stampa ad attenersi alla maggiore obiettività nell'accogliere le notizie sugli avvenimenti internazionali.

Un foglio della sera conferma la notizia, che correva già da ieri, che il Conte Teleky avrebbe già in tasca il decreto firmato dal Reggente per lo scioglimento del Parlamento. Ad ogni modo anche la stampa non governativa constata che la posizione del Conte Teleky è molto migliorata. Nei giorni scorsi si parlava in vari circoli politici di probabili dimission e di un Governo di coalizione in cui fossero rappresentate le varie correnti del gruppo maggioritario con a capo l'attuale Presidente della Camera.

Oggi nel pomeriggio è qui giunto il Ministro della Giustizia jugoslavo Lazar Markovic, il quale terrà domani sera una conferenza all'Associazione di studi per il diritto.

La stampa del mattino si scaglia contro il deputato francese Pezet, membro della Commissione degli Affari Esteri della Camera, il quale sull'*Ordre* ha scritto un articolo affermando che l'Ungheria, d'accordo con l'Italia, penserebbe allo smembramento della Jugoslavia per annettersi alcune provincie. Si afferma che questa trovata ha solamente lo scopo di cercare di intorbidare le acque, dato che mai come ora i rapporti fra Budapest e Belgrado sono stati tanto cordiali.

Dispacci da Istanbul che vengono diramati stasera affermano che i franco-inglesi compieranno un nuovo passo ad Ankara per conoscere esattamente quale contegno assumerà la Turchia, non soltanto in caso di complicazioni nel vicino Oriente, ma anche nei Balcani. Si afferma inoltre che in tutto il territorio turco sono state disciolte le associazioni culturali e sportive tedesche. Questo provvedimento, risaputo anche nelle vicine capitali balcaniche, non ha mancato di suscitare una certa impressione.

L' "Ile de France,, mimetizzato servirà per trasporti di truppe

NEW YORK, 18

Operai specializzati hanno cominciato a mimetizzare lo scafo e le soprastrutture del transatlantico francese «Ile de France». E' nata subito la voce che il Governo di Parigi ha deciso di adibire il transatlantico al trasporto di truppe, similmente a quanto il Governo britannico ha fatto per il «Mauretania» e il «Queen Mary». (United Press).

Bollettino meteorologico
17 aprile

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+15	+12
Roma....	var.	coperto	+22	+10
Milano...	var.	coperto	+13	+ 9
Torino...	aum.	piovoso	+10	+ 8
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	var.	cop., m.	+16	+12
Venezia.	aum.	cop., cal.	+16	+10
Trento...	staz.	coperto	+14	+11
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	misto	+17	+11
Firenze..	var.	misto	+21	+ 9
Rimini...	staz.	misto, m.	+14	+ 9
Ancona..	staz.	misto, cal.	+15	+ 9
Napoli...	aum.	cop., m.	+18	+10
Foggia..	aum.	sereno	+17	+ 8
Bari......	dim.	ser., cal.	+20	+10
Lecce.....	staz.	misto	+19	+10
Taranto.	dim.	cop., ag.	+17	+12
Messina.	dim.	cop., ag.	+17	+12
Palermo	dim.	nebb., cal.	+25	+17
Catania.	dim.	cop., m.	+18	+10
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	misto	+23	+12
Tripoli..	staz.	cop., m.	+33	+16
Bengasi.	staz.	misto, cal.	+19	+ 9
Rodi......	aum.	ser., m.	+17	+13

Gli Stati rivieraschi per la neutralità

Severe misure in Romania

contro la propaganda straniera e per la sicurezza della navigazione danubiana

BUCAREST, 17

Importantissime decisioni sono state prese, stasera, in una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri. Su proposta del Presidente del Consiglio Tataresco, il Ministro degli Interni è stato autorizzato ad adottare speciali provvedimenti per esercitare il più severo controllo sull'entrata e sul soggiorno in Romania degli stranieri. Inoltre il Ministro degli Interni è stato incaricato di proibire qualsiasi azione di propaganda che sia ritenuta incompatibile con la neutralità. Il Ministro degli Esteri Gafencu ha esposto quindi i provvedimenti presi per garantire la sicurezza della navigazione danubiana ed ha annunciato che tali misure corrispondono alle decisioni prese oggi stesso a Belgrado, dal Comitato esecutivo della Commissione internazionale del Danubio.

Le decisioni di Belgrado

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri per il controllo degli stranieri in Romania, stanno a dimostrare come il Governo non intenda lasciare libera alcuna attività che possa nuocere alla neutralità del Paese. Negli ultimi tempi, infatti, gli stranieri che hanno preso domicilio in Romania sono saliti di numero in modo impressionante. Tutti gli alberghi della Capitale e dei centri più importanti del Paese sono sempre pieni di forestieri che, evidentemente, svolgono una attività aderente all'attuale eccezionale momento internazionale. Per quanto riguarda, poi, la propaganda si crede che con le deliberazioni di stasera, sarà anche vietata la pubblicazione dei bollettini di propaganda che viene fatta ora dalle Legazioni dei Paesi belligeranti, nonchè l'invio ai privati di ogni specie di materiale polemico propagandistico.

L'annuncio dato da Gafencu che oggi a Belgrado il Comitato esecutivo della Commissione internazionale del Danubio ha preso le necessarie deliberazioni per garantire la sicurezza della navigazione su questo fiume, significa che l'organismo internazionale che presiede alla libertà della navigazione sul Danubio ha oggi stesso ratificato l'accordo proposto dal Governo romeno a quelli di Budapest, Belgrado e Sofia. L'importanza dell'accordo è veramente notevole perchè dimostra che tutti gli Stati rivieraschi sono decisissimi a difendere le loro vitali vie di comunicazioni interne contro ogni attentato sabotatore.

Il progetto di legge che il Ministro dell'Aria e della Marina ha presentato ieri sera alla Camera sulle misure eccezionali di polizia e di controllo da adottare nei porti e nelle acque territoriali, prevede che l'organo competente per stabilire le misure necessarie è la Direzione della Marina commerciale che le emanerà con ordinanze ministeriali. Il rispetto a tali ordinanze è obbligatorio e generale per tutti coloro che navigano nei porti romeni o se ne servano. Il progetto di legge stabilisce le seguenti severe penalità in caso di non osservanza delle misure eccezionali: 1) Proibizione della navigazione e dell'uso delle acque territoriali; 2) Ritiro temporaneo o definitivo della facoltà di esercitare le professioni inerenti alla vita marittima e fluviale; 3) Ammende da 2000 a un milione di lei; 4) Pena della reclusione da un mese a due anni. Per i reati che comportano la provocazione; il pericolo pubblico, l'incendio, oppure l'uso di bombe e di gas, e per i reati contro la sicurezza dei trasporti commessi nelle acque territoriali, i colpevoli saranno puniti non ai sensi del Codice penale, ma con i lavori forzati e dovranno essere giudicati dal Tribunale militare marittimo di Galaz.

Concessioni ai tedeschi

Il *Semnalul* pubblica stasera una significativa nota editoriale con la quale richiama l'attenzione sul fatto che soltanto i romeni hanno il diritto di decidere della loro sorte e che nessuno potrà negare loro tale diritto. Proseguendo, il giornale afferma che, oggi che nel mondo si decide forse la sorte di alcuni popoli, i romeni possono essere arbitri della propria sorte perchè nessuna ingerenza straniera può limitare la loro libertà di decisione e di azione. La propaganda straniera deve essere quindi respinta in quanto ha lo scopo di influenzare le decisioni romene ed i mezzi per attaccarle.

Con decreto odierno, Re Carol ha nominato consigliere reale Jon Mihalache, già presidente del partito nazionale contadino e Ministro degli Interni nel 1928. La nomina viene molto commentata in tutti i circoli politici nei quali fino a qualche tempo fa Mihalache era considerato un leale ma tenace oppositore del regime autoritario attualmente in vigore in Romania. Si crede però ora che il Mihalache, che è veramente una personalità politica di primo piano, abbia accettato di far parte del partito nazionale unico detto del Fronte della rinascita nazionale. Egli è stato ricevuto in lunghissima udienza dal Sovrano.

Il Senato romeno ha approvato la legge con la quale viene concesso ad una grande società tedesca lo sfruttamento di 34.000 ettari di foreste romene. La legge è stata approvata con 130 voti contro 6 dopo lunga discussione e dopo una dichiarazione del Ministro dell'Agricoltura il quale ha detto che lo S. M. non si oppone alla concessione, perchè non è contraria agli interessi della difesa nazionale. *(Stefani).*

La squadra spagnola a Cadice

CADICE, 17

E' giunta a Cadice la squadra spagnola di ritorno dal Portogallo.

COMUNICATI

AVVISO

E' bandito un concorso per assumere in servizio un capo sarto e un capo calzolaio per il XXV Deposito Setteriale in S. Pietro del Carso.

Gli aspiranti dovranno far pervenire, entro il 30 aprile 1940-XVIII, apposita domanda su carta bollata da lire quattro al Comando di detto Deposito che fornirà le informazioni necessarie.

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Alpina OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

COL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE LE VENE E LE ARTERIE RIACQUISTANO LA LORO PRIMITIVA ELASTICITÀ, IL SANGUE LA SUA FLUIDITÀ E IL SUO POTERE NUTRIENTE.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

FORME INFLUENZALI?

Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

Per la disinfezione del naso e della gola, contro il raffreddore, riniti acute e croniche ecc.
RINOSEPTOLO
Per il suo potere antisettico evita eventuali complicazioni per infezioni alle vie respiratorie. Tubetto L. 3.50
A. P. 8219/5112-20-II-35

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI
ANNUNZI SANITARI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-18

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

FATTI E CIFRE

L'immediata ascesa dell'economia albanese

La documentata relazione della Banca nazionale

ROMA, 17

Ha avuto luogo oggi l'assemblea generale della Banca Nazionale di Albania, che ha approvato il bilancio dell'esercizio 1939, chiuso con un utile netto di franchi albanesi 323.673,30.

Le opere pubbliche

Nella relazione presentata dal Consiglio della Banca, presieduto dal Ministro di Stato, sen. Mosconi, è messo in evidenza come la nuova situazione politica felicemente creatasi nell'aprile dello scorso anno abbia avviato l'Albania ad una profonda trasformazione della sua struttura economica, sia pure in misura e con ritmo diverso nei vari settori.

Immediato, fin dall'aprile 1939 è stato l'inizio delle opere pubbliche: Dal rifacimento delle principali strade si è passati man mano ad ingenti opere di bonifica, quali quelle della piana di Durazzo, nonchè alla costruzione di edifici ed altre opere di pubblica utilità, quali gli acquedotti. Nell'agricoltura l'andamento dei raccolti non poteva che riflettere la situazione del passato, e si è così risentita la insufficienza dei raccolti di cereali, che da tempo in ogni anno erano stati notevolmente deficitari rispetto alla occorrenza del consumo. Ma le altre produzioni, pressochè uguali in quantità a quelle degli anni precedenti, hanno dato sensibili benefici ai produttori, per effetto delle migliorate possibilità di collocamento in Italia.

Per le industrie l'impulso ad una più intensa produzione è stato immediato. Tutti hanno beneficiato, sia pure in misura diversa, della particolare congiuntura creata dalla nuova situazione. Son venute a beneficiarne anche quelle poche industrie il cui presupposto di vita era dato dalle barriere doganali venute a cadere con l'unione all'Italia. Fin dal primo momento sono state infatti adottate provvidenze in favore di quelle attività che potevano aver ragione di temere la concorrenza dell'industria italiana.

Il consolidamento e lo sviluppo delle attività industriali preesistenti è cosa notevole. Ma ben più larga portata per la prosperità dell'Albania presentano le nuove iniziative industriali che si sono andate concretando. Spicca su ogni altra la valorizzazione già in atto, dei giacimenti di minerali di ferro, iniziativa questa che comporta opere cospicue, che vanno dalla già avviata costruzione della ferrovia Durazzo-Elbassan fino alla creazione di bacini idroelettrici. Sarà così per iniziarsi l'utilizzo dell'ingente potenziale di energia offerta dai fiumi albanesi, energia che potrà anche alimentare, a costi vantaggiosi, una promettente industria elettrochimica.

Sviluppo dei traffici

L'intensificata attività produttiva ha portato alla piena utilizzazione di tutte le risorse umane e materiali disponibili in Albania. Ne è risultato un largo accrescimento della capacità d'acquisto e conseguentemente una intensificata domanda dei generi di consumo, che ha confluito con l'intensificata domanda dei materiali occorrenti per l'accresciuta produzione. Di riflesso, i traffici ed i commerci hanno segnato in ogni settore un crescente sviluppo, raggiungendo cifre insolitamente elevate e stimolando anche qui nuove iniziative e nuove possibilità di valorizzazione anche immediata, dell'attrezzatura e delle classi produttive. In questo promettente andamento delle economie del Paese, la Banca di Albania, quale istituto di emissione, ha provveduto anzitutto a fronteggiare le necessità di una maggiore circolazione, in aderenza alle accresciute esigenze della produzione e dei traffici.

La circolazione delle banconote da 10,5 milioni di franchi albanesi al 31 dicembre 1938 è arrivata a fine 1939 a 26,3 milioni, dopo aver toccato alla fine di novembre il massimo di 27,5 milioni.

Nello stesso tempo l'ammontare delle monete divisionali emesse è passato da franchi 2 milioni a 3,5 milioni, con tendenza ad ulteriori aumenti. Questi aumenti di circolazione non recano in sè alcun genere di inflazione monetaria e creditizia e non sono altro che il riflesso dell'espansione della produzione e dei traffici, espansione che è stata promossa e sorretta da disponibilità liquide affluite dall'Italia, sia per il pagamento di gran parte delle opere pubbliche, sia per la formazione dei capitali delle principali nuove iniziative, sia per il ricavo delle merci collocate nei mercati italiani. Ciò trova conferma nell'andamento della copertura della circolazione, che è aumentata man mano in misura più marcata dell'aumento della circolazione di banconote: da un minimo di 114.5 a fine maggio 1939 si è arrivati a fine d'anno ad una percentuale del 201.5, con un importo complessivo di franchi 53 milioni.

Cambi e circolazione

Oltre il compito di regolare la circolazione dei mezzi di pagamento la Banca d'Albania, in seguito alle nuove funzioni ad essa assegnate fin dall'aprile dello scorso anno, ha avuto da assumere la regolamentazione del commercio dei cambi. I risultati conseguiti in questo campo dimostrano come l'autonomia della valuta albanese non abbia portato pregiudizio, ed anzi reso più agevole, il controllo valutario ed il contenimento delle concorrenze di divise per le operazioni a carattere ordinario. Tale contenimento si è potuto conseguire senza marcate restrizioni nei rifornimenti dall'estero, in quanto sono stati estesi all'Albania i clearing fra l'Italia ed i Paesi di maggior interesse per le importazioni in Albania. L'assolvimento di questi compiti non ha distolto la Banca dal fronteggiare, unitamente agli altri istituti italiani operanti in Albania, le ordinarie occorrenze bancarie connesse all'accresciuto ritmo dell'attività del Paese.

In complesso, l'insieme dei depositi ed assegni aveva raggiunto alla fine del 1939 un totale di franchi 44,7 milioni.

Aggiungendo le disponibilità createsi per la circolazione delle banconote e per altre causali, nonchè i fondi patrimoniali inerenti al capitale e riserve si è arrivati al 31 dicembre 1939 ad una disponibilità complessiva di 82,5 milioni (corrispondenti ad oltre mezzo miliardo di lire) contro 32,4 milioni (pari a circa 200 milioni di lire) al 31 dicembre 1938. In queste cifre si rispecchia sinteticamente lo sviluppo assunto dalla Banca d'Albania nel corso del 1939.

L'andamento delle disponibilità e degli impieghi ha consentito una riduzione del tasso ufficiale di sconto che è stato portato al 5 e mezzo per cento, provvedimento questo che potrà favorire una maggior diffusione dei crediti in Albania a beneficio della produzione e dei traffici.

Nel chiudere la relazione il Consiglio della Banca conferma l'intendimento di rendere l'Istituto sempre più efficiente in ogni settore

20 borse di studio per ingegneri che aspirino alla carriera mineraria

ROMA, 17

Allo scopo di favorire la formazione di ingegneri specializzati nella tecnica mineraria, il Ministero delle Corporazioni bandisce un concorso a 20 borse di studio annuali di lire 16.000 ciascuna, da conferire a laureati in ingegneria che aspirino alla carriera mineraria con l'obbligo della frequenza di corsi pratici della durata di un anno. Potranno partecipare gli aspiranti che al 1.o luglio p. v., data fissata per l'inizio del primo corso, non abbiano superato gli anni 32 e le domande dovranno pervenire al Ministero delle Corporazioni non oltre il 30 maggio p. v.

Sosta a Venezia del Ministro Giurescu

VENEZIA, 17

Il Ministro romeno della Propaganda è giunto stamane proveniente da Roma ricevuto alla stazione dal rappresentante del Prefetto e dal console di Romania. Preso imbarco su un motoscafo messo a sua disposizione dalla Prefettura, l'illustre ospite ha compiuto una visita ai monumenti cittadini.

Il Ministro Giurescu è partito nel pomeriggio alla volta di Bucarest, salutato alla stazione da un rappresentante del Prefetto e dal Console di Romania.

Cani poliziotti al fronte

Cani poliziotti tedeschi in servizio militare: l'ultimo pasto prima della partenza per il fronte

Le incognite dell'avventura in Scandinavia

Notizie col contagocce

a Londra perplessa e inquieta

Moniti contro i fallaci ottimismi

LONDRA, 17

Le notizie sugli sbarchi inglesi in Norvegia continuano ad essere estremamente scarse, e quelle pochissime che giungono per via indiretta riferiscono voci che corrono a Stoccolma; di varia origine, e che quindi non possono essere sempre attendibili. Questa scarsità di notizie, in un momento in cui l'intera Nazione palpita per ciò che sta avvenendo in un settore così difficile per grandi operazioni, mantiene vive le apprensioni e accresce il timore che questo primo passo possa essere pagato a durissimo prezzo.

Evacuazione di Scapa Flow e di altre basi?

Le notizie da Narvik continuano ad essere poco chiare e in gran parte contradittorie, ma anche qui si teme che l'impresa britannica stia incontrando difficoltà maggiori di quelle che il grosso pubblico prevedeva. I giornali continuano perciò ad ammonire contro fallaci ottimismi e domandano soprattutto di non illudersi che la «conquista» della Norvegia sia una cosa da poco o un affare di breve durata. Essi sembrano voler preparare l'opinione pubblica ad attendersi gravi perdite.

I giornali sembrano concordare nel riconoscere che ormai che i primi sbarchi sono avvenuti, bisogna sostenerli con tutta la possibile serietà e con tutto il possibile peso di materiale e di uomini.

L'*Evening News* raccomanda che si faccia presto, ma soprattutto che non si abbia paura di chiamare sotto le armi tutti gli uomini che occorrono. Secondo il giornale, questa guerra è infinitamente più intensa e più rapida di quella passata e quindi mentre nell'altra bastavano cinque o sei uomini al lavoro per sostenerne uno sul campo, oggi ne occorrono dagli undici ai tredici. Il giornale chiede pertanto che si mettano al lavoro tutti i disoccupati e si faccia un rastrellamento delle donne disponibili e che inoltre, reclutando le classi, non si accordino esenzioni che in casi assolutamente necessari per la produzione bellica.

L'*Evening Standard,* che è sempre stato contrario alla intensificazione degli acquisti di materiale bellico in Norvegia, affermando che ciò indebolirebbe finanziariamente l'Inghilterra scrive oggi che la situazione è tale che bisogna giocare il tutto per il tutto e domanda quindi che si raddoppino e si triplichino gli ordinativi di aeroplani in America anche se, a dire del giornale, i velivoli americani sono inferiori a quelli britannici.

E' insomma tutto un insieme di nuove pressioni quello con cui la stampa inglese cerca di convincere la Nazione che l'esempio tedesco della guerra totalitaria deve ora venire seguito e ciò deve farsi senza ulteriore ritardo.

Dal punto di vista militare si annuncia la perdita del sottomarino «Thistle», che sarebbe scomparso con tutto il suo equipaggio, sottomarino modernissimo della stessa classe del disgraziato «Thetis» che spostava 1500 tonnellate.

Altra notizia è lo sbarramento per mezzo di mine del braccio di mare che lambisce la costa occidentale della Scozia, sbarramento che imbottiglia così tutta la vasta zona del Clyde, dove sorgono alcuni fra i migliori cantieri navali britannici. Questo sbarramento sembrerebbe indicare un desiderio di adoperare le acque protette del Clyde come rifugio di una gran parte della flotta e, a quanto affermano certi tecnici, non è impossibile che esso preluda a una nuova evacuazione di Scapa Flow e forse anche di altre basi navali sulla costa orientale, per toglierle così dalla minaccia delle nuove stazioni aeree tedesche della Norvegia. Questa minaccia è viva e continua ed è ampiamente riconosciuta dai tecnici inglesi i quali, come per esempio il redattore aeronautico del *Times,* scrivono che il bombardamento di Stavanger continuerà perchè si vuol cercare di impedire che quell'aerodromo serva di base per un più intenso bombardamento dei porti inglesi.

Mentre le notizie di ordine militare rimangono estremamente magre i giornali continuano ad occuparsi con ampiezza delle ripercussioni possibili degli avvenimenti di Norvegia sui due settori meridionali e cioè l'Italia e i Balcani.

Un monito di Henderson

I redattori diplomatici dei vari giornali seguitano ad almanaccare su possibili decisioni da parte italiana e su ipotetiche pressioni che l'Italia starebbe facendo sui vari centri balcanici. D'altra parte il *Manchester Guardian* annuncia che la nuova campagna diplomatica britannica nei Balcani sta per cominciare sul serio e che per sostenerla si sarebbe deciso di fissare nella rispettabile somma di mezzo miliardo di sterline il capitale della famosa compagnia commerciale inglese.

Si annuncia che le dichiarazioni sulle operazioni in Norvegia, che il Primo Ministro Chamberlain avrebbe dovuto fare lunedì e che erano state rinviate ad oggi, verranno forse fatte soltanto domani. Sir Neville Henderson, ex Ambasciatore britannico a Berlino, ha pronunciato oggi un discorso in cui ha detto che, per vincere la Germania, potente nemico di cui sarebbe errore svalutare la forza, occorreranno non solo gli unanimi sforzi di tutto il popolo britannico, ma sarà necessario che i Dominii aumentino il loro contributo alla causa comune. Sir Neville Henderson ha elogiato l'organizzazione della Germania ed ha poi affermato che sarebbe follia sperare che il popolo tedesco si ribelli contro Hitler o contro il nazismo. In quanto a previsioni sulla durata della guerra, egli ha detto che sono difficili a farsi.

Ieri sera a Sheffield il Ministro della Guerra economica Cross, parlando, sempre nel quadro d'una propaganda tendente a riversare sulla Germania la responsabilità di una eventuale estensione del conflitto nel settore nord europeo, ha espresso l'opinione che entro un mese la Germania possa attaccare la Svezia ed ha consigliato questo Paese a non lasciarsi cogliere alla sprovvista. Concludendo, il Ministro ha testualmente detto: «Noi siamo pronti ad aiutare la Svezia, ma la Svezia deve essere pronta a difendere se stessa».

MARIO PETTINATI

Lavoratori albanesi riempiono del prezioso minerale di cromo recipienti che vengono avviati al porto di Durazzo per il caricamento

Reynaud rinvia ad oggi le dichiarazioni sulla situazione navale e militare

PARIGI, 17

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Paul Reynaud, sulla situazione navale e militare sono state rinviate a domani. La riunione pomeridiana del Senato in Comitato segreto, durante la quale ha parlato il Ministro della Difesa Nazionale, Daladier, è stata sospesa e rinviata a domani.

Più cauti giudizi

Le brevi parole pronunciate ieri al Senato dal Presidente del Consiglio offre ai giornali l'occasione di formulare nuove ottimistiche previsioni circa il risultato eventuale delle operazioni scandinave. Però il *Journal,* il *Figaro* ed il *Matin* non mancano di avvertire che si tratta di pronostici a lunga scadenza, perchè le operazioni sul fronte norvegese saranno accanite e di lunga durata. L'*Excelsior,* in un articolo dedicato alla situazione diplomatica, mette in guardia il Governo e il pubblico contro l'illusione di una neutralità amichevole dell'Urss verso gli anglo-francesi. Il *Paris Soir,* esaminando lo svolgimento delle operazioni in Scandinavia, scrive che non bisogna dissimularsi le difficoltà cui vanno incontro gli alleati in Norvegia, prima tra le quali la efficienza dell'arma aerea germanica.

«Ci sono — avverte De Kerillis nell'*Epoque* — due battaglie in Norvegia. La presa di Narvik avrà un debole effetto se la guerra sarà vinta nel 1940. La seconda battaglia, quella del sud, è, per i suoi effetti immediati, più importante. La costa occidentale della Norvegia si presenta come un bastione avanzato per l'aviazione tedesca dinanzi all'Inghilterra, esattamente all'altezza della Scozia e della baia di Scapa Flow, sede della Home Fleet. Questa battaglia è appena cominciata. Attendiamone gli sviluppi con calma e pazienza. Si potranno innalzare canti di trionfo quando gli alleati avranno almeno ripreso Trondhjem e Bergen e saranno quindi in condizioni di resistere ai furiosi attacchi della Germania.»

Nel *Journal,* il generale Duval prevede che i germanici faranno tutti gli sforzi per evitare di essere sloggiati dalla Norvegia meridionale. Anche il critico militare dell'*Intransigeant* segnala che «due fronti di battaglia si stanno stabilendo in Norvegia» e riconosce, attraverso una descrizione particolareggiata di tutta la zona in contestazione, le difficoltà che si oppongono alla marcia dei reparti e il carattere estremamente delicato del fronte operativo.

Il *Journal des Debats* segnala la natura assolutamente speciale dei porti del nord della Norvegia, dove le operazioni di sbarco sono «lunghe, delicate e difficili. Tuttavia occorre far presto — scrive il giornale — prima che i tedeschi siano in condizioni di reagire. Ci sono momenti nei quali bisogna saper agire.»

La minaccia di Tokio

Anche oggi vari giornali si occupano dell'atteggiamento dell'Italia e una nota dell'ufficiosa Agenzia *Radio* tratta pure dell'argomento. Sorpresa e di sappunto suscitano le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri del Giappone, Arita, sulla posizione di Tokio dinanzi al conflitto. Il socialista *Populaire* scrive che sarebbe sorprendente che il Giappone non approfittasse della crisi attuale per soddisfare le sue rivendicazioni. La minaccia del Giappone di non tollerare un controllo straniero sulle Indie olandesi si è rivolto contro la Granbretagna, la Francia e gli Stati Uniti. L'organo socialista pensa che nel caso in cui l'Olanda si trovasse coinvolta nel conflitto, gli alleati non potrebbero disinteressarsi delle posizioni olandesi nel Pacifico. «Che le Indie olandesi — prosegue il *Populaire* — presentino un grande interesse economico per il Giappone, è certo, ma nè l'Olanda nè gli alleati pensano di menomare gli interessi giapponesi. Un'azione nipponica in quel settore provocherebbe invece quasi certamente una reazione degli Stati Uniti e l'operazione finirebbe per privare il Giappone dei vantaggi economici che esso dice di voler difendere e che nessuno minaccia.»

MIRKO GIOBBE

Il bollettini francesi

PARIGI, 17

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare.»

Il bollettino serale dice:

«Alla fine della notte scorsa, attività degli elementi di contatto nella regione ad ovest dei Vosgi.»

La perdita d'un sommergibile della stessa classe del «Thetis»

LONDRA, 17

D'Ammiragliato comunica che il sottomarino britannico «Thistle» il quale operava nel Mar del Nord è ora in considerevole ritardo e può quindi ritenersi perduto. Il «Thistle» era della stessa classe del «Thetis», stazzava 1090 tonnellate, era armato con un cannone di 101 millimetri e due di calibro più piccolo e dieci tubi lanciasiluri. Il sommergibile era stato completato solamente nel giugno scorso ed aveva un equipaggio di 53 uomini. La sua velocità alla superficie era di 15 nodi e, in immersione, di 9 nodi.

Sbarco in un porto scozzese di 42 prigionieri tedeschi

LONDRA, 17

In un porto della Scozia sono sbarcati 42 prigionieri tedeschi, che si ritiene facessero parte dell'equipaggio di una nave mercantile tedesca affondata volontariamente per sfuggire alla cattura.

UNA RESISTENZA CHE SI DISSOLVE

I frutti dell'azione persuasiva presso i residui reparti norvegesi

Reggimenti che depongono le armi ed altri che sconfinano - I tedeschi evitano di dare battaglia

OSLO, 17

La giunta di Governo di nuova costituzione ha iniziato il lavoro di sistemazione amministrativa del territorio occupato. Si prevede che lo svolgimento di tale opera, affidata dalla Suprema Corte di Giustizia a un gruppo di personalità rappresentanti ogni branca dell'attività nazionale e cioè l'amministrazione, il commercio, l'industria, la finanza e i sindacati, non troverà ostacoli degni di rilievo.

Un triangolo

Tutte le classi sono animate in linea di massima dalla buona volontà di collaborare con la Giunta per il raggiungimento di una normalizzazione della vita economica compatibilmente con le circostanze eccezionali.

Una commissione di esponenti di tutte le categorie lavoratrici si è recata da Kristiansend per assicurargli un appoggio incondizionato affermando la sua piena fiducia nel suo patriottismo e la certezza che si salverà quanto è ancora possibile salvare dal cataclisma. La stampa unanime inneggia alla Corte di Giustizia, dichiarando che la popolazione è riconoscente per il suo intervento e saluta con entusiasmo la nomina del Direttorio amministrativo avvenuta entro i principii della legalità e della costituzionalità.

Mentre si attende l'esito delle trattative le truppe tedesche continuano ad espandersi nell'interno del Paese. Queste controllano ora integralmente la parte occidentale aggirando alle spalle alcuni punti della zona di Kristiansund ancora nelle mani dei norvegesi. A nord di Oslo le posizioni occupate dai germanici formano una linea descrivente un semicerchio che da Hoenefoss va fino alla frontiera svedese. La resistenza norvegese si è concentrata in un triangolo rovesciato la cui base è costituita dal territorio da Hamar a Elverum e il vertice dalla cittadina di Kongsvinger. In questo triangolo si trovano quattro o cinque battaglioni norvegesi. Il comando germanico potrebbe travolgerli nello spazio di 24 ore, ma ha deciso di non dare battaglia perchè preferisce persuadere i comandanti norvegesi che l'unica soluzione è la resa oppure lo sconfinamento nel territorio svedese, ove li attende il disarmo e l'internamento.

Questa azione sta dando ottimi risultati. Ieri 1600 uomini appartenenti al reggimento di fanteria di Telemark hanno deposto le armi. Anche oggi 230 soldati si sono consegnati. Li abbiamo visti giungere ad Oslo, accompagnati soltanto da due soldati tedeschi.

A colloquio con un ufficiale norvegese

Con una speciale autorizzazione abbiamo potuto parlare con uno dei loro ufficiali, il quale ci ha detto che le truppe cosiddette governative non tarderanno a sbandarsi, perdurando una enorme confusione nei comandi. I viveri e le munizioni scarseggiano e inoltre gli elementi raccogliticci mancano di qualsiasi disciplina e spirito militare. Ha aggiunto che il Governo di Nyagaarsvold si trova attualmente a Satre, villaggio a nord di Elverum. La popolazione della zona è assolutamente sfavorevole alla continuazione della resistenza, riconosciuta vana da un elementare buon senso e manifesta un odio violento contro gli ex Ministri accusandoli di tradimento. Notevole è anche il diffuso sentimento antibritannico. Il nostro interlocutore ha narrato che quando il Governo fuggiasco giunse a Hamar si trovò circondato da un ambiente di vivissima ostilità. Gli ufficiali del seguito e i Ministri furono malmenati da turbe urlanti.

Per quanto riguarda la Divisione norvegese la cui sede era a Harstad a nord-ovest di Narvik, essa è completamente immobilizzata. I suoi frammenti isolati fra i fiordi non possono ricongiungersi nè comunicare tra loro. Tutto si riduce in conclusione a un modesto nucleo condensato intorno all'ex Governo e al Sovrano, il cui attuale rifugio è noto soltanto a pochi intimi. Il Re è accompagnato da una parte della sua Corte e da alti funzionari legati da lunga tradizione familiare alla monarchi. Il Principe ereditario Oscar è invece insieme alle truppe.

Si annuncia anche che il comandante la divisione di Kristiansand, ossia della base meridionale, si è ucciso dopo che i suoi uomini si sono arresi e sono stati disarmati.

La precaria situazione delle truppe inglesi

Per quanto riguarda la situazione di Narvik, ci consta che la città rimane sempre in mano dei tedeschi, mentre gli inglesi bloccano l'entrata del fiordo. Tale blocco non potrà durare perchè, dalla base organizzata rapidamente a Trondhjem, è possibile ai germanici di effettuare continui attacchi aerei contro le navi nemiche.

Lo sbarco inglese effettuato a Hartstad, a nord di Narvik, non riveste alcun valore militare, data l'impossibilità di scendere verso il mezzogiorno e obbedisce quindi ad uno scopo puramente politico, proponendosi di dimostrare al mondo che gli inglesi tentano qualche cosa.

Negli ambienti militari germanici si mantiene il massimo riserbo circa i progetti per un prossimo avvenire. Prima della partenza del Ministro tedesco, recatosi a Berlino per conferire con Hitler si sono svolti in forma solenne i funerali di alcuni uomini del «Blücher», salvati dal naufragio e deceduti più tardi per le ferite riportate e delle vittime durante l'occupazione dall'aerodromo di Fornero.

CESARE RIVELLI

Moniti nipponici agli alleati per il fermo di navi norvegesi

TOKIO, 17

L'*Agenzia Domei* pubblica che il Ministro degli Esteri nipponico ha deciso di ammonire i belligeranti ad astenersi dal fermo di una sessantina di piroscafi norvegesi e danesi noleggiati fin da prima della guerra da ditte ed enti nipponici. Nei circoli marinari nipponici si osserva con estrema attenzione lo sviluppo dei propositi britannici di bloccare i traffici con Vladivostok, porta estremo-orientale sovietica, ai limiti delle acque territoriali giapponesi. L'allarme al riguardo è stato dato dal fermo del piroscafo norvegese «Rinda», da 7000 tonnellate diretto a Yokohama, che gli inglesi hanno obbligato a recarsi a Hong Kong per l'esame del carico e del vapore norvegese «Silver Punaana» proveniente da Vladivostok e diretto a Yokohama.

Un altro dispaccio della stessa Agenzia da Batavia informa che le autorità di Governo delle Indie orientali olandesi stanno prendendo complesse misure difensive e che la locale colonia europea auspica vivamente che l'Olanda riesca a mantenere la sua neutralità.

Secondo l'*Agenzia Domei,* si vocifera che emissari inglesi, francesi ed americani abbiano fatto ultimamente vive pressioni su Ciang Kai Scek per indurlo a rompere ogni rapporto col Governo sovietico ed escludere così l'influenza sovietica dalla Cina, a beneficio naturalmente, delle tre Potenze capitaliste. In caso di acquiescenza da parte di Ciang Kai Scek, le tre Potenze si impegnerebbero a dargli una rilevante assistenza, tanto d'ordine militare che economico.

Il ferro di Kiruna è ormai assicurato alla Germania

La truppe tedesche occupano Sterlien tagliando in due parti la Norvegia

STOCCOLMA, 17

Nei circoli competenti si afferma che ha avuto luogo a Stoccolma una riunione di parecchie società interessate alla estrazione ed esportazione dei minerali dalla Svezia settentrionale. Un rappresentante di una importante società di Kiruna ha dichiarato che anche se il porto di Narvik, a causa di un blocco marittimo britannico o della distruzione delle vie di comunicazione, dovesse venir meno al traffico, l'esportazione verso la Germania non verrebbe a soffrirne, perchè essa continuerebbe tranquillamente e senza ostacoli attraverso il Baltico. La maggiore richiesta di tonnellaggio sarà facilmente soddisfatta perchè sono a disposizione tutti i vapori che finora hanno fatto servizio per l'Inghilterra. Parecchi armatori si sono dichiarati pronti ad adeguare le loro aziende alla nuova situazione.

Comunicazioni ripristinate

Le comunicazioni da Oslo con la Svezia sono state da stasera ripristinate. I genieri tedeschi hanno potuto ricostruire e riparare i tre ponti distrutti dai norvegesi sulla linea Oslo-Goteborg. Anche le comunicazioni telegrafiche funzionano regolarmente e un telegramma di Oslo giunge a Stoccolma in meno di due ore. Il collegamento telefonico è per ragioni ovvie limitato a comunicazioni di Stato.

Da Sterlien, sulla frontiera svedese, si hanno notizie precise sullo svolgersi delle operazioni che hanno portato i tedeschi alla frontiera svedese. I reparti attaccanti si sono portati da Trondhjem a Meraaker a 30 chilometri dal confine e da lì pochi uomini hanno occupato la stazione confinaria senza trovare resistenza fuorchè dal forte di Hegra. Più tardi questo forte è stato bombardato dall'aviazione tedesca e ridotto al silenzio.

Il grosso delle truppe composto di fanteria, artiglieria e cavalleria, proveniente da Trondhjem, si è arrestato a Meraaker, per poi continuare la marcia verso il nord contro Steinkier, punta estrema del fiordo di Trondhjem, a poco più di 50 km. da Namsos. Da Trondhjem è pure partita una colonna tedesca diretta al sud, la quale è giunta oggi a Lundamo e questa sera si trovava nei pressi di Stoerem, importante nodo ferroviario dove confluiscono le ferrovie di Roeros-Oslo e della valle del Dovre.

Il giornale Afton Bladet *è informato dalla frontiera con la Norvegia che le truppe germaniche sono in saldo possesso della cittadina di Sterlien, presso il confine svedese e che sono così riuscite a tagliare la Norvegia in due parti, avendo abbondantemente presidiato la ferrovia da Trondhjem a Sterlien. A nord e a sud della linea nuclei di soldati norvegesi svolgono la guerriglia. Secondo voci incontrollate i franco-inglesi avrebbero effettuato uno sbarco a Namsos, dove nuclei di soldati norvegesi contrasterebbero l'avanzata delle forze germaniche nella speranza di ricevere aiuti dai franco-inglesi.*

La Principessa ereditaria di Norvegia, Maria di Svezia, si trovava in incognito da una settimana coi suoi bambini a Saleen, vicino alla frontiera norvegese, sulla strada che porta a Elverum. In seguito a una indiscrezione dei giornali locali che hanno pubblicato la notizia della sua presenza, la Principessa è partita stamane improvvisamente in automobile per destinazione ignota.

Sorveglianza sugli stranieri

Il Governo svedese ha preso nuove misure draconiane contro gli stranieri residenti in Svezia e contro i naturalizzati svedesi. Oltre alla proibizione per i marinai stranieri di scendere a terra, gli stranieri non potranno soffermarsi nei porti, nelle stazioni ferroviarie, nelle fabbriche e nelle zone industriali e non potranno portarsi in automobile da un punto all'altro del Paese. Inoltre sono soggetti a sorveglianza gli stranieri e i naturalizzati svedesi da poco tempo. La Agenzia statale di informazioni ha oggi smentito recisamente la notizia diramata da una radio straniera secondo cui un gran numero di ufficiali svedesi sarebbe stato arrestato e dovrebbe rispondere di attività contro la sicurezza dello Stato.

Procedono alacremente i lavori per la messa in istato di difesa aerea del Paese. Entro domani i sottotetti di tutte le case dovranno essere sgomberati dalle materie infiammabili. A Stoccolma si sta ultimando l'installazione delle sirene di allarme e siccome le prove fatte con quelle già installate sono risultate insufficienti, si prevede la istituzione di una sirena in ogni casa. Nei settori di frontiera considerati più delicati sia per la vicinanza delle truppe tedesche che per altre ragioni, le truppe svedesi sono continuamente rafforzate con reparti giunti dall'interno. Tutte le truppe di copertura sono impiegate nella costruzione di reticolati, di piazzuole, di nidi da mitragliatrici e artiglierie e di altre opere di fortificazione campale. E' da precisare che la Svezia si astiene rigorosamente dal fornire materiale bellico e altri aiuti alle forze norvegesi contrastanti quelle germaniche, nonostante gli appelli ricevuti.

GIUSEPPE BONINO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Fervore di opere in ogni settore

Sette industrie visitate dal Federale

Imponenti manifestazioni al Duce

Il Segretario federale, continuando nelle sue visite ai settori della produzione della nostra città, ha trascorso la mattinata di ieri effettuando un attento giro a sette stabilimenti industriali. Il Gerarca si è vivamente interessato del fervore d'attività e dell'attrezzamento di tutte quelle aziende e s'è affettuosamente accostato alle maestranze, chiedendo ragguagli sulle loro condizioni di lavoro e di famiglia e promettendo il suo appoggio per tutti i problemi che necessitano d'una soluzione sia per gli stabilimenti quanto per il benessere dei lavoratori. Egli ha voluto essere, in particolare, minutamente informato delle atività che riflettono l'assistenza ed ha avuto così modo direttamente di conoscere quanto resta ancora da fare perchè gli operai e le operaie possano pienamente fruire di tutte quelle provvidenze che rientrano nel piano di solidarietà tracciato dal Duce per il popolo che contribuisce, con le sue fatiche, all'ascesa della Nazione.

Alle Officine meccaniche

Hanno accompagnato il Federale, nel suo giro, il Presidente del Dopolavoro provinciale, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, il fiduciario del Gruppo Rionale «Crena», il direttore dell'Unione industriali. Nei vari stabilimenti hanno fatto da guida al Gerarca i rispettivi dirigenti di azienda e i fiduciari dei Sindacati.

Il Federale ha dapprima visitato le Fonderie ed Officine meccaniche triestine, in via della Tesa 38, dove lavorano crica cento operai. Egli si è interessato dell'attività di tutti i reparti, volta ad affiancare, con vasto contributo di opere, quella dei Cantieri navali e di altre grandi industrie, ed ha preso con compiacimento atto che lo stabilimento sarà ingrandito e che per lo stesso sono anche in progetto un Dopolavoro, il refettorio e gli spogliatoi.

Ultimata la visita, il Gerarca ha rivolto la parola a tutti gli operai raccolti nel cortile.

Alla Fabbrica Hauser

La successiva visita è stata fatta dal Federale alla Fabbrica Hauser, in Piazza dei Foraggi 10, presso la quale sono occupati dieci operai. Pure in questo stabilimento egli si è a lungo intrattenuto, interessandosi della sua produzione dei saponi.

Il Federale si è poi recato al Pastificio Triestino, nel Viale dell'Ippodromo. Tutti i reparti per la lavorazione della pasta alimentare, dei biscotti e dello scatolame, come i magazzini e gli uffici, sono stati a lungo visitati dal Gerarca, che è passato incessantemente tra le maestranze acclamanti al Fondatore dell'Impero. I lavori d'ampliamento attualmente in corso consentiranno un aumento della pasta, che gode rinomanza in tutto il mondo, da 280 a 380 quintali al giorno.

Le 500 persone addette allo stabilimento — per il 90 per conto donne — quando il Federale ha ultimato il suo giro per tutti i tre piani dell'azienda, si sono raccolte nel reparto centrale a pianterreno, dove il Gerarca ha pronunciato brevi e fervide parole di plauso e d'incitamento a continuare nel lavoro, tanto importante per la produzione alimentare, specialmente nell'attuale regime autarchico.

Il canto di «Giovinezza» e voci inneggianti al Duce hanno accolto quelle parole.

Negli altri stabilimenti

Sono seguite le visite al Mobilificio Seriani, in via Settefontane, dove lavorano oltre 80 operai, e al Colorificio Zonca, in via Pier Paolo Vergerio, presso il quale sono occupate circa 20 persone. Durante questa parte del suo giro, il Gerarca è pure entrato nel negozio di commestibili di Guido Godina, dove ha voluto essere informato delle qualità e dei prezzi delle merci.

Interessante è riuscita pure la visita allo Stabilimento Smolars, in via Media. Le maestranze — 350 tra operai e operaie — anche di questa azienda hanno accolto il Gerarca con fervide dimostrazioni di entusiasmo.

Dallo Stabilimento tipografico Smolars, la cui molteplice attività sarà pure intensificata attraverso opere di ampliamento in progetto, il Federale si è recato alla Fabbrica Modiano, dove ha conchiuso le visite della mattinata.

Vibranti acclamazioni al Duce hanno salutato il Federale, acclamazioni che si sono rinnovate quando, poco dopo, il Gerarca ha fatto un'altra rapida visita alle operaie intente a consumare il pranzo nel refettorio.

Conferenza sull'illuminazione moderna

La tecnica dell'illuminazione ha fatto grandi progressi in questi ultimi anni, talchè giungerà molto gradita agli elettrotecnici triestini la notizia che la locale sezione dell'Associazione elettrotecnica italiana, ha organizzato una conferenza su questo tema di attualità.

Ad intrattenere sull'importante argomento verrà un tecnico di nota competenza, l'egregio dott. ing. Silvio Danesi delle Società Riunite Osram-Edison-Clerici di Milano.

La conferenza dell'ing. Danesi «Tendenze e caratteristiche della illuminazione moderna» sarà tenuta mercoledì 24 corr., alle 19, nella sede sociale in via dell'Annunziata 7. L'oratore nel corso della conferenza illustrerà le sue esposizioni con numerose proiezioni ed eseguirà delle interessanti esperienze.

E' vivissima l'attesa che desta questa conferenza e si prevede un forte intervento di ascoltatori, interessando l'orgomento tanto i tecnici delle grandi come delle piccole nostre industrie. Invitati sono anche i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali. Ma la conferenza essendo ad ingresso libero, tutti in generale i cultori di studi possono accedervi.

Corso di religione. I maestri e le maestre che hanno frequentato il corso di religione sono invitati a prendere visione dell'ordine degli esami esposto all'albo del R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci».

Il Podestà visita la sede dell'Artigianato

Riunione di capicomunità e capimestiere per la discussione di importanti problemi

Ieri sera il Podestà avv. Ruzzier, accogliendo l'invito rivoltogli dall'organizzazione, ha visitato la sede dell'artigianato. Egli è stato accolto dal segretario provinciale dott. Giovannini e dai dirigenti provinciali di categoria, capi comunità e alcuni capimestiere, i quali hanno improvvisato una manifestazione di simpatia.

Il Podestà ha prima minutamente visitato gli uffici della segreteria provinciale dell'artigianato, rendendosi conto della organica sistemazione e del funzionamento dei servizi assistenziali della Cassa di previdenza e del Dopolavoro Artigiano. Indi egli, dopo essersi compiaciuto di tale complessa attività di servizi, ha presenziato la riunione dei capi comunità e dei capimestiere, a tal uopo convocata, allo scopo di sentire direttamente dai rappresentanti delle categorie artigiane i maggiori problemi economici e organizzativi attualmente in via di svolgimento e particolarmente attinenti le attribuzioni municipali.

Prima di iniziare la discussione, il segretario provinciale gli ha rivolto il saluto di tutti gli artigiani, ringraziandolo vivamente della sua presenza. Il Podestà, a sua volta, ha risposto al segretario provinciale dichiarandosi lieto di trovarsi tra gli artigiani, verso i quali si è sempre particolarmente inteso legato nel corso della sua attività professionale e pubblica.

Indi i capi comunità e i capimestiere hanno prospettato i problemi riguardanti le categorie rappresentate. I capi comunità Debiasi, Finzi, Romanazzi, Artico, Debrazzi, Lazzari, Cavallar, Girardi e molti altri hanno parlato estesamente su questioni che riflettono le necessità degli artigiani specialmente nel campo dell'assunzione e dell'esecuzione dei lavori pubblici, e nel campo di una disciplina di alcune attività artigiane. L'avv. Ruzzier ha ascoltato attentamente i dirigenti di categoria e ha preso nota di ogni notizia e di ogni dato, dei quali ha assicurato che terrà conto per lo svolgimento delle pratiche. Egli ha voluto esplicitamente affermare che gli artigiani di Trieste saranno da lui aiutati nei limiti delle sue possibilità e delle sue funzioni, in modo da soddisfare le loro richieste in armonia ai pubblici interessi. La riunione è stata chiusa con il saluto al Duce.

Il Podestà ha lasciato la sede salutato dai capi comunità e capimestiere con nuove manifestazioni di gratitudine.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. La sezione provinciale massaie rurali organizza per il 27-28 corr. una gita a Milano. Il programma è il seguente: partenza da Trieste sabato 27 corr. alle 6, arrivo a Milano alle 13.30; partenza da Milano alle 0.16 del 29, arrivo a Trieste alle 7 dello stesso giorno. Il prezzo del viaggio e del pernottamento è di complessive lire 82. Per i tre pasti verranno segnalati locali con prezzi non superiori alle lire 7 per pasto. Sarà inoltre procurata la tessera tranviaria a lire 2.50 valevole per tutta la giornata e per qualsiasi percorso. Le prenotazioni e il versamento della quota devono pervenire alla sezione massaie rurali, via Roma 28, non oltre il 23 corrente.

Gita a S. Servolo d'Artuise e Roditti. Per domenica prossima il Fascio Femminile organizza una gita a S. Servolo d'Artuise, con treno fino a Roditti. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 6.55. Iscrizioni e informazioni in sede, via Roma 28, III, fino a sabato alle 12.

Corso di puericoltura. Sono aperte le iscrizioni per un corso di puericoltura che avrà luogo al Fascio Femminile. Le iscrizioni si accettano fino a sabato 20 corr. in via Roma 28, III, dalle 16 alle 18.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Domani alle 18, avrà luogo nell'aula Magna del R. Ginnasio «Dante Alighieri», viale Regina Margherita, il saggio dell'orchestrina della Casa della Giovane Italiana diretta dalla prof. Anita Borfecchia. I biglietti si acquistano alla Casa della Giovane Italiana, e la sera all'ingresso della sala.

La gita per Brioni e Pola con la «San Giusto»

Domenica la motonave «S. Giusto» effettuerà la prima gita della stagione per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti si possono acquistare negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2, nell'Ufficio viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, nella Biglietteria centrale e prima della partenza della motonave al chiosco del molo Pescheria.

"Fidanzate e spose,, La conferenza Rota al Dop. «Acegat»

Massimo Rota terrà domani, alle 20.45, nella sala del Dopolavoro aziendale A. C. E. G. A. T. di via Cesare Battisti 10, un'attraente conferenza dedicata ai dopolavoristi ed alle dopolavoriste dal tema: «Fidanzate e spose».

Siamo certi che il chiaro oratore otterrà con la sua vivace conversazione tutta la simpatia del pubblico dopolavoristico che interverrà numeroso alla serata. L'ingresso è libero.

Concorso del francobollo antitubercolare

Il Consorzio antitubercolare provinciale comunica che il termine di scadenza del concorso del decennale del francobollo antitubercolare — che sulla cartolina, che viene distribuita al pubblico, era stato fissato per il 30 aprile corr., è stato, invece, prorogato al 31 maggio p. v.

Si ricorda che uno dei premi da 1000 lire per il concorso dell'anno scorso è stato vinto a Trieste.

Prenotazione di generi razionati

Poichè molti consumatori chiedono di prenotarsi per l'acquisto di generi razionati anche dopo scaduti i termini all'uopo stabiliti, creando difficoltà agli esercenti e contravvenendo alle esplicite disposizioni emanate al riguardo dal Ministero delle Corporazioni, è indispensabile che tutti i consumatori (privati, convivenze civili, convivenze militari, istituti di cura ecc.) osservino attentamente le norme per il razionamento, tenendo presente che la mancata prenotazione entro i termini prescritti fa perdere senz'altro il diritto al prelevamento dei generi razionati.

Conferenza Brusin al Dopolavoro R.A.S. ed all'I.C.F.

Domani alle 21, al Liceo «Dante» il prof. Giovanni Brusin, R. Soprintendente alle Antichità delle Venezie, terrà la tanto attesa conversazione su: «Le scoperte archeologiche aquileiesi degli ultimi anni».

Trattenimento artistico "Gente Nostra,, Sabato, dalle 16, al Tergesteo

La famiglia dopolavoristica è convocata sabato nel pomeriggio, dalle 16, al Tergesteo ove per l'organizzazione del «Ditci» si svolgerà un singolare trattenimento artistico-danzante dedicato a *Gente Nostra* il bel settimanale illustrato dell'O. N. D. Il programma sarà dei più attraenti e comprenderà numeri di musica, canto, prosa e danza. Seguiranno le danze. Ogni intervenuto riceverà in omaggio un esemplare di *Gente Nostra* con un numero che concorre all'estrazione di cento ricchi premi.

Un opuscolo di Mistica fascista

L'egregio avvocato Ettore Martinoli, di cui già si sono apprezzate le notevoli attitudini meditative, ha pubblicato in un libretto dell'editore C. U. Trani la relazione da lui tenuta al primo convegno di Mistica Fascista in Milano, sotto il titolo: «Funzione della Mistica nella Rivoluzione Fascista». Dell'opuscolo ci occuperemo.

L'Istituto del Nastro Azzurro avvisa i propri iscritti che la segreteria rimane aperta i giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 18 alle 20. I soci sono pregati di voler ritirare il bollino sociale per l'anno in corso.

«Canzoni di Primavera» in Sala Massima è il brillante trattenimento di danza che si svolgerà oggi con inizio alle 20. I bei locali di via Coroneo 15, saranno particolarmente gai e ospitali. Le signorine munite d'invito permanente hanno l'ingresso libero. Agli ufficiali in divisa non è richiesto l'invito.

Gita sciatoria del «Ditci». Domenica la sezione sciatori del «Ditci» organizza una gita alla volta di Sella Nevea. Viaggio in comodo automezzo attrezzato che partirà alle 4.30 dai Portici di Chiozza. Quota **lire 21.** Iscrizioni in sede e presso i negozi di articoli sportivi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle 17.30 di oggi il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, al Viceccomandante federale della «Gil», alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, al presidente e segretario del Dopolavoro provinciale, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Presenzieranno inoltre il rapporto i presidenti e segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali, nonchè i segretari dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e artigianato.

Conferenza Generale Castagna

Oggi, alle 19, in Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il Generale GianGiacomo Castagna continuerà il suo ciclo di conferenze sulla guerra totale, parlando degli elementi e fattori della lotta militare.

Vi presenzieranno, oltre le gerarchie dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e i dirigenti delle Associazioni fasciste, gli iscritti ai Corsi di Preparazione politica.

Cameratesco raduno di squadristi a Monfalcone

presenti il Prefetto e il Federale

Alle 19 di ieri sera ha avuto luogo a Monfalcone, all'Albergo impiegati, una cameratesca adunata di squadristi della zona di Monfalcone, a cui hanno partecipato 180 camerati della Vecchia guardia.

Vi hanno presenziato il Prefetto e il Federale, che sono stati ricevuti alla Casa del Fascio dall'ispettore di zona e dal Podestà.

Il raduno ha dato luogo ad ardenti acclamazioni al Duce e si è concluso, dopo vibranti parole del Prefetto e del Federale, con il canto degli inni della Rivoluzione.

Il Federale a S. Canzian d'Isonzo per il battesimo del 13.o figlio di un operaio

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale si è recato a San Canzian d'Isonzo per tenere a battesimo il tredicesimo figlio dell'operaio Antonio Bertogna; madrina è stata la consorte del Federale.

Ricevuto dall'ispettore di zona, dal Podestà e dal segretario politico di Pieris, nonchè dalle altre gerarchie locali e accompagnato dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Federale si è recato all'abitazione dei Bertogna e quindi alla chiesa, fatto segno a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte della popolazione, che gioiosamente e spontaneamente ha voluto partecipare alla lieta cerimonia.

Il Federale si è lungamente e cordialmente intrattenuto con numerosi fascisti e cittadini ed ha lasciato la località fatto segno a rinnovate acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Ha consegnato alla famiglia Bertogna un premio in danaro, mentre altri doni sono stati offerti dalla sua consorte e dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

La conferenza del Gen. Castagna su «Elementi e fattori della lotta militare» all'I.C.F.

Oggi alle 19 nella sala del Littorio, alla presenza delle autorità e delle gerarchie del Partito, il Generale Gian Giacomo Castagna terrà la seconda conversazione del suo ciclo. Dopo aver trattato nella prima della «Lotta militare nel nesso della guerra totale», l'egregio oratore, con la competenza e la chiarezza che il pubblico ha già ammirato, considererà gli «Elementi e fattori della lotta militare». Definiti i quattro elementi — forza, spazio, tempo, condottiero — con espressione dinamica, in quanto il motivo tematico è il movimento, affichè i quattro elementi si trasformino in fattori, essendo osservati nell'attività della loro funzione, ognuno di essi riceverà un'illustrazione appropriata. La conferenza è pubblica e l'ingresso libero.

Per i figli degli artigiani nati nel giorno di nascita della Principessa Maria Gabriella

Tutti gli artigiani che hanno bambini nati nel giorno di nascita della Principessa Maria Gabriella di Savoia, sono invitati a presentarsi alla segreteria provinciale dell'Artigianato (stanza n. 10), per l'assegnazione gratuita della speciale polizza di assicurazione istituita dall'«Ina». Le notificazioni debbono pervenire non oltre il 20 corrente.

Rapporto al Fascio Femminile di Cossana

Domenica scorsa la fiduciaria provinciale dei FF. FF. ha tenuto rapporto al Fascio Femminile di Cossana. La segretaria di questo Fascio ha esposto in breve ma chiara sintesi l'attività svolta dalle Donne fasciste e dalle Massaie rurali negli anni XVII e XVIII. Ha rilevato l'opera efficace di quel Fascio per la Colonia estiva e la benefica assistenza ai figli del popolo dall'inizio della scuola alla Befana fascista, in occasione della quale furono distribuiti 100 pacchi, 60 paia di calzature e 30 vestiti per un totale di lire 3600.

L'assistenza è estesa in tutti i campi, ci si prodiga largamente per la sezione delle Massaie rurali, che vanta organizzate piene di fervore fascista, pronte a rispondere a qualsiasi incitamento, entusiaste di partecipare alle diverse campagne indette dalla sezione provinciale. Anche in un altro campo di attività le fasciste hanno risposto con slancio: alla mobilitazione civile. Esse hanno dichiarato di essere disposte a lavorare pur di obbedire agli ordini del Duce.

Ha preso quindi la parola la fiduciaria provinciale, per elogiare l'intelligente attività della segretaria del Fascio e delle sue dirette collaboratrici. Ha lodato le loro iniziative e il loro programma di andare verso il popolo curandone i figli che ne sono la più pura espressione. Ha incitato le Massaie rurali a vivere tranquille, a lavorare indefessamente, a coltivare quel lino che è il prodotto più prezioso della loro terra ed a non angustiarsi troppo per le controversie della vita, perchè il Fascio Femminile cercherà di venire loro in aiuto in tutti i modi come per il passato e meglio del passato. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Trattenimento alla R. Società Ginnastica. Domenica, Natale di Roma, dalle 17 in poi, si terrà un festino di danza per soci, studenti e invitati. Nel gaio ambiente rallegrato dall'orchestra sociale, un gran numero di soci e invitati si daranno lieto convegno.

Il Dop. Ferroviario a Monrupino. Per il 21 aprile il Dopolavoro Ferroviario indice una gita cicloturistica alla volta di Monrupino. La pittoresca località potrà essere raggiunta tanto a piedi che con altri mezzi di trasporto. Tutti coloro che intendono partecipare alla gita ciclistica e turistica dovranno iscriversi, per ragioni organizzative, presso la sede del Ferroviario stesso, piazza Vittorio Veneto 3.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'8 al 14 aprile: Difterite casi 2, scarlattina 3, febbre tifoidea 1, morbillo 1.

Il Ministro Giurescu di passaggio a Trieste

Ieri sera è stato di passaggio per la nostra città, reduce dai colloqui romani, l'Eccellenza Costantino Giurescu, Ministro della Propaganda Nazionale, già Segretario generale per il Fronte della rinascita nazionale romena.

L'illustre personaggio, è giunto alla Stazione Centrale alle 18.22 ed è ripartito alle 18.40 alla volta di Bucarest.

Ad attenderlo sotto la pensilina si trovavano le autorità cittadine e il Console di Romania comm. Di Demetrio, con i quali il Ministro si è cordialmente intrattenuto.

Una nuova linea di navigazione Trieste-Tel Aviv

L'*Agenzia del mare* rileva dal *Nieuwe Rotterdamsche Courant* la notizia che sono in corso delle trattative tra un gruppo di importatori palestinesi ed armatori stranieri per l'istituzione di un nuovo servizio diretto di navigazione tra Trieste e Tel-Aviv.

Bollettino demografico

17 aprile 1940-XVIII

Nati	11
Morti	11
Matrimoni	—

Ulteriori elargizioni per la «Giornata delle Due Croci»

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha fatto pervenire al Consorzio Antitubercolare l'importo di lire 1200, quale seconda elargizione a favore della «Giornata delle due Croci».

Sono pervenute inoltre da Nella Blitznakoff lire 100 e da Giovanni Mitis lire 20.

Dopocena all'Adriaco. Sabato alle ore 21.30 l'Adriaco ospiterà nelle sue sale per il consueto dopocena danzante, soci e simpatizzanti

La medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale

Il terzo elenco dei marittimi autorizzati a fregiarsi del distintivo

Pubblichiamo il terzo elenco dei marittimi che sono stati autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa delle operazioni militari in A. O., i cui brevetti si trovano depositati presso la R. Capitaneria di Porto di Trieste a disposizione degli interessati.

Kovacic Edoardo di Vittorio, Karish Marino fu Emilio.

Iseri Tullio di Ceciliano, Ianatti Riccardo di Ernesto, Iaconcig Rinaldo di Gioiele, Ingiò Antonio di Giovanni, Illicher Egone di Oscar.

Lissi Adolfo di Giovanni, Luisa Pietro di Giuseppe, Longhi Francesco di Drubek Amodeo, Londi Norberto di Palmiro.

Mazzavia Eugenio di Francesco, Milocco Oreste di Giuseppe, Milocco Giuseppe di Giuseppe, Miani Carlo di Carlo, Metlicovitz Emanuele, Mazzorana Antonio di Francesco, Modugno Sergio di Felice, Merlo Pietro fu Pietro, Mauro Giuseppe di Giuseppe, Malusà Domenico fu Oreste, Meak Carlo fu Giovanni, Marsè Galliano di Giuseppe, Marchi Guido di Vittorio, Monaco Enrico fu Giuseppe, Malchi Enrico fu Lorenzo, Manessi Antonio, Macchi Mario di p. a. Piet Alberto, Monticolo Giuseppe di Pietro, Munich Antonio, Marinato Aurelio di Pacifico, Micheli Marco, Martinoli Vittorio di Ottavio, Minca Aurelio fu Antonio, Mosetti Aldo di Ernesto, Magris Ramiro di Angelo, Mulich Bruno fu Rodolfo, Maccioni Francesco fu Francesco, Mosetti Luigi di Pietro, Micali Domenico di Giuseppe, Marussi Ermanno di Santo, Muradori Aldo fu Antonio, Martinolli Matteo, Marchese Salvatore.

Novak Carlo di Carlo, Nicolini Ermanno di Giovanni.

Oretti Carlo di Andrea, Orlando Augusto fu Natale, Oblak Carlo di Rodolfo.

Pasiani Arturo, Prodi Antonio di Basilio, Pacor Giovanni di Luigi, Pagliaro Francesco fu Nicolò, Pielli Virgilio fu Giovanni, Petronio Nicolò fu Nicolò, Pertosi Vasco di Federico, Panzera Giuseppe fu Luigi, Pacor Mario di Augusto, Pertout Giovanni di Giacomo, Piemonte Renato di Francesco, Pregarz Mario fu Antonio, Pregarz Giuseppe fu Sebastiano, Petronio Nereo di Domenico, Piemonte Bruno di Francesco, Pergolis Giovanni di Giovanni, Placer Antonio di Antonio, Pedio Renato fu Cosimo, Pulcherio Giovanni fu Giuseppe, Pescatori Francesco.

Quarantotto Paolo di Giovanni, Quartucci Umberto di Donato.

Ravasini Ermete di Riccardo, Rossi Ettore di Luigi, Rovis Giovanni di Giovanni, Radivo Antonio di Antonio, Rivi Carlo fu Carlo, Rossi Domenico fu Domenico, Rocco Giacomo fu Pietro, Rosa Giovanni di Antonino, Rigoni Marco fu Marco, Rotter Giuseppe fu Matteo, Radizza Amedeo fu Marino, Riolino Carlo fu Giovanni, Rittmater Giovanni fu Giovanni, Rigo Antonio fu Eugenio, Rutar Ottocaro di Giovanni, Rupel Rodolfo di Antonio, Rotteri Giovanni fu Edoardo, Remetta Guglielmo di Stefano.

Stranich Luca, Spongia Romano di Romeo, Stafuzza Giordano fu Francesco, Sadomaco Pietro di Antonio, Simonetti Antonio di Luigi, Sigurini Eugenio di Luigi, Seppilli Giorgio, Saksida Ulderico di Ulderico, Sponza Angelo di Francesco, Seppich Pietro di Stefano, Salvi Giovanni di Giovanni, Siega Ducaton Serafino fu Fabio, Suni Emilio fu Giovanni, Scaramuzza Santo di Antonio, Sicura Giuseppe fu Francesco, Solvi Carlo di Luigi, Suni Liubimiro di Giovanni, Stinco Paolo di Luigi, Sorrentino Giuseppe di Pietro, Scrobogna Abdun di Antonio, Scarel Marcello di Giuseppe, Sanzin Romualdo di Lorenzo, Scodellaro Vittorio di Davide, Sessi Roberto di Francesco, Sala Giuseppe Ernesto fu Valentino, Sabini Ermanno di Luigi.

Tomasi Ezio di Alfonso, Toffolo Riccardo fu Pietro, Turchini Bruno fu Mario, Trieste Salvatore fu Leopoldo, Tomasi Giuseppe fu Giuseppe, Torcello Giuseppe di Giuseppe, Timeus Tiziano di Costantino, Tomasi Augusto di Antonio, Trumbich Carlo fu Duino, Trevisan Ugo di Ugo, Tanzi Guerrino di Antonio, Tremul ved. Buttignoni Angela fu Matteo, Taurini Giuseppe di Luigi, Tommasini Giuseppe di Luigi, Tommasini Arturo di Tomaso.

Urbani Rodolfo fu Antonio, Ucropina Teodoro di Giorgio.

Vascotto Antonio di Ugo, Valenzin Mario fu Giuseppe, Vasari Carlo fu Nazario, Viotti Mario fu Baldassare, Valussi Giovanni fu Celestino, Volpi Enrico di Ermenegildo, Vusio Alceste di Marco, Vittor Antonio di Bernardino, Vidali Ruggero di Francesco, Velicogna Romeo di Giuseppe, Vranicich Antonio di Giovanni, Visintin Giovanni di Francesco, Valetich Francesco fu Francesco, Vidotto Rodolfo di Francesco, Vusconi Aldo fu Giovanni, Vigini Livio di Giuseppe, Vascon Mario fu Giacomo, Vico Alberto fu Silvio, Vittori Attilio.

Zanolla Giuseppe fu Giovanni, Zeri Giacomo, Zattera Augusto di Giovanni, Zangrando Dino di Domenico, Zago Valerio di Pietro, Zanchigna Bruno di Biagio, Zanch Alberto fu Antonio, Zacchi Oscar fu Nicolò, Zigon Nereo di Emilio.

"Biancaneve e i sette nani,, al Dopolavoro Chimici

Oggi alle 20.30 la Compagnia «Cucciolo» gentilmente concessa dal Dopolavoro Jutificio-Pastificio Triestino, rappresenterà in sede sociale del Dopolavoro interaziendale chimici in via Conti 11, l'operetta «Biancaneve e i sette nani», tre atti e prologo di R. Bisiani con canzoni antiche e moderne. Prezzi d'ingresso: per i soci lire 0.60 e dopolavoristi simpatizzanti lire 1.20

I balli dei «Lancieri». Domenica prossima nella bella Sala Massima di via Coroneo 15, avrà luogo il secondo trattenimento di primavera del «Comitato Lancieri». Suona l'orchestra Meniconi. Inviti soliti.

Notiziario di Monfalcone

L'orario dei barbieri per il 21 aprile. La Federazione nazionale fascista degli artigiani ha disposto che in occasione della festività del 21 aprile Natale di Roma, che coincide quest'anno con la domenica, i barbieri e parrucchieri di Monfalcone e Grado dovranno osservare il seguente orario: Sabato 20 aprile apertura ore 8, chiusura ore 23.30; domenica 21 e lunedì 22 aprile chiusura completa.

Due incendi. Nel pomeriggio di ieri si sviluppava un incendio di fuliggine allo stabile n. 16 del viale Principe di Piemonte. I vigili del fuoco di questo distaccamento, subito accorsi, eliminarono in breve ogni ulteriore pericolo.

— Altro e più pericoloso incendio si sviluppava verso le 16 nella casa di via Aris segnata col numero 75, a causa della difettosa costruzione della canna da fumo; il fuoco si era esteso al pavimento di una stanza e ad alcune teste di trave. Accorsero sul posto prontamente con autocarro attrezzato i vigili del fuoco che dopo due ore di lavoro, domarono l'incendio.

Per furto. Imputato di furto, per essersi appropriato la somma di lire 30 di proprietà della signora G., è comparso oggi in stato d'arresto davanti alla nostra Pretura tale Rinaldo Staffuzza, di 25 anni, da Monfalcone. Il furto venne commesso nel settembre dello scorso anno, nell'abitazione della precitata signora. Lo Staffuzza, già recidivo, venne ritenuto colpevole del reato imputatogli e venne di conseguenza condannato a tre mesi di reclusione, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Contravvenzione al foglio di via. Certa Maria Bonazza, da Turriaco, faceva ritorno a Monfalcone malgrado l'inibizione fattale con foglio di via obbligatorio; venne pertanto arrestata e di conseguenza denunciata all'autorità giudiziaria. Il Pretore, accertata la colpevolezza della Bonazza, la ha condannata a venti giorni d'rresto, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Per maggiorazione di prezzi. Gli agenti addetti alla vigilanza sui prezzi nel sopraluogo effettuato qualche tempo fa al negozio di Rodolfo Zimolo, in S. Polo, constatarono che la pasta 00 era stata esposta in vendita ad un prezzo maggiore di quello fissato dal listino sanzionante i prezzi massimi di vendita dei generi di prima necessità. Pertanto lo Zimolo veniva denunciato per arbitraria maggiorazione dei prezzi ed il Pretore all'udienza odierna — rilevata la consistenza della denuncia — lo condannava a 100 lire di ammenda ed alle spese processuali. Pure per maggiorazione di prezzi vennero denunciati i negozianti Ortensia Rosin ed il suo marito Francesco Pangon. Il Pretore, viste le risultanze di causa, ha condannato la Rosin a 200 lire di ammenda ed il Pangon a 100 lire, nonchè in solido alle spese processuali.

Le settimane dell'autarchia

Mobili e artigianato

Due ricchi doni di nuzialità in palio per coppie di sposi

Un'altra settimana autarchica si inizia con lunedì prossimo 22 aprile: quella del mobile e dei prodotti dell'artigianato.

E' certo che questa nuova manifestazione avrà nel pubblico la più profonda ripercussione e la più larga eco in quanto un forte gruppo di commercianti dei due rami merceologici è invitato a raccolta per valorizzare con mostre sapienti ed eleganti l'infinita varietà dei prodotti dell'artigianato e del mobile, mirando soprattutto a diffondere tra i consumatori il gusto, la preferenza per gli articoli fatti in Italia con materie italiane, dimostrando le eccellenti qualità della nostra produzione in vittorioso confronto con quella straniera.

Per l'occasione i commercianti di mobili della città si sono resi ideatori di una innovazione che non ha avuto riscontro nelle precedenti manifestazione del genere e che incontrerà indubbiamente il favore ed il plauso di tutta la cittadinanza in quanto consistente nella spontanea offerta da parte loro di due ricchi premi aventi stretta attinenza con la campagna demografica che sono costituiti da una carrozzella di lusso per bambini (1.o premio) e da un lettino di recentissima creazione (2.o premio). Tali premi saranno sorteggiati tra le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo in cui avrà luogo la settimana autarchica (22-28 aprile 1940 XVIII) e ciò verso esibizione da parte degli interessati dei documenti probatori rilasciati dagli uffici di Stato Civile che dovranno essere presentati per partecipare al concorso all'Unione fascista dei commercianti — via S. Nicolò 7, primo — entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 corrente.

ASTERISCHI

Disegni di Gino de Finetti per un libro di poesie milanesi

A Milano è stato pubblicato un libretto di favole in milanese «On scatolin de guzzit», di Giorgio Bolza; favole suggerite dagli apologhi di Giovanni Capasso, e godibili tanto per lo spirito quanto per la gustosa fattura. Ma il libretto ha per noi un motivo di particolare interesse nei disegni che vi interpolò il nostro Gino de Finetti in buon numero: disegni d'animali la maggior parte, ma anche di figurette umane, e tutti hanno quella trovata di linea, quella concisa spigliatezza di tutto, che già a suo tempo fecero dell'artista friulano uno dei più ricercati disegnatori di Berlino e oggi ancora lo distinguono. *b.*

Promozione

Il camerata cav. Giovanni Salvo è stato promosso maggiore di complemento nell'Arma di Fanteria. Rallegramenti.

Nozze

Ieri, nella chiesa della B. V. delle Grazie, Padre Barbujani ha celebrato le nozze della gentile signorina Rita Fuzzi col ten. Paolo Budua. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Culla

La casa del camerata Narciso Peterlin è stata allietata dalla nascita di un florido secondogenito cui sarà posto il nome di Tullio. Rallegramenti.

Concerto al «Beltrame». Oggi alle 20.45 avrà luogo al Dopolavoro «Beltrame» un concerto sostenuto dagli artisti: Pina Bergot, soprano, Romeo Varagnolo, tenore, Almerico D'Alessio pianista.

AMARO CORA
TUTTI I VENERDÌ ALLE ORE 21 DALLE STAZIONI RADIO DEL 2° PROGRAMMA
GRANDI CONCERTI RITMO-SINFONICI
CORA-CORA
I DUE CLASSICI APERITIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

Moltiplicate le Vostre probabilità
1939 NON COMMETTETE L'ERRORE DELL'ANNO SCORSO DI ACQUISTARE UN SOLO BIGLIETTO:
1940 QUEST'ANNO, PER LA NUOVA LOTTERIA, COMPERATENE PIU' D'UNO: COMPERATENE, SE POTETE, PARECCHI. OGNI BIGLIETTO E' UNA PROBABILITÀ DI VINCITA. MOLTI BIGLIETTI, MOLTE PROBABILITÀ
Lotteria di Tripoli

Questa primavera

Tra un paio di giorni sarà un mese da quando la primavera è ufficialmente entrata. Non si può dire che di essa si sentano laudativi giudizi. Fino al 20 di marzo si diceva: — Sta bene; fa freddo; è la continuazione e fine dell'inverno. — Ma poi si seguitò a dirlo, se non ogni giorno, per lo meno assai frequentemente: ora tirava vento forte, ora sui vicini monti si rivedeva la neve, e la settimana scorsa i napoletani la videro sul Vesuvio, che è tutto dire. Primavera tardiva la sentenziò anche una voce autorevole; primavera stentata, che si risente del lunghissimo inverno e non sa decidersi a una di quelle volate nel caldo che possono magari durare quattro o cinque giorni, ma aiutano mirabilmente a far camminare la stagione.

Ma la cosa più grave di questa primavera non è il freddo, è l'asciutto. Un marzo, un aprile, più freddi che non quest'anno, si sono avuti altre volte; per esempio nel 1932, quando l'inverno cominciò in febbraio, e naturalmente non volle smettere tanto presto; e del mese di aprile si può anche dire che, se talora sfoggia calori precoci, molto più spesso lascia delusi per la sua timidezza nell'interpretare la primavera. Quest'anno, alla deficenza di calore si aggiunge però un'anomalia che i cittadini non avvertono, ma che nelle campagne si avverte molto ed impensierisce: la mancanza di pioggia. Più che il relativo freddo, è questa a determinare lo stentato sviluppo. Proprio quest'anno, dopo il duro inverno, si sarebbe avuto bisogno di buone tepide piogge primaverili che ammorbidissero la terra. Invece le piogge furono scarsissime. Poca cosa nel marzo; quasi nulla in aprile. La terra ha sete. Perciò, se, come reazione al freddo, furono salutate con piacere le giornate decisamente miti di ieri l'altro e di ieri, con anche maggior piacere si vide qualche indizio di annuvolamento nel cielo. E speriamo che, come tante volte quest'anno, non venga il vento a disperderlo.

Orario delle botteghe artigiane per il 21 aprile

La Segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda a tutti i suoi associati (compresi gli esercizi da parrucchiere ed affini) che domenica 21 aprile (Natale di Roma) tutte le botteghe dovranno osservare l'orario di completa chiusura.

Domenica si riapre la Mostra storica della R. A. S.

Trasformazione in Museo a carattere permanente

E' ancora vivo il ricordo della Mostra storica organizzata dalla Riunione Adriatica in occasione del suo centenario. Fu quella una manifestazione che fece grande onore alla nostra Trieste centro di antica tradizione assicurativa, come ne disse il largo consenso di stampa e di pubblico incontrato all'iniziativa.

Riadattamenti

Una così ricca raccolta di stampe e di documenti di ogni tempo, quale non si era ancora vista nel campo assicurativo, non doveva andare dispersa. Il favore con cui era stata accolta da migliaia e migliaia di visitatori, italiani e stranieri, aveva chiaramente indicato che la nostra città, per posizione geografica e per cultura economica, era sede ben appropriata ad ospitare un Museo dell'assicurazione, tanto più in quanto nelle collezioni esposte i documenti assicurativi triestini trovavano una parte di grande rilievo. La Compagnia, che già da lungo tempo accarezzava l'idea di formare un museo interno col copioso materiale a sua disposizione, ha tradotto ora in atto il suo vecchio divisamento procedendo alla trasformazione della Mostra, cui ha dato un carattere permanente. Sollecitata dagli studiosi ed incoraggiata dall'interessamento del pubblico, essa ha voluto anche rendere accessibile a tutti il materiale raccolto — prezioso materiale che proviene non solo dai suoi archivi, ma dai principali archivi e dalle più importanti biblioteche d'Italia e di molti altri Paesi — ed unirlo in un certo qual modo al patrimonio storico della città, mettendolo a disposizione degli studiosi e di quanti si interessano alla nostra storia economica passata ed ai suoi sviluppi futuri.

Lo scopo del Museo

Con questi concetti la Riunione Adriatica ha proceduto al riordinamento della Mostra, mantenendone la sede nei vecchi locali di Corso Vittorio Emanuele n. 9, che accolgono ora un materiale più vario, più ricco e più organicamente ordinato in seguito all'eliminazione della parte spettacolare della vecchia Mostra che meno si adattava alla nuova trasformazione.

Trasformata ed arricchita di quadri, di documenti, di vecchie stampe e di spiegazioni, la Mostra si riaprirà al pubblico nella data significativa del 21 aprile con ingresso libero tutte le domeniche e i giorni festivi dalle 10 alle 13.30.

Ad orientamento dei visitatori è opportuno qui accennare che, come la vecchia Mostra, anche il nuovo Museo ha un filo ben determinato, proponendosi questo di rappresentare attraverso documenti, stampe, medaglie ed altri cimeli distribuiti in nove sezioni: lo svolgimento storico dell'assicurazione dalle sue origini medioevali italiche al sorgere dell'impresa in Italia ed in altri Paesi; lo sviluppo dell'assicurazione a Trieste nei secoli XVIII e XIX; l'origine italiana e triestina della Riunione Adriatica di Sicurtà e lo sviluppo delle sue diramazioni in Italia e all'estero fino ai giorni presenti; la lotta contro gli elementi attraverso tutta una serie di riproduzioni di sinistri, di mezzi di prevenzione e di difesa.

Stampe, quadri, medaglie e documenti sono stati distribuiti con un ben meditato equilibrio, per cui la visita della Mostra riescirà accessibile e piacevole anche al profano, che potrà qui ammirare tutta una serie di quadri e di incisioni di varie epoche, di Trieste e di tante altre città, cui da un secolo si estende l'attività di questa impresa triestina.

La Compagnia si propone di fare del Museo una cosa viva, tenendolo aggiornato col materiale che essa riceverà regolarmente anche in seguito dalle varie e numerose sue diramazioni in Italia e all'estero.

Topografia d'Africa

L'interessante conferenza Marussi all'Adriatica di Scienze Naturali

Sotto gli auspici della sezione geologico-geografica della Società Adriatica di scienze naturali, il dott. Antonio Marussi, ingegnere geografo dell'Istituto Geografico Militare, ha tenuto iersera alle 19, nella sede della Società, in via dell'Annunziata, l'attesa conferenza sui lavori geodetici e topografici eseguiti in A. O. prima, durante e dopo le operazioni per la conquista dell'Impero.

Il dott. Marussi ha iniziato la sua esposizione ricordando le condizioni nelle quali si trovava la cartografia etiopica prima dell'inizio delle operazioni. Paese barbaro, retto da un imperatore e da un Governo barbaro, tutti i suoi lavori cartografici erano frutto dell'opera di esploratori o di studiosi europei; fra questi, in prima linea, gli italiani. Questo fatto ebbe anche un riconoscimento ufficiale: quando precisamente fu stabilita da un comitato internazionale la costruzione di una carta del mondo alla scala di 1:1000000, ogni singolo Stato civile ebbe l'incarico di preparare il foglio od i fogli che per la maggior parte erano coperti dal suo territorio; mentre per le Nazioni meno progredite l'incarico di costruire la carta relativa fu devoluto a quella Nazione civile che maggiori interessi, maggiori benemerenze e maggiori conoscenze geografiche poteva vantare sul suo territorio. E' così che la costruzione della carta al milionesimo internazionale dell'Abissinia fu affidata all'Italia.

Se questa carta poteva essere sufficiente per un orientamento generale, non lo era certamente per i bisogni tattici e logistici di un Corpo di spedizione; fu allora che nel 1934 l'Istituto Geografico Militare inviò all'Asmara una sezione con l'incarico di rispondere a tutti i bisogni cartografici che si sarebbero creati durante lo svolgersi delle operazioni militari; è questa la prima volta che l'aereofotogrammetria trova una pratica applicazione nella topografia militare; ed è di prezioso aiuto alle colonne operanti. La sezione dell'Istituto Geografico Militare che se ne vale largamente, scrive una nuova pagina nella storia della topografia militare: è questa la prima volta nella quale si fanno dei rilievi nel cuore del territorio nemico, in zona tutt'ora occupata dal nemico; è la prima volta che in meno di 12 giorni dal momento in cui si iniziano i lavori si riesce a dare con l'aeroplano alle avanguardie in marcia le carte geografiche già stampate di zone dove l'uomo bianco ha messo piede. Ottenuta la pacificazione, l'Istituto Geografico Militare si accinge a dare anche dell'Etiopia una cartografia bella e regolare come quella del territorio nazionale; per sopperire intanto ai primi bisogni viene deciso un 500000 dell'A. O. I. che servirà egregiamente per i primi bisogni nel vastissimo territorio; questo 500000 potrà essere definitivo per le zone di meno intensa colonizzazione; mentre per le zone di maggiore interesse esso sarà via via sostituito con carte a più piccolo denominatore.

Il dott. Marussi ha quindi spiegato i procedimenti tecnici con i quali si rileva il 500000 coloniale; mostrando come esso si appoggi soprattutto a stazioni astronomiche speditive. Ma è necessario preparare sin d'ora l'ordito geometrico per quelle che dovranno essere domani le carte di maggior dettaglio dell'A. O. Ecco dunque che l'Istituto Geografico Militare ha dato mano subito dopo la conquista ai lavori geodetici, per i quali il suo geodeta capo Gen. Ferri ha dettato le direttive; queste sono state illustrate, ed è stata mostrata la grande mole di lavoro che in così breve tempo, ed in condizioni ancor tanto difficili, gli operatori dell'Istituto sono stati capaci di compiere. Tre sono già le basi geodetiche misurate, due tronchi di catena, una base geodetica è presto ultimata; quattro stazioni astronomiche fondamentali eseguite. Questo complesso dei lavori geodetici non sarà però solo di aiuto nella costruzione di carte a piccolo denominatore, o per lavori di alta ingegneria; da esso scaturiranno importantissime conseguenze di carattere scientifico per la conoscenza della forma della terra e per la risoluzione di molte questioni che sono oggi a cuore degli scienziati. Oltre a rendere un servizio materiale di incalcolabile valore alla Patria, l'Istituto le sta dando un sempre maggiore lustro e prestigio nel campo culturale.

La conferenza, integrata da nitide diapositive, è stata seguita con vivo interesse. L'ing. Marussi, infine, è stato rimeritato di molti, calorosi applausi.

Tra gli intervenuti erano i rappresentanti del Prefetto e del presidente della locale Sezione geofisica.

Lo spettacolo di Walt Disney oggi, alle 14, all'Excelsior

Oggi, alle 14, avrà luogo all'Excelsior l'attesissimo spettacolo Walt Disney, che comprende le sei meravigliose sinfonie e Topolini colorati: «Cugino di campagna», «I tre moschettieri ciechi», «Topolino cacciatore», «Pluto e le papere», «Caffè della foresta», «Pellirosse». Seguirà un documentario «Luce»: «Scene gaie». I bambini accompagnati pagheranno metà biglietto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una grande riunione di pugilato avrà luogo il 5 maggio a Gorizia con Musina, De Laurentis e Sergo

GORIZIA, 17

La notizia di una prossima manifestazione sportiva di importanza nazionale era già nota a Gorizia. Appena ora però il comitato organizzatore ha fissato e resi noti i dettagliati particolari dell'eccezionale avvenimento sportivo.

Anzitutto conviene premettere che la manifestazione sarà organizzata dalla S. S. «Parioli» di Roma, di cui è presidente Bruno Mussolini, in collaborazione con la nostra Unione Ginnastica Goriziana.

Grandi firme del pugilato nazionale, veri assi di questo popolare sport che appassiona le folle, sono stati chiamati a partecipare alla riunione.

I combattimenti dei professionisti si svolgeranno con il seguente programma: 1) De Laurentis-Romolo; 2) D'Isiot-Punturi; 3) Musina contro un campione di prima serie da destinarsi. Ecco gli incontri dei dilettanti: 1) Sergo-Zorzenon; 2) Vignola-Zorzenone; 3) Cumar-Formicola.

Musina, il pugile goriziano, si presenterà per la prima volta in un combattimento come professionista; Sergo sarà reduce dal giro fatto in America con la squadra europea per il torneo del «Guanto d'Oro»; De Laurentis da una serie di incontri sostenuti in Italia e in Svizzera.

Inutile dire che la competizione susciterà un interesse vivissimo in tutti gli ambienti sportivi non solo della nostra città ma di tutta la Venezia Giulia e delle altre provincie vicine. Daremo nei prossimi giorni maggiori e più dettagliate illustrazioni su questo avvenimento sportivo di cartello.

Quattro belgi e tre lussemburghesi al Giro d'Italia

BRUSSELLE, 17

(V. F.) Il Comitato esecutivo della Lega velocipedistica belga si è riunito stasera per esaminare la selezione da operare per il Giro d'Italia.

Dopo lunga discussione i dirigenti belgi si sono arresi alla soluzione più logica, malgrado che molti desiderassero inviare in Italia una squadra completa, ha cioè accordato l'autorizzazione necessaria ai seguenti corridori belgi: Romano Maes, Umberto Deltour, Edoardo De Caluwe, Giorgio Christiaens. Si tratta di un autentico quartetto di assi belgi che sarà completato con i seguenti tre corridori lussemburghesi: Pietro Clemens, Francesco Neuens e Didier.

Questi sette corridori formeranno una squadra belga-lussemburghese alle dipendenze dalla casa italiana del grande campione Ganna.

L'arrivo ad Abbazia lievemente modificato

ABBAZIA, 17

E' stato definitivamente stabilito che all'arrivo ad Abbazia i corridori partecipanti al XXVIII Giro d'Italia seguiranno il percorso: via Garibaldi, bivio Preluca, strada prelucana, Volosca, corso V. E. III. Il traguardo sarà dinanzi all'Albergo Palazzo. L'arrivo avverrà dalle 17 alle 17,30 del 1.o giugno. Il Giro proseguirà il giorno seguente alle 14, via Fiume.

Lo sport nell'Impero

Una corsa motoristica Assab-Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 17

La quarta giornata del campionato di pallacanestro dello Scioa ha visto i seguenti risultati: Girone A: «Guf» batte «Citao» per 60 a 12; «Coneil» batte Pastrengo per 30 a 25. Girone B: «Aba» batte Vigili per 43 a 9; Dopolavoro batte «Protti» per 26 a 13. In testa alla classifica del girone A si è piazzata la squadra del «Guf», mentre il girone B è guidato dalla squadra dell'«Aba». Nel torneo di pallacanestro della «Gil» femminile è in testa alla classifica la squadra del «Locatelli».

Il Governo generale dell'A. O. I. ha approvato lo svolgimento della corsa nazionale automobilistica e motociclistica sul percorso Assab-Dessiè-Addis Abeba. Promossa dal «Coni», attraverso la Federazione automobilistica italiana, e organizzata dalle sedi coloniali del «Raci» di Addis Abeba, Amara e Gondar e dalle associazioni motociclistiche di Addis Abeba ed Asmara, la corsa motociclistica si svolgerà il 9 maggio XVIII e sarà riservata alle macchine di categoria sport, classe 250 cc. e 500 cc. per corridori muniti di licenza di II e III categoria. La corsa automobilistica si svolgerà il 16 giugno XVIII e sarà riservata alle vetture italiane delle categorie sport e turismo.

I campionati nazionali femminili di ginnastica artistica a Trieste

La Federazione Ginnastica, nella compilazione del calendario nazionale, ha designato Trieste sede della prima prova del campionato nazionale femminile di ginnastica artistica. La manifestazione si svolgerà nei giorni 1-2 giugno.

I Prelittoriali di scherma

Quattro Guf in gara a Trieste

ROMA, 17

La segreteria generale dei «Guf», in accordo con la F.I.S., ha stabilito di far disputare il 28 aprile i Prelittoriali di fioretto e sciabola a squadre, validi per il punteggio generale dei Littoriali di scherma. A tali gare parteciperanno 24 G. U. F., ciascuno con una squadra di fioretto e di sciabola, composta di tre tiratori di terza categoria non classificati.

Le gare si svolgeranno, tra l'altro, a Trieste («Guf» Trieste, Milano, Modena, Ferrara). Le squadre vittoriose di ognuno dei quattro gruppi saranno ammesse alla finale che si svolgerà il 5 maggio in località da destinarsi.

Il compiacimento di Muti ai calciatori della Nazionale

ROMA, 17

Ci risulta che il Segretario del P.N.F. ha inviato il seguente telegramma: «Generale Vaccaro, presidente Federazione calcio, Roma. Trasmetti mio compiacimento calciatori vincitori incontro con la Romania. - Muti».

La ripresa del campionato di calcio

Il Torino a Trieste domenica allo Stadio

Domenica prossima 21 corrente, per la ripresa del campionato, la Triestina ospiterà allo Stadio del Littorio la squadra del Torino per l'incontro di ritorno del massimo campionato calcistico. La gara si inizierà alle ore 15.30 e sarà preceduta, con inizio alle ore 13.30, dall'incontro del campionato di prima divisione tra le squadre Triestina C e Valvasone.

I prezzi per la importante manifestazione sono quelli normali e cioè: tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribune laterali lire 16 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 10 (ridotti lire 7); O. N. D. (limitati) lire 7; popolari lire 5. Per militari b. f. (limitati) lire 3. Per Balilla (limitati) lire 2. I biglietti per tutti gli ordini di posti sono in vendita, da giovedì mattina, alle ore 12 di domenica, presso la Biglietteria centrale (Galleria del Corso Vittorio Emanuele) e «Utat» (via M. R. Imbriani 11).

Il torneo calcistico dei Guf

Le partite delle squadre giuliane

ROMA, 17

Il Direttorio divisioni superiori comunica che le date dello svolgimento del torneo «Guf» sono le seguenti: 25 aprile, 2 maggio, 9 maggio, 16 maggio, 23 maggio, 30 maggio. Dei 57 «Guf» iscritti sono stati qualificati per il secondo turno: Bologna, Catania, Napoli, Padova, Pola, Trieste, Tripoli, mentre i rimanenti 50 disputeranno il 25 aprile le eliminatorie. Tra queste le seguenti: Bolzano-Verona, Gorizia-Udine, Rovigo-Mantova, Vicenza-Venezia. Le gare di ritorno saranno giocate su campo invertito il 2 maggio.

Il torneo tennistico di Roma

Vittorie di Rado

ROMA, 17

Ecco i risultai delle partite odierne del torneo internazionale di tennis disputatesi sui campi del Circolo Parioli. Singolare maschile: Rado b. Henkel 6-4, 7-5; Puncec b. Hoch 6-0, 6-0; Pallada b. Schmidt 6-2, 6-1; Vido b. Nitic 6-3, 6-4; Pallada b. Vido 6-2, 6-0; Romanoni b. Delbello 10-8, 4-6, 7-5; Rado b. Taroni 4-6, 6-0, 6-1; Cucelli b. Szigeti 6-1, 10-8. Doppio uomini (Coppa delle Nazioni): De Stefani-Tarroni (Italia I) batte Carles-Blanch (Spagna) 6-2, 6-3, 6-2; Canepele-Bossi (Italia III) batte Plougmann-Theilsen (Danimarca) 3-6, 6-2, 6-3. Doppio uomini libero: Szempetery-Pielsen b. Sabbadini-Scribani 6-1, 2-6, 7-5; Cucelli-Delbello b. Antonelli-Angeli 6-1, 6-1. Singolare signore: Guidi b. Sutz 6-3, 6-4; Dietz Hamel batte Guidi 6-1, 6-3; Szilvassy batte Alliata 6-4, 6-4. Doppio misto: Sandonnino-Taroni b. Manctal-Cavriani 6-2, 8-6; Mayer-Blanch b. Szilvassy-Mitic 4-6, 10-8, 6-1; Ullestein-Goepfert b. Quintavalle-Saba 6-4, 7-9, 6-2.

I tennisti giuliani alla Coppa Primo Decennale

Programma delle eliminatorie

ROMA, 17

Alla chiusura delle iscrizioni per la Coppa del Primo Decennale sono risultate iscritte 100 squadre in rappresentanza di 76 società di tennis. Le squadre concorrenti sono state suddivise in 26 gironi eliminatori e conseguentemente 26 squadre saranno ammesse al girone finale. Ecco il calendario degli incontri per le società della Venezia Giulia: 12.o girone, prima giornata: Tennis Triestino A contro Tennis Triestino B; riposa De Braida Udine B; seconda giornata: De Braida Udine B contro Tennis Triestino A; riposa Tennis Fiumano B; terza giornata: Tennis Fiumano B contro De Braida Udine B; riposa Tennis Triestino A. 13.o girone, prima giornata: Tennis Fiumano A contro Tennis Triestino B, De Braida Udine A contro Tennis Triestino C; seconda giornata: Tennis Triestino C contro Tennis Triestino B, Tennis Fiumano A contro De Braida Udine A; terza giornata: De Braida Udine A contro Tennis Triestino B, Tennis Triestino C contro Tennis Fiumano A.

Iniziativa della Nettuno

Un armo a quattro comprendente Scherli e Broschi

Apprendiamo che una coraggiosa iniziativa è stata presa dalla S. C. «Nettuno» di Trieste che, allo scopo di inviare ai campionati nazionali della prossima stagione, ha allestito un armo a quattro di punta con timoniere comprendente i due campioni europei del «doppio» Scherli e Broschi. L'equipaggio, completato con due giovani e promettenti elementi — Drioli e Pertot — ha iniziato un intenso e scrupoloso lavoro di preparazione sotto la guida del camerata Mario Loeffler. I primi risultati lasciano a sperare bene.

Gambetti succede ad Alfano nella presidenza dell'A. M. Monfalconese

Su proposta del presidente provinciale del «Coni», il Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha ratificato la nomina del fascista Giacomo Gambetti a presidente della Associazione Motociclistica di Monfalcone. Il Comitato provinciale del «Coni» ha ringraziato vivamente per l'attività svolta il presidente uscente fascista Alfano Antonino.

Il Concorso ippico di Firenze

FIRENZE, 17

Ecco i risultati della IV giornata del concorso ippico internazionale. Premio Firenze (categoria di precisione per cavalli di ogni età, razza e paese) Coppa del Duca di Pistoia e Coppa del Podestà di Firenze: 1) cap. Vittucci su «Fringuello», penalità 0, in 1'49"; 2) cap. Platthi (Ungheria) su «Clenyes», penalità 4, in 1'38"2/5; 3) ten. col. Bettoni su «Tosetta», penalità 4, in 1'44"3/5; 4) cap. Centofanti su «Fantasma», penalità 4, in 1'46"; 5) cap. Epure (Romania) su «Mandra», pen. 4, in 1'47"4/5.

Il campionato interprovinciale di tiro alla fune rinviato. Per coincidenza dei campionati sportivi dei lavoratori di Roma con il campionato interprovinciale di tiro alla fune che avranno luogo a Udine, l'effettuazione di questi ultimi è stata rinviata al 26 maggio p. v.

Grave disgrazia al Cantiere S. Marco

Al Cantiere S. Marco è accaduta ieri una grave disgrazia, nella quale è rimasto gravemente ferito un marinaio.

Verso le 16 il trentasettenne Ermanno Demarchi, abitante a Muggia in via G. Oberdan 72, stava lavorando sulla piattaforma del pontone contrassegnato con il numero due. Improvvisamente una pesante catena di una gru lo ha colpito violentemente alla schiena cosicchè il Demarchi, perduto l'equilibrio, è stramazzato sulla coperta di un sottostante piroscafo. Raccolto da alcuni compagni di lavoro, il disgraziato è stato quindi soccorso dalla Croce Rossa la quale ha provveduto a trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Il sanitario gli ha constatata la commozione cerebrale, una ferita alla regione parietale destra ed escoriazioni cutanee alle gambe. Con prognosi riservata è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Un piede schiacciato. Al magazzino n. 71 del Porto «Duca d'Aosta», il bracicante Giorgio Mersini, di 49 anni, abitante a San Giacomo in Monte 4, stava caricando ieri dei pezzi di ferro su di un carretto. Per un errore involontario il carretto si è improvvisamente sbandato, cosicchè alcuni ferri gli sono caduti addosso ferendolo piuttosto gravemente ad un piede. Con l'autolettiga della Croce Rossa il Mersini è stato trasportato all'Ospedale «Regina Elena» il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita da schiacciamento al piede sinistro con sospetta lesione ossea.

Il rinnovamento della marina mercantile

Un nuovo varo al Cantiere di Monfalcone

Domenica alle 9 sarà varata a Monfalcone la prima unità della serie di quattro motonavi veloci merci e passeggeri da 9000 tonnellate del «Lloyd Triestino». Tali unità, facenti parte del vasto programma di rinnovamento della nostra Marina mercantile, sono ormai tutte sullo scalo, ad uno stadio di più o meno avanzata costruzione, e porteranno ciascuna il nome d'una Medaglia d'oro, rispettivamente dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica e della Milizia.

La motonave che sarà varata domenica alla presenza delle maggiori autorità e gerarchie, reca il nome glorioso di Fabio Filzi, il valoroso di Monte Corno, compagno d'ideali, di battaglia e di martirio di Cesare Battisti. L'Eroe era stato prima della guerra e fino al suo arruolamento in Italia al fianco di Oscar Cosulich, l'animatore dell'industria armatoriale triestina, quale segretario di direzione; sì che dall'elenco del personale il nome di Fabio Filzi torna nei registri della nostra marineria, circonfuso di gloria, attribuito alla prima unità della rinnovata flotta mercantile nostra.

TEATRI E CONCERTI

Il "Teatro delle Arti„ al Verdi

La Compagnia del «Teatro delle Arti di Roma» che inizierà sabato le sue recite, diretta da Anton Giulio Bragaglia, è tra le formazioni moderne la più originale e interessante, sia per la composizione del repertorio, sia per la figura degli attori. Il «Teatro delle Arti di Roma» che da tre anni agisce, promosso dalla Confederazione professionisti e artisti, sotto il patrocinio del Ministero della Cultura Popolare, svolge un programma di eccezione per l'alta qualità dei suoi spettacoli. Esso non è una scena sperimentale, nè ripete la vecchia avanguardia di venti anni fa. Il suo cartellone comprende ogni anno, oltre alle novità italiane, capolavori della letteratura classica e opere eccezionali straniere.

La Compagnia è formata da eccellenti attori professionisti che amano servire le commedie, meglio che servire sè stessi nelle commedie. Questa formazione senza ruoli fissi è la prima in Italia. Richiamo degli spettacoli è l'opera d'arte, rivelata da una speciale regia.

Fin dalla fondazione, dirige il «Teatro delle Arti» Anton Giulio Bragaglia, che da ventitrè anni lavora a rinnovare il teatro. Egli ha inscenato al Teatro Indipendenti, oltrechè in altre Compagnie per tutta Italia e all'estero, 244 lavori teatrali, pubblicando una ventina di libri sul teatro, per promuovere la riforma scenotecnica che è oggi in atto nella scena di prosa italiana. Il Duce ha elogiato le manifestazioni di questo «Teatro di eccezione, che svolge un'azione particolarmente preziosa per la cultura e l'evoluzione del Teatro».

La Compagnia rappresenta spettacoli di eccezionale interesse e, tra questi, le più famose commedie americane e francesi dalle quali sono stati ricavati i grandi film: «Anna Christie» di E. O' Neill (Premio Nobel) con Greta Garbo; «Oltre l'orizzonte» di E. O' Neill con Priscilla Dean; «Sotto i ponti di New York» di M. Anderson con Margot e Burgess Meredith; «La foresta pietrificata» di Sherwood con Leslie Hovard; «Pioggia» di Maugham con la Crawford, nonchè «Delitto e castigo» di Dostoiewsky che nel cinema ebbe una clamorosa interpretazione di Blanchard e qui, sotto la direzione di Anton Giulio Bragaglia, si presenta in 16 quadri, nella riduzione di G. Baty. Questi capolavori vantano, ognuno, anni di repliche nelle più grandi città d'America e d'Europa.

E' stato già ricordato che fu Anton Giulio Bragaglia il primo in Italia a svecchiare la scenotecnica, a combattere il divismo, a portare il teatro americano, inglese e francese in ciò che aveva di più originale e forte, sulle scene del «Teatro delle Arti». La Compagnia col suo geniale direttore sarà a Trieste sabato prossimo, vivamente attesa dal pubblico che si troverà di fronte ad un complesso artistico interessante il quale reciterà due commedie del '500, «La venexiana» di autore ignoto e «Il reduce» del Ruzzante.

Stamane si inizia alla biglietteria del teatro la vendita di biglietti e posti per la serata di sabato che sarà certo allietata da una folta presenza di pubblico.

Il pianista Adrian Aeschbacher alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in Sala Massima il XVIII concerto sociale affidato all'illustre pianista Adrian Aeschbacher, ben noto per l'entusiastico successo riportato lo scorso anno. Eseguirà musiche di Bach, Schubert, Ravel, Scarlatti e Brahms di cui ci farà udire le variazioni e Fuga su un tema di Händel op. 24. I posti a sedere saranno in vendita alla sede della Società da venerdì in poi (tel. 4252).

La seconda di "Butterfly„ stasera al Rossetti

Questa sera, alle 21, avrà luogo al Politeama Rossetti, la seconda ed ultima rappresentazione straordinaria dell'opera «Madame Butterfly» con l'illustre artista Toti Dal Monte. Dato il grande ed entusiastico successo conseguito martedì, il vasto teatro accoglierà anche questa sera una gran folla.

L'iniziativa del Dopolavoro provinciale di poter ottenere, per questo eccezionale spettacolo una riduzione tanto sui posti quanto sui prezzi dei biglietti d'ingresso — subito assecondata dalla Direzione del Teatro — è stata accolta con vivo compiacimento da tutti i dopolavoristi.

Dopo lo spettacolo la signora Toti Dal Monte canterà alcune sue celebri romanze.

La grande artista rivedrà oggi il pubblico triestino sensibile e festante, ammirato e commosso.

I posti e biglietti d'ingresso ridotti si possono acquistare al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e presso la Biglietteria Centrale, ai prezzi: Ingresso platea e galleria lire 7; ingresso loggione lire 4; poltrone A lire 20; poltrone B lire 15; poltrone C lire 10.

Concerto di R. Repini-Secco e G. Delbasso al Liceo «Dante»

Stasera, alle 21, avrà luogo, nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», sotto gli auspici della sezione musicale del «Guf» l'annunciato concerto del violoncellista prof. Roberto Repini-Secco e del pianista prof. Glauco Delbasso che svolgeranno il seguente programma: Boccherini: Sonata in Fa magg. per violoncello (Allegro moderato - Largo - Amoroso); Mozart: Sonata in La Magg. (Tema con variazioni - Minuetto-Trio - Alla turca); Haydn: Concerto in Re Magg. per violoncello (cadenze di Klengel) (Allegro moderato - Adagio - Allegro); Bugamelli: Notturno; Debussy: a) Giardino sotto la pioggia; b) Chiaro di luna; Chopin: a) 2 Studi; b) Scherzo in do diesis minore.

L'«Aquila» in Sala Massima. Domani la compagnia filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Aquila» si produrrà in Sala Massima con la commedia in tre atti di G. Valori «La rivincita delle mogli».

Autor. R. Pref. Milano — N. 6560 - XVIII

Recite di filodrammatici

«Nina non far la stupida» al «Dimm» Sezione A. Sabato e domenica, alle 20.45, la filodrammatica della sezione diretta da Edmondo Tamburini rappresenterà la brillante commedia in tre atti «Nina non far la stupida», di Rossato e Gian Capo con musica all'antica del maestro Giachetti. I posti tanto per la prima quanto per la seconda recita si ritirano nella segreteria di Sezione, in via Trento 2.

«Il figlio soprannaturale» al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» rappresenterà sabato alle 20.45 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario l'annunciata commedia in tre atti «Il figlio soprannaturale» nella traduzione di Yambo. Il divertente lavoro avrà per protagonista il camerata Giulio Rolli, istruttore del valoroso complesso filodrammatico. I pochi posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, nelle ore d'ufficio.

«Quattro di cuori» al Pubblico Impiego. Sabato, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, rappresenterà in sede sociale «Quattro di cuori», commedia in tre atti di A. Vanni. Allo spettacolo possono accedere anche i dopolavoristi di altri sodalizi e loro familiari. Ingresso lire 1; posti numerati lire 1. Prenotazioni in segreteria, telefono 67-05.

«La canzone di Rolando» al «Crda». La filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, prepara la tanto attesa commedia «La canzone di Rolando», tre atti di Zambaldi e Falconi, che tanto successo ottenne, sulle scene del nostro massimo teatro, qualche anno fa. Oltre al Sardi le parti principali saranno interpretate dalle signore Lubici e Just e dagli attori Morgutti e Pastorini. I posti si possono prenotare in segreteria dalle 17 alle 20.

RADIO — 18 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Vaccari. 12: Dischi. 12.20: Ritmi e canzoni. 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 13.45: «Milioni e milionari». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Venti minuti di musiche e di allegria (L'amico Lucio). 17.15: Concerto del soprano Bianca Gualini e del baritono Antonio Cassinelli. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20: Dischi. 20.30: Radio sociale. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Roberto Lupi con il concorso dell'arpista Ada Ruata Sassoli. 22.30: Trasmissione da Londra: **Concerto di organo da teatro**, solista Kenneth Bygott. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: «Faust», di Carlo Gounod, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 21: Ultima di «Madama Butterfly», con Toti Dal Monte.
NAZIONALE. 16.30: «Il ponte di vetro», con Isa Pola, Filippo Scelzo.
EXCELSIOR. Dalle 14 eccezionale spettacolo Walt Disney. Domani ultimo giorno «Un uomo d'oro», con Harry Baur, Suzy Vernon.
PRINCIPE. 16: «Tre filibustieri a Parigi», col comicissimo trio Parravicini, Lusiardo, Serrano.
FENICE. 16.30: «Servizio di lusso». Prec. Doc. Luce «6 mesi di guerra».
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Riviste Anna Dossena. Sullo schermo: «Ultimo scugnizzo», con Viviani.
ITALIA. 15.30: «Paradiso perduto», il più bel film dell'annata con Fernand Gravey e la rivelazione M. Presle.
REGINA. 16: «Follie di Hollywood», film straordinario a colori; F.lli Ritz e V. Zorina. Ultimo giorno.
IMPERO. 16, 18, 20 e 22: Quattordicesimo e penultimo giorno di «Rosa di sangue», con Viviane Romance. Sabato: «Torna caro ideal!».
REALE. 16: Ult. giorno: «100.000 dollari», con Nazzari. Domani: «Delitto sull'autostrada».
GARIBALDI. 16: «Nulla sul serio», con Carole Lombard e Fredric March film a colori.
MASSIMO. 16: «Pattuglia eroica», sensazionale vicenda d'amore con Costance Moore e John King.
NOVO CINE. 16: «Segreto inviolabile», film giallo poliziesco.
MODERNO. 16: «Il pirata ballerino», magnifico! Tutto a colori. Segue: «Linee Maginot-Sigfrido».
ODEON. 15.30: «Cento uomini e una ragazza» col canto di Deanne Durbin.
SAVOIA. 15.30: «L'ultima recita», Adolphe Menjou e Andrea Leeds.
ARMONIA. 15.30: «L'isola delle vedove», M. Chantal. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Tundra selvaggia», emozionante dramma al Polo.
POPOLO. 15.30: «La ragazza del porto», A. Rutherford, musicale. «Notte fatale», H. Baur, P. Renoir, passion.
VITTORIA. 16: «La giovinezza d'una grande imperatrice» con Jenny Jugo.
RADIO. 16: «Traditore», capolavoro di Victor Mc. Laglen. Segue Topolino.
CENTRALE. 15.30: «Duetto vagabondo», N. Besozzi, L. Gloria, Viarisio.
ADUA. 15.30: «Donne e carnefici» e «C'è sotto una donna», J. Blondell.
VENEZIA. 15.30: «Truxa». La Jana. «Dominatrice», Barbara Stanwyck.
BELVEDERE. 15.30: «Seguite il vostro cuore», M. Falley. «Ridolini».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: trattenimento danzante. Orch. Nicky.

Cronaca giudiziaria

Giuseppe nell'osteria di Giovanni

(Tribunale penale) Giuseppe, incontrato un amico, si recò nella prima osteria che trovò a portata di mano. Era questa l'osteria di Giovanni, che Giuseppe da tempo aveva disertato per motivi suoi particolari. Se avesse potuto, avrebbe fatto a meno di entrare in quell'osteria, ma altre non v'erano nei paraggi e poi non era bello far camminare l'amico per fargli bere un bicchiere di vino quando il vino era là, a pochi passi. Per cui, fatto buon viso a cattivo gioco, Giuseppe entrò, con l'amico, nel locale di Giovanni e senza dir parola si diresse al banco ordinando del vino che l'avrebbero bevuto stando in piedi. Sperava, Giuseppe, che la sua presenza potesse passare inosservata. Infatti, data l'ora, il locale era semivuoto; solo, in un angolo, c'era Giovanni tra un gruppo di amici che stavano giocando a carte. Tracannato il vino e pagatolo, Giuseppe fece per andarsene, senonchè da un usciolino sito dietro il banco, sbucò una donna, la cuoca, la quale scorgendolo emise un grido di stupore.

— Toh! Chi si vede! Giuseppe! Il signor Giuseppe!

Giuseppe atteggiò la bocca ad un forzato sorriso, si schiarì la voce e disse:

— Sì, sono io! E che c'è di male?

— Di male niente! — continuò la donna — Ma è tanto che non venite da queste parti. Perchè? Vi abbiamo fatto dei torti?

— Nessun torto, — osservò secco Giuseppe.

— Allora?

— Allora... allora... E' il vino che si beve qui che è una porcheria!...

— Che dite? Il nostro terrano una porcheria?

— Sì... Lo fate col fiele il vino, voi!

— Porcheria? Lo facciamo col fiele il vino? — si udì improvvisamente un vocione. Era Giovanni, il quale, piantati gli amici, stava avvicinandosi piano piano. Aveva l'aspetto truce, gli occhi lividi dall'ira che gli stava ribollendo in petto; dalle labbra usciva un mugolio peco rassicurante. Pareva si avvicinasse l'uragano e non l'oste.

— Che hai detto? — domandò minaccioso Giovanni quando fu di fronte a Giuseppe.

— Ho detto... Ma scherzavo... — rispose con un soffio di voce Giuseppe, nella speranza di allontanare la tempesta che stava addensandosi.

— Scherzavi? Scherzava il signore! — ghignò Giovanni — Il signore scherzava... Ma col mio vino non si scherza! — continuò cambiando tono — No! Mai!

— Ebbene? Che vuoi fare ora? — arrischiò Giuseppe — Ammazzarmi?

— Che faccio ora? Cacciarti! Fuori!...

— Cacciarmi? Sei pazzo! Avanzo qualcosa da te!

— Fuori dico, prima che ti polverizzi...

— Va là...

— A chi va là? Cimice!

E nel dire ciò, Giovanni afferrò Giuseppe per il petto, lo scrollò come fosse un sacco di ossa e quindi, dopo averlo rivoltato un paio di volte, lo buttò sulla strada.

— Ed ora — esclamò Giovanni con aria soddisfatta, sbattendo le mani — riprendiamo la partita...

Giuseppe, appena si trovò all'aperto, si toccò in più parti.

— Salvo la faccia... sono ancora intiero...

Seguito dall'amico che aveva assistito esterefatto alla fulminea scena, andò all'ospedale per farsi medicare.

— Ma me la paga! — dichiarò con voce sorda Giuseppe uscendo dall'astanteria.

E la resa dei conti venne più tardi perchè Giovanni, assieme ad un amico che gli aveva tenuto bordone nello scontro avuto con Giuseppe, venne denunciato per lesioni e rinviato davanti al Pretore.

All'udienza, svoltasi ora, Giovanni ha dato spiegazioni abbondanti per affermare la legittimità del suo agire.

— Io non ho fatto altro che ritorcere l'offesa. Bisognava vederlo com'era brutto... Se non fossi passato all'offensiva le avrei buscate e come...

— Questo è certo, — ha ribattuto l'amico — Non per nulla ero di rincalzo...

Riepilogata sotto questo aspetto la scena, i testimoni hanno fatto il resto, sicchè le risultanze sono apparse favorevoli per i due imputati. Infatti Giovanni è stato assolto per non avere commesso il fatto e l'amico per avere agito per legittima difesa.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Kezich; cancelliere Verla.

Un bimbo si ustiona
con i tizzoni del carbone

Eludendo la vigilanza di una sua zia, il piccolo Giorgio Pletti di 2 anni, abitante in via Capitelli 11, si è avvicinato incautamente ad un fornello acceso. Inavvertitamente egli si è rovesciato addosso alcuni tizzoni di carbone in modo da prodursi delle ustioni di primo e secondo grado al piede sinistro. Agli strilli del piccolo è accorsa la zia la quale lo ha subito trasportato all'ospedale Regina Elena, dal cui sanitario il Giorgio ha avuto le prime cure. Quindi ha potuto essere riaccompagnato nella sua abitazione. Guarirà in una quindicina di giorni.

Si ferisce con i cocci
di un fiasco di vino

Passando per la via Vidali, avendo in una mano un fiasco di vino, il bracciante Pietro Flego di 45 anni, abitante in via G. Gozzi 5, messo un piede in fallo, è caduto pesantemente al suolo schiacciando sotto il suo corpo il fiasco. Con i cocci egli si è prodotto una vasta ferita all'avambraccio destro che gli è stata medicata e disinfettata all'ospedale Regina Elena. Per misure precauzionali il Flego è stato accolto per alcuni giorni in osservazione.

Investito da un'auto

Con l'auto investitrice è stato trasportato ieri all'ospedale Regina Elena il trattore Carlo Passerini di 38 anni, abitante in via Porricelli 7, il quale presentava una ferita alla regione sopraccigliare sinistra e contusioni al naso ed al labbro superiore. Egli ha raccontato di essere stato investito ed atterrato dall'auto «TS-12339» mentre percorreva la via di Romagna. Dopo le medicazioni, ha potuto rincasare.

Una mano ferita. La Croce Rossa è stata chiamata ieri dalla ditta Liquori Stock, per prestar soccorso ad un'operaia la quale durante il lavoro, si era ferita gravemente. All'ospedale Regina Elena, la donna, Stefania Brandolin, di 52 anni, abitante a Roiano Verniellis, presentava una ferita alla mano sinistra con sospetta lesione ossea.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	16	17
Rendita 5%	90.10	89.90
Rendita 3½%	70.50	70.50
Redimibile 3½%	66.—	65.75
Redimibile 5%	91.20	91.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.20
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	99.90
Buoni Tes. nov. 1943	92.—	91.80
Buoni Tes. nov. 1944	95.60	95.55
I. R. I.	453.—	452.—
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	649.—	467.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	469.—	467.50
Elettr. Ferrovie Stato	456.—	455.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	421.—	417.—
Fond. Tre Venezie 4%	408.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	875.—	864.—
Assicuratrice Italiana	584.—	595.—
Infortuni	1910.—	1920.—
Riun. Adriatica ser. A	2027.50	2027.50
Riun. Adriatica ser. B	2000.—	2000.05
Gerolimich	245.50	245.—
Istria-Trieste	252.—	260.—
Lussino	337.—	340.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	975.—	969.—
Premuda	1015.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	481.—	484.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	133.—	133.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	655.—	655.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	312.—	306.—

CAMBI: Londra 69.20; New York 19.80; Francia 39.25; Belgio 332.40; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 18 aprile 1940:

Turno generale: Marinai: 15, 17, 18, 19, 20; giovani coperta 11, 12, 13, 13 bis, 14; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 26, 27, 29, 31, 35; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 22, 479, 23, 481, 24; giov. coperta I: 15, 16, 17, 18, 19; giovani coperta II: 2, 72, 3, 4, 5; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 11, 21, 24, 25, 26; fuochisti carbone: 7, 9, 12, 13, 14; carbonai: 13, 14, 15, 16, 17.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domenica gita a Trebiciano nella cui località durante il pomeriggio saranno organizzate alcune gare sportive. Il ritrovo dei dopolavoristi è fissato per le 13.30 in piazza dell'Impero. In serata trattenimento in sede. Questa sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento di danza. Dopolavoriste ingresso libero.

Pubblico Impiego. Domenica trattenimento di danza dalle 21 alle 24. Ingresso gratuito. Sarà richiesta la tessera O. N. D. per l'anno in corso.

«Crda». Domenica gita familiare a Gorizia con gita facoltativa al Monte Santo, San Michele, Oslavia, ecc. Due comitive: una in partenza dalla Stazione Centrale alle 7.10 e l'altra alle 13.30. La partenza da Gorizia per tutte e due le comitive avrà luogo alle 19.28. Quota soci e loro familiari lire 6, non soci lire 9.80. Iscrizioni seralmente in segreteria. Alla sera, in sede, trattenimento dalle 20 alle 23.30.

«Dica». Sabato nel pomeriggio allenamento della sezione bocce; alle 20.45 prove per la serata del dilettante. Domenica, Natale di Roma, convegno cicloturistico a Capodistria. Programma in sede. Dalle 19 alle 22 solito trattenimento.

«Acegat». Domenica gita con torpedone alla volta di Gorizia. Partenza dalla sede di via Battisti 10, alle 13.30. Si ripartirà da Gorizia alle 20.

«A. Crena». Sabato alle 21 grande ballo dedicato agli sportivi del «Crena». Orchestrina Bertoni. Invitati i dopolavoristi del rione e simpatizzanti.

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19, spettacolo cinematografico nella sede di piazza Vittorio Veneto. Sabato alle 20.45 recita nella stessa sede. Verrà rappresentata la brillante commedia «Il figlio soprannaturale». Gli ultimi posti disponibili si prenotano in segreteria.

«R. Pitteri». Domenica adunata sociale a Divaccia. Partenza dei cicloturisti alle 9 dal campo San Giacomo. Automezzo alle 14 dalla sede; quota lire 6. Informazioni in sede.

«Dimm». Sezione A. Sabato e domenica la filodrammatica del «Dimm» darà una recita con la commedia «Nina non far la stupida». Domenica verrà inaugurata la mostra d'arte, arte applicata e fotografia; le opere si accettano ancora oggi dalle 19 alle 20.30 presso la segreteria. Domenica trattenimento dalle 17.30 alle 20.30. — Sezione B. Sabato serata illusionistica sostenuta dal prof. Schaffer; ritiro prenotazioni posti presso la segreteria. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento. Domenica gita con automezzo attrezzato a Gorizia, Caporetto, Udine e Trieste. Partenza dalla sede di via Cassa di Risparmio 12 alle 6. pranzo a Tolmino, cena a Udine. Quote trasporto soci lire 13.50, non soci lire 18; iscrizioni in sede. — Gruppo canottaggio. Il 21 aprile Natale di Roma verrà inaugurata la stagione remiera con gita a Grignano. S'invitano gli iscritti al gruppo a trovarsi presso la canottiera alle 9.30. — Domenica gita alla volta di Pirano e Portorose. Partenza cicloturisti dallo Stadio Littorio alle 8.30. Turisti partenza col piroscafo «San Giusto» alle 7: ritorni da Pirano alle 12.55, 19 e 22.15. Quote partecipazione: andata e ritorno adulti lire 4, ragazzi lire 2. I biglietti si possono avere presso la segreteria sociale.

XXX Ottobre. Domenica gita a Sella Nevea e rifugio «Gilberti». Quota soci lire 20 e non soci lire 22.

«Olympia». Questa sera, dalle 20 in poi, trattenimento di danza in sede sociale. Suonerà l'orchestrina Cello.

Albaro Vescovà. La sezione motociclistica indice domenica una gita sociale per i campi di battaglia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica gita sciatoria a Sella Nevea; inoltre escursione al Monte Maggiore con discesa ad Abbazia. Iscrizioni e programmi presso la segreteria.

«Gars». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza automezzo alle 4.30 dalla piazza Dalmazia. Iscrizioni presso la segreteria e negozi sportivi. Quota soci lire 19, non soci lire 22.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Amedeo.

DECESSI (17 aprile 1940-XVIII): Antonia Cambiagio ved. Nordio, a. 75; Ave Maria Giorgi, m. 9; Cristina Cossi, m. 4; Claudio Mazzeo, g. 17; Virginio De Gasperi, a. 41; Gabriele Lazzar, a. 87; Giuseppina Ferrant in Decarli, a. 78; Armando Augenti, a. 27; Giorgio Angeli, a. 73; Orsola Segulin ved. Vatta, a. 82.

CORRISPONDENZA APERTA

Straniero. Ai cittadini stranieri che hanno pagato i contributi nell'assicurazione invalidità e vecchiaia, spetta la pensione senza il concorso dello Stato.

Signora. I datori di lavoro che abbiano alle proprie dipendenze delle prestaservizi sono obbligati ad assicurarle presso l'Istituto Naz. Fasc. Prev. Soc. Per maggiori schiarimenti rivolgetevi presso detto Istituto in via Coroneo n. 2

Una madre. Presso la Segreteria dell'ente presso il quale è occupato vostro figlio riceverete tutte le informazioni che vi interessano.

Domenico P. Non ci consta che sia obbligo del datore di lavoro di tenere alle sue dipendenze un lavoratore fino al raggiungimento del diritto alla pensione di invalidità o vecchiaia.

Dina. Fino ad ora non sono state aumentate le pensioni erogate dalla C. N. F. P. M. e dall'I. N. A. F. A. I. L.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

GINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, coi relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERE 27-enne rimpatriato, bella presenza, italiano, francese, inglese, spagnolo, offresi. Scrivere: Zambon, via Bellinzona 11. 35157 A

CUOCA pasticcera, primo ordine, offresi stagione. Via Cavazzeni 4, Borserini. 35191 A

ORFANA 14-enne offresi per bambinaia. Campo S. Giacomo 18, Duchic. 35207 A

PRESTASERVIZI brava offresi pomeriggio, escluso domeniche. Ginnastica 43, porta 14. 64863 A

RAGAZZA prestaservizi attestati tutto giorno offresi. Via Giulia 14, pianoterra. 64871 A

RAGAZZA friulana offresi. Lazzaro 11, quarto piano, porta 4. 64872 A

RAGAZZA offresi capace tutti lavori per piccola famiglia. Via Carducci 40, portinaia. 17161 A

SIGNORINA fidata conoscenza tedesco capace dirigere casa, offresi. Crispi 11, primo. Strasckt. 35205 A

32-ENNE italiano tedesco praticissima tutti lavori offresi anche tutto giorno buoni certificati. Cavana 5, presso portiere. 6268 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35198 B

DOMESTICA media età tutto fare cercasi prontamente piccola famiglia. Sorrentino, Manna 14. 35180 B

DONNA anziana pratica bambini cercasi. Scala Santa 219, Chiaruttini. 64884 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia solo mattina. Via Pauliana 14-I. 64885 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina 2 pomeriggio cercasi. Cecilia Rittmeyer 7, negozio uova. 35199 B

RAGAZZA giovane cerca famiglia. Istria 75, trattoria. 64875 B

RAGAZZA capacissima cucinare, con attestati, ottima paga, cercasi. Battisti 9-I. 17005 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per mattina. Via Leo 12, Drozina. 17143 B

RAGAZZETTA per lavori di casa stabile cercasi. Piazza Impero 8, Pibroni. 35210 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMMESSA riscuotitrice anche alcune ore offresi. Indirizzo al Piccolo. 64862 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, provetto contabile bilancista, occuperebbesi anche ore. Cassetta 17142 C. Unione Pubblicità. 17142 C

EDUCATRICE fanciulli dispone metà giornata. Offerte Cassetta 17114 C, Unione Pubblicità. 17114 C

EX esercente con cauzione offresi per posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 6267 C

MASSAGGIATORE diplomato pratico qualsiasi terapia. Miti pretese. Via Artisti 3, Petronio. 16372 C

PROCURATORE dimissionario sede Milano Banca Americana, 37-enne, ariano, serio, attivissimo, esperienza bancaria ventennale, praticissimo scambi estero, contabilità, amministrazione, lingua inglese, offresi mansioni fiducia anche estero. Serie referenze, eventuale cauzione. Colombo, Regina Margherita 19, Milano. 16678 C

SIGNORA distinta, di assoluta fiducia, italiano, tedesco, lunghi attestati, brava massaia, cucito, offresi assistenza personale, governo casa persona sola, anche fuori, in cambio vitto alloggio. Offerte Cassetta 16779 C, Unione Pubblicità. 16779 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto come internista o barista. Indirizzo al Piccolo. 35215 C

SIGNORINA principiante stenodattilografa comptometrista, referenze, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 35184 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI garantite tinti ossigenati preparati oleosi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 35151 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne prezzi minimi. Corso 37, portineria. 17141 CC

VESTITI lire 20, mantelli, confeziona rimoderna sarta viennese. Ginnastica 21-II, sinistra. 64857 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA per stireria cercasi. Via Commerciale 15. 35202 D

BARBIERE mezzo lavorante apprendista capace barba cercasi. D'Alviano 38 (Ponziana). 35178 D

DATTILOGRAFA cercasi per studio avvocatile. Offerte dettagliate. Cassetta 17092 D, Unione Pubblicità. 17092 D

FATTORINO 17-enne per libreria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 17145 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Parini 5, stireria. 64855 D

GARZONA parrucchiera e garzone barbiere cercansi. Piazza Goldoni 4. 17169 D

GARZONA e mezza lavorante sarte donna capacissime cercansi. Via San Lazzaro 10-IV destra. 17164 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Madonnina 26, pianoterra. 17158 D

GARZONA sarta donna cercasi. Madonnina 21. Presentarsi dalle 12 alle 14. 17153 D

GARZONE sarte donna cercansi. Via S. Caterina 7-I. 17148 D

INFERMIERE pensionato cercasi. Cassetta 17115 D, Unione Pubblicità.

INSERVIENTE pratica ospedali, cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 17109 D, Unione Pubblicità. 17109 D

ISTITUTORE per assistenza disciplinare cerca Istituto Ricci, Vittorio Veneto. Viaggio rimborsato. 5274 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Crispi 18, Weber. 17119 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona modista cercansi prontamente. Bressi, d'Annunzio 2. 64864 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Rosada, Gallina 5. 64846 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna cercasi. S. Giustina 4-III, destra. 35218 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarte uomo cercansi. Impero 13-II. 64848 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Canova 15, porta 21. 17118 D

PRATICANTE ufficio, assolta scuola media, conoscenza dattilografia, cerca Agenzia Assicurazioni. Cassetta 17098 D, Unione Pubblicità. 17098 D

RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Via S. Michele 30. 64858 D

RAGAZZO apprendista meccanico tornitore cercasi. Via Imbriani 14, negozio biciclette. 35195 D

RAGAZZO apprendista pellicciaio cercasi. Nelzi, piazza Ciano 8. 17131 D

RICAMATRICE per sartoria cercasi prontamente. Via S. Caterina 7-I. 17149 D

SIGNORINA, coltura musicale discreta, preferita se dattilografa, contabile, cercasi prontamente. Cassetta 17149 D, Unione Pubblicità. 17149 D

STENODATTILOGRAFA pratica cerca avvocato indicando pretese. Offerte Cassetta 17157 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota oppure quartierino cercasi (cauzione). Goldoni 10, porta 2. 17154 E

CAMERA, camerino vuoti, con comodo cucina, presso persona sola, cercansi. Offerte Cassetta 17096 E, Unione Pubblicità. 17096 E

CAMERINO mobiliato cerca giovane serio. Cassetta 17116 E, Unione Pubbl.

MATRIMONIALE con comodo cucina cercasi in centro. Offerte Cassetta 17093 E, Unione Pubblicità. 17093 E

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, possibilmente giardino, villa, cerca statale. Cassetta 17113 E, Unione Pubblicità. 17113 E

UFFICIALE cerca camera con pensione presso persona sola, unico subinquilino. Cassetta 17097 E, Unione Pubblicità. 17097 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Geppa 16-I, destra. 35203 F

A. BELLISSIMA anche giorni esclusivamente dormire affittasi. Crispi 26-I. 64860 F

A. CENTRALE mobiliata, bagno, Paduina 11, primo piano, porta 5. 17127 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata ascensore, telefono, affittasi distinto stabile. Via S. Nicolò 34, portiere. 64859 F

A. MOBILIATA vitto affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 35174 F

A. STANZA elegante soleggiata, centro, affittasi distinto. Commerciale 15, primo, destra. 64878 F

A. STANZA 2 persone elegantissima affittasi, breve soggiorno. Crispi 41-III. 64867 F

A persona distinta offresi elegante soleggiata presso persona sola. Calzoleria Crispi 44. 17122 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 5, rivolgersi portinaia. 35179 F

CAMERA moderna centralissima acqua corrente, bagno, affittasi. Telefono 25468. 35209 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi. Rismondo 4, Wolf. 64854 F

CAMERA mobiliata con vista sul giardino preferibilmente signorina. Indirizzo Piccolo. 35196 F

CAMERINO soleggiato acqua corrente affittasi persona distinta. Caprin 10-I, destra. 17163 F

CENTRALISSIMA bene mobiliata soleggiata, bagno, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 64873 F

INGRESSO scale mobiliata affittasi una due persone. Scussa 7, porta 15. 64881 F

LUSSUOSA indipendente, bagno, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 35208 F

MATRIMONIALE stanzetta tipo salotto comodo cucina uso bagno presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 17125 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi persona sola, escluso donne. Foscolo 38, porta 9. 35173 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi distinta persona. Cologna 2, mezzanino. 35182 F

MOBILIATA affittasi. Ponchielli 3 porta 4, visitare ore 11-13. 35189 F

MOBILIATA affittasi due persone vitto buono prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 35204 F

STANZA vuota grande ariosa affittasi presso piccola famiglia o persona sola. Via Cologna 17-III, porta 11. 35190 F

STANZETTA pulitissima ariosa, affittasi, anche impiegata. Udine 75-I, destra. 64870 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. BALLARE elegantemente, rapidamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 35201 G

A. STENOGRAFIA: corso mensile completo 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 17168 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 30, primo. 6264 G

BRASILIANOPORTOGHESE, spagnolo, serbocroato, eccetera: insegno prestissimo conversando. Giulia 41-IV, mezzo. 17165 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 35175 G

DOPOSCUOLA; riparazione insufficienze, ripetizione esami Stato, preparazioni ammissioni medie. Annualmente risultati completi! Complessivamente fino esami 165. Via Diaz 3, telefono 52-63. 6265 G

MAESTRO fisarmonica cercasi. Indirizzo Piccolo. 64876 G

TEDESCO impartisce lezioni insegnante esperta, onorario mite. Scussa 5, terzo, destra. 17144 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE spinone roano macchie marrone smarrito. Mancia riconducendolo piazza Venezia 4-III, destra. 64797 H

OFFRO cinquecento lire chi riporta orologio oro con catena e ciondoli smarrito domenica notte. Indirizzo Piccolo. 64877 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGETTI una camera, cucina, ultimi disponibili, affittansi. Via Baiamonti 1/6. 17137 I

APPARTAMENTINO mobiliato matrimoniale accessori affittasi. Visitare ore 9-14. Pietà 4. Onofri. 17160 I

APPARTAMENTO affittasi 1.o maggio 4 camere termosifone bagno installato, loggia, balcone, terrazza. Via Commerciale 25. 35194 I

APPARTAMENTO conveniente centralissimo 3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Telefonare 35-68. 64861 I

APPARTAMENTO sette vani, accessori, due terrazze, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi 1.o luglio, pigione 5000 annue. Piazza Neri 1 (Palazzo Banco Roma), telefonare 79-43. 34964 I

APPARTAMENTO 3 stanze uso ufficio affittasi prontamente. Foro Ulpiano 6. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 35247 I

APPARTAMENTO soleggiato pronto rimesso nuovo 2 stanze stanzetta cucina poggiuoli vista altro giugno via Monte Gabriele 17 (Molingrande prolungata). 35176 I

QUARTIERE due camere cucina accessori affittasi prontamente. Via Commerciale 125. 64869 I

QUARTIERE due camere, cucina e accessori affittasi prontamente. Rivolgersi Padovani, via Baiamonti 1 A. 64850 I

VILLA signorile, una sala, sei stanze, accessori, caloriferi, veranda, terrazze, due cantine (ogni conforto) affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 17121 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— L

LOCALI 2-3 pianoterra per archivio magazzino prossimità piazza Malta cercansi 1.o maggio. Cassetta 16954 L Unione Pubblicità. 16954 L

MAGAZZINETTO anche interno minimo 15 metri quadrati cercasi. Telefonare 3779. 64880 L

QUARTIERE due-tre stanze cercasi pressi piazza Garibaldi. Rivolgersi trattoria Filippo Corridoni 2. 35206 L

QUARTIERE 4 stanze giardino paraggi Scorcola cercasi. Offerte Cassetta 17112 L, Unione Pubblicità. 17112 L

SPOSI cercano quartiere condiviso signora sola. Offerte Cassetta 17110 L, Unione Pubblicità. 17110 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ARMONICA piano 80 bassi, registro, occasionissima lire 550. Via Bosco 24, portiere. 17151 M

BAGNO completo quasi nuovo 1200, poltrona letto, arazzo dipinto per portiera, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 35212 M

BINARIO circa m. 600 vendesi. Indirizzare offerte Cassetta 17130 M, Unione Pubblicità. 17130 M

BINOCCOLO prismatico, vera occasione, vendesi. Autorimessa via Giulia 84. 17159 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Pallini 4, porta 5. 64886 M

COPPIA fagiani dorati vendesi. Rivolgersi via Giulia 62, interno 68. 35181 M

CRESIMA cadetto blu, altri vestitini ragazzo 6-9 anni occasione. S. Lazzaro 9-IV, sinistra. 35193 M

CUCINA, forno elettrici, adatti ristorante, albergo, villa, vendonsi. «Ausonia Savoia», Trieste, riva Traiana. 17025 M

FRIGORIFERO per ristorante gelateria macelleria vendesi. Rivolgersi: Banco Bar Corso. 35200 M

LANA bellissima, Singer seminuova, vendonsi occasione. Piccardi 20 porta 3. 17124 M

LANA bianca 30 chg. vendesi. Via Carpison 16-III. 17157 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra occasione, punto a giorno. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 17147 M

MACCHINA Singer rientrante modernissima, altre famiglia 130, sarto, calzolaio, riparazioni, scambi. Bosco 12. 17156 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 550, altra 350 occasionissima vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 17138 M

MACCHINA caffè espresso modello 900 litri 15 vendesi. Corso Garibaldi 6, Salvatori. 64883 M

MACCHINA scrivere Adler con tavolino occasione vendesi. Genova 11, portinaio. 64882 M

MANTELLO gonna pieghettata abito cresima bambina, divisa marina. Giulia 39, Furian. 35183 M

OCCASIONE rara: vendonsi magnifiche originali volpi argentate. Rivolgersi via Ginnastica 27-III. 64865 M

PORTE in ferro regolamentare per ricoveri antiaerei. Rivolgersi via Veneziani 5. 64849 M

RADIO tutta Europa lire 200, altra recentissima, vendonsi. Sonnino 4-II. 17166 M

RADIO ultimo modello costo 1500 occasione 860, altra piccolissima 320. Indirizzo Piccolo. 6266 M

RADIOGRAMMOFONO ultimo modello, costo 3600, vendesi 1700. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 17136 M

RADIOGRAMMOFONO mobile dischi occasione vendonsi. Cordaroli 12, mezzanino. 35216 M

RADIORIPARAZIONI applicazione onde corte, ecc. Laboratorio Mazzini 44, tel. 93-20. Conservate l'indirizzo. 17128 M

SOPRABITO donna forte vendesi. San Michele 9-I, porta 5. 64852 M

SPARHERD elettrico con pentole vetrina vendonsi occasione. Trattoria Aquilinia, via Udine 11. 35177 M

VASCA bagno vendesi. Via Maiolica 11, pianoterra, ore 11-13, 15-17. 17135 M

VASI giapponesi 2 altezza 65 cm. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7120 M

VIOLINI occasione vendonsi ore 11-12. Indirizzo Piccolo. 35185 M

VOLPE argentata nuova vendesi. Fabio Severo 49, porta 2. 64868 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CARROZZELLA sport lussuosa cercasi. Luzzatto 6. 64853 N

SPIANATRICE nuova oppure usata in buone condizioni adatta per spianare lamiere acciaio spessore fino 30 millimetri e larghezza circa metri 2.50 cercasi. Offerte a Cassetta 240 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5273 N

TAPPETI cocco usati acquistansi. Offerte: «Ausonia Savoia», riva Traiana, Trieste. 17025 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, lettini, carrozzine, materassi lana 150, convenientissimo. 35105 NN

A. MATRIMONIALE nuova, pannuforti, occasionissima, vendesi giornata. Manzoni 3, falegname. 17134 NN

A. MATRIMONIALI 1200, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65, carrozzine 65, specialità cucine, sale pranzo. Esclusivamente Tarabochia 6. 17129 NN

ARMADI antichi intarsiati, gemelli, scrivania antica, apparecchio fotografico vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 35197 NN

CAMERA letto seminuova una persona vendesi. Cadorna 21, magazzino. 35186 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione accurata, marmi, cristalli, vendesi. Canova 9, falegname. 35188 NN

MATRIMONIALE cucina solida lavorazione vendesi occasione. Via Crispi 42, falegname. 35187 NN

MATRIMONIALE quattro porte, frassino fiorato, pranzo ultimo modello, cucina, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 35211 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, altra semplice, macchina cucire, carrozzella fonda, vendonsi partendo. Gatteri 54, porta 1. 64874 NN

MATRIMONIALE mogano quasi nuova vendesi giornata prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 64866 NN

MATRIMONIALI nuovissime, panniforti, occasione vendonsi urgenza. Via Severi 7, portinaia. 17133 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, ottime occasioni vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Pecar, S. Francesco 22. 35192 NN

PIANINO concerto lussuoso vendesi occasionissima. Via Ginnastica 42-II, sinistra. 17117 NN

PIANINO occasione acquistasi. Pregasi offrire fermo posta libretto 505950 Trieste. 35213 NN

PIANO «Mignon Stingl» vendesi, scambiasi pianino armonium. Carducci 32, secondo. 0016932 NN

SALA pranzo, studio, camere letto moderne ottimo stato vendonsi. Telefonare 96-30. 17132 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, via Imbriani 2. 17146 O

ANONIMA acquista contanti Decauville vagoncini macchinario edile. Cassetta 16687 O Unione Pubblicità. 16687 O

RETTIFICHE esterni cerco occasione. Scrivere dettagliatamente Brazzini, Mocenigo 16, Roma 5275 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

COMPAGNIA d'assicurazione riorganizzando Venezia Giulia affiderebbe Agenzie Trieste, Fiume, Gorizia, Udine, elementi bene introdotti, preferibilmente ramo automobilistico. Referenze, cauzione. Cassetta 17107 P, Unione Pubblicità. 17107 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA uomo ballon, altra donna, vendonsi. Molino Vapore 4, calzolaio. 17155 Q

BICICLETTE due uomo passeggio marca occasione vendonsi. Valdirivo 22, primo. 64879 Q

TOPOLINO balestra lunga seminuova chiusa vendesi eventualmente scambiasi. Telefonare 66-48. 17152 Q

TOPOLINO apribile perfetta e camioncino Balilla vendonsi d'occasione. Via Carducci 24-III, destra. 17162 Q

1100 Berlina perfetta motore carrozzeria vendesi anche ratealmente. Cassetta 17034 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BUFFET, trattoria o cucina in consegna cerca cuoco. Cassetta 17111 R, Unione Pubblicità. 17111 R

NEGOZIO mode elegante avviatissimo, centro, vendesi prontamente occasione. Sandro Caffè Sanità. 17140 R

NEGOZIO tessuti dettaglio ingrosso vendesi. Cassetta 17161 R Unione Pubblicità. 17161 R

SALONE parrucchiere avviatissimo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 17126 R

SIGNORA lunghissima pratica gestione negozio maglierie confezioni ed esecuzione lavori, disponendo capitale associerebbesi negozio già avviato oppure assumerebbe in consegna vercando cauzione. Offerte Cassetta 17095 R, Unione Pubblicità. 17095 R

STIRERIA pulitura a secco avviatissima centro vendesi. Indirizzo Piccolo. 64847 R

TRATTORIA vendesi, cercasi conduttore. Via Media 46. 64856 R

10.000-30.000 disponibili case casette, compravendonsi. Palma. Goldoni 10, I. 17123 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L 7.— S

A Roma vendonsi occasionissima, due bellissime, signorili, moderne, panoramiche ville Gianicolo-Monte Mario, rispettivamente 950 mila, 750 mila. Valerio, casella postale 48, Roma (Nomentano). 5277 S

APPARTAMENTO ogni conforto 3-5 stanze acquistasi. Offerte Cassetta 17100 S, Unione Pubblicità. 17100 S

CASETTA 4 quartieri restaurata, giardino recintato, vendesi, rendita 7 percento netto. Indirizzo Piccolo. 35214 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

25-ENNE statale, relazionerebbe con distinta signorina 18-22-enne con dote, scopo matrimonio. Cassetta 17094 U, Unione Pubblicità. 17094 U

OGGI ALL'EXCELSIOR

Dalle **ore 14** Il più divertente spettacolo

Il dono più gradito per i bambini è l'eccezionale programma di

Walt Disney

composto di sei meravigliose sinfonie e Topolini colorati

Cugino di campagna
I Tre Moschettieri ciechi
Topolino cacciatore
Pluto e le papere
Caffè della foresta
Pellirosse
SCENE GAIE
Documentario «LUCE»

I bambini accompagnati pagano metà biglietto
Valgono riduzioni Dopolavoro

IMMINENTE all'EXCELSIOR

La GENERALCINE presenterà il film più umano e spettacolare della stagione

ARDITI CIVILI

Produzione I.C.A.R.
Regia D. GAMBINO

Interpreti:

GUIDO CELANO
ELLI PARVO
EGISTO OLIVIERI

Oggi al Nazionale

Un grande film di G. ALESSANDRINI

Il ponte di vetro

(Eroismo senza battaglia)

La vertigine di un'ora, l'amore di tutta la vita, in drammatico conflitto

INTERPRETI:

Isa POLA - Regina BIANCHI - Filippo SCELZO

Produzione SCALERA FILM

Domani al POLITEAMA ROSSETTI

Debutto della Compagnia
Radio varietà

con

I Divi del Microfono
CARLO MORENO
BENITA FANCIULLI

e le attrazioni

5 Cristiani -- Quartetto
Dimma -- Natalino

Sullo schermo:

Una lampada alla finestra

dalla commedia di Gino Caprioli
con
RUGGERO RUGGERI
LAURA SOLARI

L«I.C.I.» presenta un film MANENTI gaio, dinamico, comicissimo

Tre filibustieri a Parigi

Brillante interpretazione del trio insuperabile

FLORENCIO PARRAVICINI
TITO LUSIARDO
ENRIQUE SERRANO

OGGI — in prima visione al — OGGI

Supercinema Principe

Dopo brevi sofferenze, è spirata a Graz il 16 corrente

LIDIA ZACH nata SCHILIZZI

Profondamente addolorati, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono, il marito **UGO,** i genitori **MARY** e **GIACOMO SCHILIZZI,** le sorelle **ADA** e **ALESSANDRA** (assenti), i cognati **dott. CESARE** e **GIORGIO,** le cognate **LIDIA** e **BRUNA,** i nipotini ed i parenti tutti.

Trieste-Graz, 17 aprile 1940-XVIII.

Martedì notte è spirato

Giovanni Plisca

d'anni 64 - orologiaio

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio la moglie **LUIGIA,** le figlie **NORINA** col marito **FRANCO ROSSI, STELLA** col marito **CELESTE ROVERSI** e **REDENTA,** il fratello **GUGLIELMO** (assente), la sorella **MARIA ved. VIATORI,** la cognata **AURELIA** e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle 16, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Mario Sanzin

si spense serenamente ieri, dopo lunga malattia, circondato dai suoi cari, lasciando nel dolore la moglie **BIANCA,** la mamma, i fratelli che, in unione alle famiglie **SANZIN, COSSOVU** e **WEISS,** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Caprin N. 11.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

La principessa indiana

12 **Pietro Mormino**

— Potete farlo come meglio vi aggrada. La principessa rispetta le leggi del Paese che la ospita.

— Ma ho dell'altro da chiedervi. A Nuova York vi siete fatti molti amici, come dite. Qualcuno di questi viene ancora a trovarvi qui?

— Oh, sì, molto spesso. La Rani volle lasciare la residenza di città perchè troppo si era sparsa la sua fama di Veggente, e troppe persone volevano consultarla. Essa non voleva concedere il suo favore che a pochi, perciò credette opportuno ritirarsi qui.

«Pochi signori hanno continuato a venire. Tutte persone di elevato rango sociale.

— Fra queste persone c'era il signor Charles Clifford?

— Sì, veniva due volte, circa, alla settimana. Era uno dei più devoti.

«Fu proprio tornando a Nuova York, dopo una visita qui, che gli accadde il tragico incidente.

Moran trasalì, ma l'indiano aveva parlato con tutta naturalezza.

— Voi, dunque, sapete?

— Nulla è celato alla Veggente.

— E perchè non l'avete dichiarato?

— Che cosa?

Moran capì di aver fatto una domanda stupida.

— La polizia si è chiesta da dove venisse il signor Clifford, — spiegò — Questa notizia poteva riuscire utile alle sue indagini.

— Non potevamo supporlo. Ma dunque vi sono delle indagini in proposito, ancora?

— Se sapete tutto!...

— La Veggente sa. Io so soltanto ciò che si degna di comunicarmi. La Rani sarà al corrente delle vostre indagini, con certezza; io non lo ero, sino a un minuto fa.

— Vorrei qualche notizia sui vostri rapporti col signor Clifford.

— Non posso dirvi nulla in proposito. Quando veniva, attendeva che la Rani lo ricevesse, e poi si tratteneva con lei.

«Quasi sempre su invito, e quindi non aveva nemmeno da aspettare.

— Bene. Ditemi, la vostra residenza qui è definitiva?

— Soltanto l'Onnipotente lo sa. Da un momento all'altro ci può essere ordinato di partire.

— Quanti siete in tutto?

— Con la Rani vi sono due Sacerdotesse e quattro iniziate. Poi, oltre me, cinque dipendenti.

— Parlano tutti l'inglese così bene?

— Oh! no. Soltanto io e la Rani.

— Basta così, signor Kidar, non voglio importunarvi oltre. Vi prego, annunziatemi alla Rani.

— Eh?

L'indù sembrò sorpreso. Aveva parlato sin allora con tutta sicurezza, ostentando un contegno pacato, ma ora pareva che si turbasse.

— Ma sì... Giacchè essa soltanto può dirmi qualche cosa di Clifford.

— Volete proprio parlarle? Insistete?

— Sì.

— E' che non sempre riceve gli estranei. E poi usiamo un cerimoniale tutto particolare.

— Mi adatterò al vostro cerimoniale.

— Ma non so se vorrà...

— Vi prego di sbrigarvi! — ribattè infine Moran, con voce secca — Se la vostra principessa rispetta le leggi del Paese che l'ospita e riceverà un funzionario di polizia!

Kidar si alzò, mormorando qualche parola di scusa.

— Vogliate attendere.

Con passo leggero uscì, e Moran rimase solo nella vasta stanza.

Si guardò intorno, osservando il mobilio banale... Ed intanto una domanda si fissava nel cervello: — Perchè mai questa principessa-Veggente avrebbe potuto volere la morte di Clifford? Quale motivo annettere a una sua eventuale colpevolezza?

Kidar ritornò quasi subito. I suoi occhi erano più foschi, e il poliziotto lo notò.

— La principessa consente a ricevervi. Vogliate venire.

Moran lo seguì. Ripassarono per l'anticamera, poi entrarono in un salone, e da quel momento non attraversarono che stanze arredate all'orientale, senza mobili, quasi, ma tappezzate di stoffe pesanti, e sparse di cuscini e di tappeti.

Kidar s'arrestò dinanzi all'ampio tendaggio che ricopriva una porta e si fece di lato. Apparve una donna in tunica azzurra, dal viso color dell'ambra, e bello. Essa fece un segno e Moran seguì lei, ora.

Un acuto profumo lo colpì. C'erano degli incensieri, da cui partivano leggerissime nuvole biancastre.

— Che messa in scena balorda! — pensò il poliziotto, che non si lasciava suggestionare.

La sua guida s'arrestò dinanzi a una tenda scura ricamata di stelle d'argento. Moran vi potè distinguere i segni dello Zodiaco, bizzarramente stilizzati.

Una mano si posò sulla sua spalla... Era la guida che lo spingeva.

Allora Moran sollevò la tenda e passò, lasciandola ricadere alle sue spalle.

Sino a quel momento non s'era lasciato vincere da alcuna impressione, ma ora credette, improvvisamente, di trovarsi fuori del mondo. Ebbe questa strana sensazione, e si trovò a guardare attorno. Il locale era angusto, e fiocamente illuminato. Un camerino, dalle pareti coperte di tende nere. Una sola parete sembrava composta di un velario turchino, e Moran, guardandola, fremette, come se indovinasse la presenza di una persona da quella parte.

Improvvisamente una luce intensa sfolgorò, e Moran potè vedere attraverso quel velo una figura umana. Era una donna, seduta sopra un cuscino, ed egli indovinava che fosse giovane, e bella, ma non poteva distinguerne che il lampo degli occhi.

Una voce parlò con una strana cadenza musicale:

— Volevate interrogarmi, signore? Poichè la vostra legge vi dà questa facoltà, sono qui per rispondervi.

Moran meditò a lungo la risposta. Avrebbe voluto essere brusco, disprezzare quegli strani apparati, ma un istinto segreto lo avvertiva ch'era meglio usar cortesia, che quelli stranieri così diversi, che potevano essere in buona fede.

— Siete la principessa Yadya?

— Yadya è il mio nome.

— Vogliate scusarmi, allora, per il disturbo che vi arreco. Mi occorre sapere qualche cosa sui vostri rapporti con Charles Clifford. Veniva a trovarvi di frequente? Posso conoscere i motivi delle vostre conversazioni?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata